

BILANCIO 2021



COOPERATIVA SOCIALE E DI LAVORO OPERATORI SANITARI ASSOCIATI

Onlus
Sede Legale: Via Lucio Volumnio, 1
00178 ROMA
C.C.I.A.A. Roma n. 559459
C.F. 07056830586
P.IVA 01675771008

Iscrizione all'Albo delle Cooperative n. A120393

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Art. 2428 codice civile – Art 2 Legge 59/92

Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	1
1) LO SCENARIO MACROECONOMICO DELL'ANNO 2021 IN ITALIA.....	3
2) LE PROSPETTIVE MACROECONOMICHE PER IL 2022.....	3
3) IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA. MISSIONE SALUTE	4
4) I VOLUMI GESTIONALI ED OPERATIVI.....	8
5) INFORMAZIONI DI CARATTERE PATRIMONIALE, FINANZIARIO ED ECONOMICO.....	22
5.1) LO STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE	22
5.2) LO STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO	25
5.3) LE ATTIVITÀ FINANZIARIE DELLA COOPERATIVA	27
5.4) IL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO.....	28
5.4.1) IL VALORE AGGIUNTO GLOBALE – VAG.....	30
5.5) GLI INDICATORI	31
5.5.1) GLI INDICATORI DI REDDITIVITÀ.....	31
5.5.2) GLI INDICATORI FINANZIARI	32
5.6) INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE.....	33
5.6.1) RISCHI NON FINANZIARI	33
5.6.2) RISCHI FINANZIARI	35
5.7) INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE E CON IL PERSONALE	35
5.8) ALTRE INFORMAZIONI	36
6) LE PARTECIPAZIONI	36
7) LE PARTI CORRELATE.....	38
8) LO SCAMBIO MUTUALISTICO.....	38
9) LE PROSPETTIVE	39
10) DESTINAZIONE DELL'UTILE	39

Care Socie e cari Soci,
nell'esercizio che si è appena concluso, la cooperativa ha raggiunto un volume di ricavi di Euro 113.100.903 ed un risultato netto di esercizio di Euro 657.521.

Prima di illustrare il bilancio d'esercizio al 31/12/2021, intendiamo dare alcune indicazioni generali sul quadro macroeconomico in cui la Cooperativa ha operato nel corso del 2021 e sulle prospettive di evoluzione del settore sanitario, anche alla luce degli sviluppi che interesseranno il settore chiamato a gestire l'emergenza sanitaria legata alla pandemia per il COVID-19.

1) Lo scenario macroeconomico dell'anno 2021 in Italia

La cooperativa opera su tutto il territorio nazionale e, nello svolgimento delle proprie attività, è perfettamente inserita nel contesto economico e sociale che caratterizza il nostro Paese, essendo in stretto contatto con i bisogni dei pazienti assistiti e delle famiglie.

L'esercizio 2021 si è svolto in un contesto economico e sociale in via di miglioramento, seppure ancora pesantemente segnato dall'emergenza sanitaria. Dopo un avvio positivo, supportato dall'avvento della campagna vaccinale, dalle prospettive della ritrovata coesione europea con l'avvio del piano Next Generation EU, la ripresa ha scontato pesanti fattori di incertezza: nuove inattese ondate di contagio, il prolungamento di molte restrizioni, l'improvviso rincaro dei prezzi dell'energia e di alcune fondamentali materie prime, e le crescenti tensioni geopolitiche.

Grazie al supporto senza precedenti dell'Unione Europea all'Italia (oltre 200 miliardi assegnati in previsione tra il 2021 e il 2026), il nostro Paese ha potuto lanciare un poderoso programma di investimenti e di correlate riforme strutturali, incentrato sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Gli indicatori macroeconomici:

Il Prodotto Interno Lordo nell'anno 2021 ha fatto registrare una crescita del 6,6% rispetto all'anno 2020;

Il debito pubblico italiano è sceso al 150,4% del Pil rispetto al 155,3% dell'anno precedente;

Il tasso di disoccupazione nel 2021 si attesta al 9,1%, stabile rispetto 9,2% del 2020;

Il tasso di inflazione ha fatto registrare su base annua un aumento del 2,6%

2) Le prospettive macroeconomiche per il 2022¹

Secondo quanto contenuto nel DEF approvato nel CDM di aprile 2022 " . Nel 2021 l'economia italiana ha messo a segno un buon recupero, con una crescita del PIL pari al 6,6 per cento in termini reali e una discesa del deficit e del debito della Pubblica Amministrazione (PA) in rapporto al PIL più accentuata del previsto, rispettivamente al 7,2 per cento e al 150,8 per cento del PIL (dal 9,6 per cento di deficit e 155,3 per cento di debito del 2020)..” ciò nonostante " . Negli ultimi mesi dell'anno, il quadro economico si è deteriorato, non solo per l'impennata dei contagi da Covid-19 causata dalla diffusione della variante Omicron, ma anche per l'eccezionale aumento del prezzo del gas naturale, che ha trainato al rialzo le tariffe elettriche e i corsi dei diritti di emissione (ETS)..” . Nello scenario di base previsionale la crescita del PIL in Italia sarebbe pari al 2,6 per cento quest'anno, all'1,6 nel 2023 e all'1,8 nel 2024.

La crescita del prodotto è nettamente più contenuta nel biennio 2022-23, a causa del forte freno derivante dall'aumento dei prezzi al consumo”

Nel prospetto che segue, vengono sintetizzate, sulla base delle fonti esaminate, le seguenti previsioni per il periodo 2022 – 2024

Scenario Macroeconomico per l'Italia 2021 – 2024

INDICATORI	2021	2022	2023	2024
PIL	6,6	2,6	1,6	1,8
Consumi delle famiglie	5,2	2,5	0,9	1,6
Tasso di disoccupazione	9,5	8,6	8,5	8,2
Inflazione	1,9	6,2	2,7	2

Il PIL in Italia nel 2022 sarebbe fortemente ridimensionato, ridotta la capacità di spesa delle famiglie ed il tasso di inflazione salirebbe al 6,2. Solo il tasso di disoccupazione vedrebbe una lieve flessione nel triennio 2022 – 2024.

Risulta evidente, in ogni caso, che nel difficile contesto della epidemia di COVID-19 non ancora sotto controllo e le crescenti tensioni geopolitiche, tutti gli scenari economici di medio e lungo periodo, sono soggetti ad ampi margini di incertezza.

3) Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Missione Salute

IL FINANZIAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO NAZIONALE

Il livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale cui concorre ordinariamente lo Stato per l'anno 2021 è stato complessivamente di circa 122 milioni di euro. La spesa sanitaria prevista per il 2022 è pari a 131.710 milioni, con un tasso di crescita del 3 per cento rispetto all'anno precedente.

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Il 13 luglio 2021 il PNRR dell'Italia è stato definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio, che ha recepito la proposta della Commissione europea. La Decisione contiene un allegato con cui vengono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi, cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse su base semestrale.

Il 13 agosto 2021 la Commissione europea, a seguito della valutazione positiva del PNRR, ha erogato all'Italia 24,9 miliardi a titolo di pre-finanziamento (di cui 8,957 miliardi a fondo perduto e per 15,937 miliardi di prestiti), pari al 13% dell'importo totale stanziato a favore del Paese.

Il PNRR è lo strumento che dovrà dare attuazione, in Italia, al programma Next Generation EU indicando come verranno impiegate le risorse messe a disposizione dalla Comunità Europea a sostegno dell'economia del dopo Pandemia da COVID 19.

Nel complesso i fondi a disposizione dell'Italia (primo beneficiario del Next Generation EU) ammontano a 191,5 miliardi che dovranno essere impiegati per un'azione di rilancio guidata da obiettivi e interventi connessi ai tre assi strategici condivisi a livello europeo:

- digitalizzazione e innovazione
- transizione ecologica
- inclusione sociale.

Il Piano è articolato in progetti di investimento e riforme, organizzate in sei Missioni:

1. Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura
2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica;
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile
4. Istruzione e Ricerca
5. Politiche attive del lavoro e della formazione, all'inclusione sociale e alla coesione territoriale
6. Salute.

IL PNRR E LA MISSIONE SALUTE

Il PNRR stanZIA complessivamente, per la Missione Salute, 18,5 miliardi con l'obiettivo di rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

Il Piano elenca i problemi resi ancora più evidenti dalla pandemia Covid-19 ed evidenzia l'importanza delle tecnologie, delle competenze – digitali, professionali e manageriali - per rivedere i processi di cura e per ottenere un più efficace collegamento tra ricerca, analisi dei dati, la programmazione.

La missione si articola in due componenti:

- Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale
- Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale.

La prima linea di investimento sull'assistenza territoriale riguarda le Case della Comunità, un presidio territoriale in cui, attraverso il Punto Unico di Accesso (PUA), saranno coordinati tutti i servizi offerti, in particolare ai malati cronici. La Casa della Comunità sarà una struttura fisica in cui opererà un team multidisciplinare di medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, medici specialistici, infermieri di comunità, altri professionisti della salute e potrà ospitare anche assistenti sociali. La presenza degli assistenti sociali nelle Case della Comunità rafforzerà il ruolo dei servizi sociali territoriali nonché una loro maggiore integrazione con la componente sanitaria assistenziale.

Altro intento è il potenziamento dei servizi domiciliari, con l'obiettivo di aumentare il volume delle prestazioni rese in assistenza domiciliare fino a prendere in carico, entro la metà del 2026, il 10% della popolazione di età superiore ai 65 anni (in linea con le migliori prassi europee).

La terza linea di investimento mira al potenziamento dell'assistenza intermedia al livello territoriale attraverso la creazione dell'Ospedale di Comunità: una struttura sanitaria territoriale destinata a pazienti che necessitano di interventi sanitari a media/bassa intensità clinica e degenze di breve durata. L'investimento prevede la realizzazione di 381 Ospedali di Comunità.

Infine il Piano prevede il finanziamento di progetti di telemedicina proposti dalle Regioni per promuovere un'ampia gamma di funzionalità lungo l'intero percorso di prevenzione e cura: tele-assistenza, tele-consulento, tele-monitoraggio e tele-refertazione.

In tutti i progetti previsti dal PNRR, la cooperativa potrà beneficiare in modo tangibile, avendo nel corso degli anni sviluppato competenze specifiche specialmente nei settori della Assistenza Domiciliare, dei Servizi Sociale e della Telemedicina.

In tale contesto, la cooperativa ha elaborato un progetto di valorizzazione dei propri asset e della propria *expertise* nella assistenza territoriale, finalizzato alla crescita nel settore dell'Assistenza domiciliare e alla implementazione di servizi innovativi nel settore della salute.

Tale iniziativa verrà modulata anche in funzione dei piani di sviluppo contenuti nel PNRR, con particolare riferimento sia alla promozione di reti di prossimità tra i vari attori sanitari (Ospedali, Farmacie, Distretti) che all'espansione di capacità di servizio in ambito tecnologico.

Il progetto, denominato "OSANEXT", prevede la creazione di una entità societaria dedicata, controllata da OSA, che possa favorire un'accelerazione della crescita della cooperativa nel settore ADI, accanto ad uno sviluppo incentrato nelle attività complementari ed integrabili nell'ambito territoriale, quali l'ospedalizzazione domiciliare, servizi presso reti di farmacie, telemedicina e teleassistenza.

I TEMPI DI PAGAMENTO DELLA PA. PROSPETTIVE DI MIGLIORAMENTO

La dinamica dei pagamenti della pubblica amministrazione negli ultimi anni ha registrato notevoli miglioramenti per effetto della necessità di allineare i tempi di liquidazione ed erogazione agli standard europei.

Come dettagliato nelle relazioni dei precedenti anni, il processo di monitoraggio e governo da parte degli enti locali ha consentito un progressivo miglioramento nei DSO registrati nella Sanità.

In particolare, la Regione Lazio, con l'adozione di una disciplina uniforme di Accordo Pagamenti, gestita attraverso una piattaforma informatica, ha fissato in 30 giorni il tempo di liquidazione di una prestazione resa e in 60 giorni circa il tempo di pagamento. Ciò ha influito sui risultati registrati negli ultimi anni e che hanno determinato un significativo miglioramento sui anche sui DSO medi rilevati dalla cooperativa sui propri crediti.



Nel 2021, l'andamento del tempo di rotazione dei crediti vantati dalla Cooperativa OSA verso la Pubblica Amministrazione ha subito un rallentamento. Infatti, il tempo medio di rotazione è passato dai 138 giorni di ritardo medio rilevato al 31/12/2020, ai 172 giorni consuntivati a fine esercizio 2021.

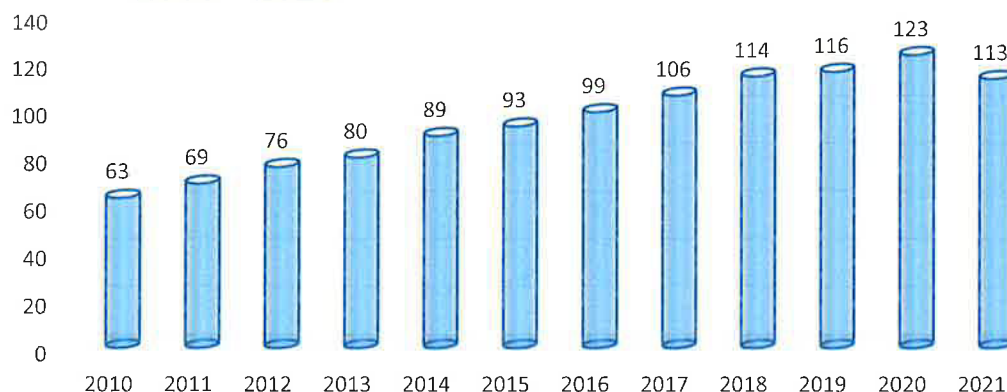
Il maggiore credito accumulato alla fine dell'esercizio, causato anche da ritardi contingenti e transitori nelle liquidazioni in prossimità della fine dell'anno fiscale, è stato regolarmente incassato per oltre il 60% nei primi mesi del 2022.

La residua parte ancora non incassata si riferisce a fatturazioni non liquidate dalla PA per posizioni parzialmente in contenzioso (vertenza CCNL con il Policlinico Umberto I) e per servizi resi alle ASL RM 4 e ASL RM 3 che non disponevano ancora di allocazioni finanziarie di copertura nell'esercizio, attualmente in corso di deliberazione apposita.

ANDAMENTO DEI RICAVI

Anche i ricavi hanno subito nel corso del 2021 una contrazione dovuta essenzialmente alla naturale scadenza della Commessa del Policlinico Umberto I, terminata a marzo 2021. Il resto delle aree operative ha registrato un sostanziale consolidamento, ottenendo un'incidenza sempre maggiore di servizi accreditati ed in corso di accreditamento in luogo di quelli derivanti da gare di appalto. Seppur in una congiuntura complessiva di rallentamento e di difficoltà, è così confermata la capacità di risposta della cooperativa all'aumento della domanda di servizi socio-sanitari ed alla loro crescente complessità.

Andamento del fatturato 2010 - 2021



Nel corso dell'esercizio 2021, hanno contribuito al valore della produzione, con diverse dinamiche, tutte le attività esistenti nel 2020 attestando così una consolidata stabilità delle aree di operatività.

L'ACCREDITAMENTO

Il Disegno di Legge del novembre 2021, nel quadro della legge annuale per il mercato e la concorrenza, ha introdotto sostanziali modifiche al D. lgs n.502/92 ed ha inteso agevolare l'accesso all'accreditamento delle strutture sanitarie private, inserendo criteri dinamici per la verifica periodica delle strutture private convenzionate.

Nel dettaglio, l'articolo del disegno di legge segnala le modifiche da apportare al d.lgs.502/92 in materia di:

- 1) Revisione e trasparenza dell'accreditamento e del convenzionamento delle strutture private stabilendo che nel caso di richiesta di accreditamento da parte di nuove strutture o per l'avvio di nuove attività in strutture preesistenti, l'accreditamento può essere concesso in base alla qualità e ai volumi dei servizi da erogarsi, nonché sulla base dei risultati dell'attività eventualmente già svolta, tenuto altresì conto degli obiettivi di sicurezza delle prestazioni sanitarie.
- 2) Individuazione dei soggetti privati che vengono scelti ai fini della stipula degli accordi contrattuali, mediante procedure trasparenti, eque e non discriminatorie a cura delle Regioni.

Il provvedimento si innesta nel processo di qualificazione dell'assistenza domiciliare, avviato con la legge di bilancio 2020 che aveva previsto l'inserimento nelle procedure di autorizzazione e accreditamento le cure domiciliari, con successivo recepimento di tale obiettivo nell'agosto 2021 nell'accordo Stato Regioni.

La cooperativa, sulla base della legge della Regione Lazio n. 14 del 2021, ha ottenuto l'accreditamento delle proprie strutture che erogano assistenza domiciliare in tutta la Regione. L'accreditamento di OSA nella Regione Lazio, si è così aggiunto a quello della Lombardia.

Nel corso del 2021, in forza della normativa sopra citata e dell'accordo Stato Regioni, la Regione Sicilia ha emesso delibere regolatorie, avviando un articolato percorso nel quale, per posizionamento e presenza storica, la cooperativa OSA ritiene di essere già eleggibile ed ha avviato la richiesta di verifica ai competenti settori regionali.

Anche in virtù delle finalità del PNNR, le altre Regioni stanno procedendo a normare lo specifico settore, nel quale la cooperativa ambisce a proporsi e qualificarsi come soggetto erogatore primario.

-*-

L'operatività della Cooperativa si è concentrata anche quest'anno nelle tradizionali aree di intervento:

- assistenza domiciliare integrata sanitaria e sociale;
- erogazione di servizi infermieristici in outsourcing nelle strutture ospedaliere;
- gestione integrata di strutture sanitarie residenziali;
- gestione integrata della assistenza nel settore sociale;
- gestione delle attività riabilitative ex art. 26 L. 833/78;
- gestione integrata delle case alloggio nella regione Puglia.

OSA Operatori Sanitari Associati Divisioni

Assistenza
Domiciliare
Integrata

Outsourcing
Ospedaliero

Riabilitativa
ex art. 26

Sociale

Residenze
Socio
Sanitarie

Gestione
Integrate

Il totale del valore della produzione si è attestato sui 113 milioni di Euro, complessivamente in decremento, rispetto al 2020, dell'8%.

Ricavi per categorie di attività	2021	2020	variazione
Divisione Assistenza Domiciliare Integrata	66.365.961	65.331.346	1.034.615
Divisione Outsourcing	14.289.349	30.815.834	-16.526.485
Servizi Socio-Assistenziali	11.200.637	8.627.805	2.572.833
Settore Residenziale	10.437.947	9.760.327	677.620
Assistenza Sanitaria Riabilitativa	5.418.199	4.961.513	456.686
Gestioni Integrate	1.715.612	1.587.245	128.367
Ricavi emergenza sanitaria Covid	1.277.215	1.316.148	-38.933
Altre categorie di ricavo	1.495.023	993.118	501.904
Ricavi sopravvenienze	900.960	70.334	830.626
TOTALE	113.100.903	123.463.671	-10.362.768

Dalla tabella sopra rappresentata si evince nell'anno in esame il fatturato ha subito una flessione di Euro 10,4 milioni pari all'8,4% dovuta sostanzialmente alla conclusione della Commessa presso il Policlinico Umberto I di Roma, giunta alla sua naturale scadenza a marzo 2021. Il fatturato della **Divisione Outsourcing**, infatti, è diminuito di Euro 16,5 milioni, compensato parzialmente dalla crescita delle altre Divisioni.

Al netto della variazione negativa della Divisione Outsourcing, si è registrato un trend di consolidamento di tutte le altre attività di assistenza sanitaria e sociale erogate dalla Cooperativa.

In dettaglio, l'**Assistenza Domiciliare Integrata** ha fatto registrare un incremento del fatturato di 1 milione di euro rispetto al 2020 (confermando la diffusione del modello di collaborazione tra impresa cooperativa ed il sistema sanitario pubblico in termini di assistenza primaria).

Le **Gestioni Integrate** confermano, incrementandolo, il proprio apporto operativo (+8% rispetto al 2020).

Gli **Altri Ricavi**, non riferibili ai centri di costo e produzione sopra dettagliati, misurano 1,5 milioni di euro e riflettono l'impatto economico di:

- affitti attivi (compresi i contributi alloggio), affitti di azienda, rifatturazione distacchi personale e relativo ribaltamento di costi (ASCA, Sicurjob e Ri.REI), per complessivi 500 mila euro;
- contabilizzazione di fatture da emettere per circa Euro 715 mila alle ASL per la maggiore IVA dovuta sulle prestazioni in regime di split payment (dal 4% al 5%) per il periodo 2016 – 2019 definitivamente accertata con il perfezionamento dell'adesione concordata con l'Agenzia delle Entrate in data 24 marzo 2022. Con il versamento all'Erario della maggior imposta rilevata dall'ADE, l'OSA ha assolto l'obbligo dell'Ente pubblico che pertanto, ai sensi della normativa, è tenuto a rimborsare la cooperativa per quanto assolto dalla stessa in sua vece;
- avviamento di un progetto di formazione che rientra nella casistica del Piano Nazionale Impresa 4.0, ottenendo così un credito di imposta che ha generato un provento di circa Euro 158 mila;
- partecipazione della cooperativa ad un bando del Ministero della Salute, in collaborazione con 5 IRCCS tra i principali di Italia, con la presentazione del Progetto "Covidagnostix" per la valutazione degli strumenti di indagine sierologica per il

- COVID-19, ottenendo un contributo di rimborso per circa Euro 90 mila;
- contabilizzazione di fatture da emettere per i costi sostenuti da OSA per la costituzione di Associazioni temporanee di Impresa, sulla base delle percentuali di partecipazione, per Euro 32 mila.

I ricavi per sopravvenienze accolgono per la voce più significativa, l'importo fatturato al Policlinico Umberto I per circa 800.000 Euro relativo alle competenze finali riferite a quanto maturato dalla cooperativa per le integrazioni e gli adeguamenti corrisposti ai lavoratori per effetto delle variazioni in aumento del CCNL.

Il **Settore Sociale** ha fatto registrare un incremento di fatturato di circa 2,6 milioni di Euro dovuto all'ampliamento dei servizi richiesti specificatamente dal Comune di Latina e dal Comune di Frosinone, in conseguenza della aggiudicazione dei bandi di gestione e co-progettazione, che hanno avuto nuova decorrenza dal 2021.

Il **Settore Residenziale** ha confermato i valori del fatturato dell'anno 2020 con l'aggiunta della gestione della Casa di Riposo Villa Il Melograno iniziata a marzo 2021. La crescita del settore ha fatto registrare un incremento positivo di circa 0,7 milioni di Euro pari ad un + 7%.

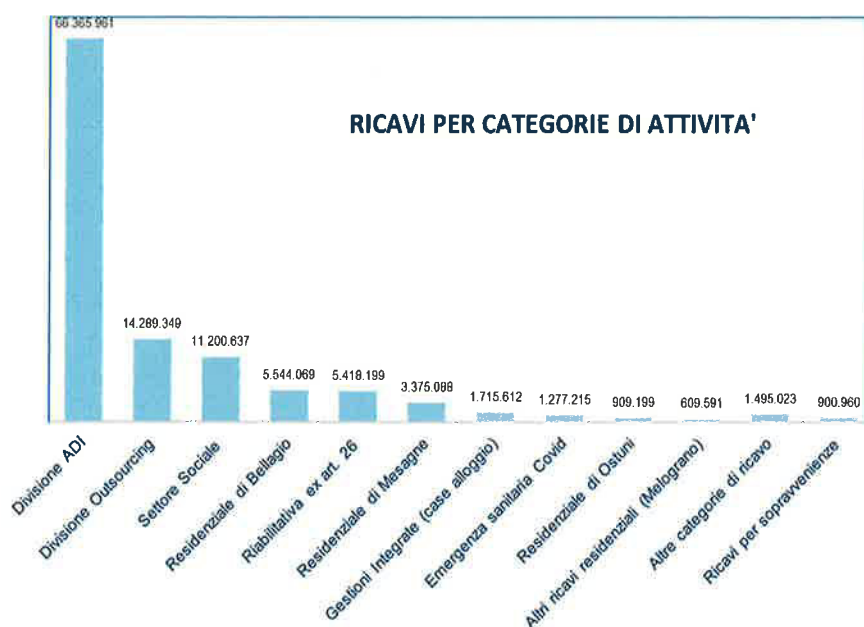
Il perdurare della emergenza legata al COVID -19 non ha consentito maggiori sviluppi delle attività residenziali per la ridotta possibilità di accogliere nuovi ospiti, specialmente nella residenza socio sanitaria di Bellagio fortemente penalizzata dalla pandemia.

Anche per il **Settore Riabilitativo** non si possono non considerare i riflessi del Covid sui servizi di assistenza e riabilitazione (ambulatoriali e semiresidenziali) ai disabili presso i centri di Via Taldi e di Via Majorana, che hanno sensibilmente inciso nella operatività corrente. Ciò nonostante, anche per la implementazione di modelli sperimentali di assistenza la Divisione ha fatto registrare un incremento del fatturato (+9,20% vs il 2020) che recupera, pur se ancora parzialmente i decrementi del 2020 (-5,6%) vs il 2019), attestando il volume complessivo del fatturato a 5,4 milioni di Euro.

La costante evoluzione, in termini di volumi di servizi erogati, con l'eccezione della Divisione Outsourcing, attesta la crescente presenza qualificata della cooperativa, come operatore socio-sanitario, capace di offrire servizi eterogeni e di alta qualità ad un livello tariffario sostenibile.

4) I volumi gestionali ed operativi

Nella tabella che segue vengono rappresentati i ricavi registrati nel 2021 per divisione:



Nel 2021, al netto della diminuzione del fatturato della Divisione Outsourcing (-12% vs 2020), la divisione ADI conferma il proprio valore trainante sulla produzione complessiva della cooperativa OSA, realizzando il 59% del totale fatturato.

Gli altri settori contribuiscono alla produzione totale per il 29%, incrementando i servizi resi rispetto al 2020. In particolare, la Divisione Sociale contribuisce con un aumento del 3% rispetto al 2020.

La Divisione Outsourcing ha contribuito al totale dei ricavi per il solo 12%. La commessa del Policlinico è cessata a marzo 2021.

Nel corso del 2021, i pazienti assistiti da OSA sono stati 49.426, gli interventi effettuati a domicilio dagli operatori della Cooperativa sono stati 2.211.591, il numero di ore di assistenza è pari a 2.293.836. Le risorse umane impiegate direttamente nella erogazione dei servizi socio sanitari sono state 3.043.

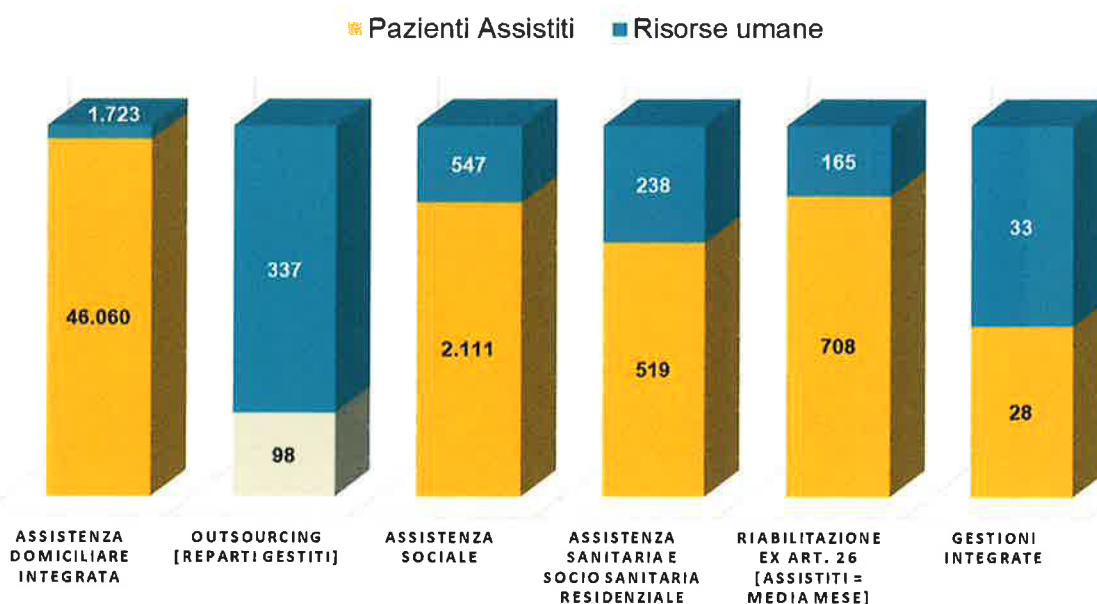
Pazienti Assistiti per Servizio e Risorse Umane Impiegate nel 2021

Descrizione	Pazienti Assistiti	Risorse umane
Assistenza Domiciliare Integrata	46.060	1723
Outsourcing	na	337
Assistenza Sociale	2.111	547
Assistenza Sanitaria e Socio Sanitaria Residenziale	519	238
Riabilitazione Ambulatoriale e Semi Residenziale *	708	165
Gestioni Integrate	28	33
Totale	49.426	3.043

Il totale dei lavoratori della Cooperativa OSA al 31/12/2021 è pari a 3.159 unità (alle 3.043 risorse umane sopra rappresentate si sommano 116 unità di Struttura ed altre aree), di cui 2.943, e cioè il 93%, sono soci cooperatori; il decremento del numero degli occupati rispetto all'anno precedente è di 244 unità (-7,2%) determinato sostanzialmente dalla cessazione dei servizi presso il Policlinico Umberto I.

La qualità dei lavoratori impiegati nella cooperativa, unitamente al vantaggio competitivo costituito dalla tecnologia al servizio delle prestazioni erogate verso gli assistiti ed i committenti, rappresentano il punto di forza delle attività prestate.

PAZIENTI ASSISTITI PER SERVIZIO E RISORSE UMANE [REPARTI] IMPIEGATE NEL 2021



La cooperativa ha proseguito le attività di formazione ai propri lavoratori, interessando 2.765 lavoratori, erogando oltre 13.000 ore di formazione ed organizzando oltre 100 corsi, sia a contenuto tecnico sanitario con rilascio di crediti ECM, che sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

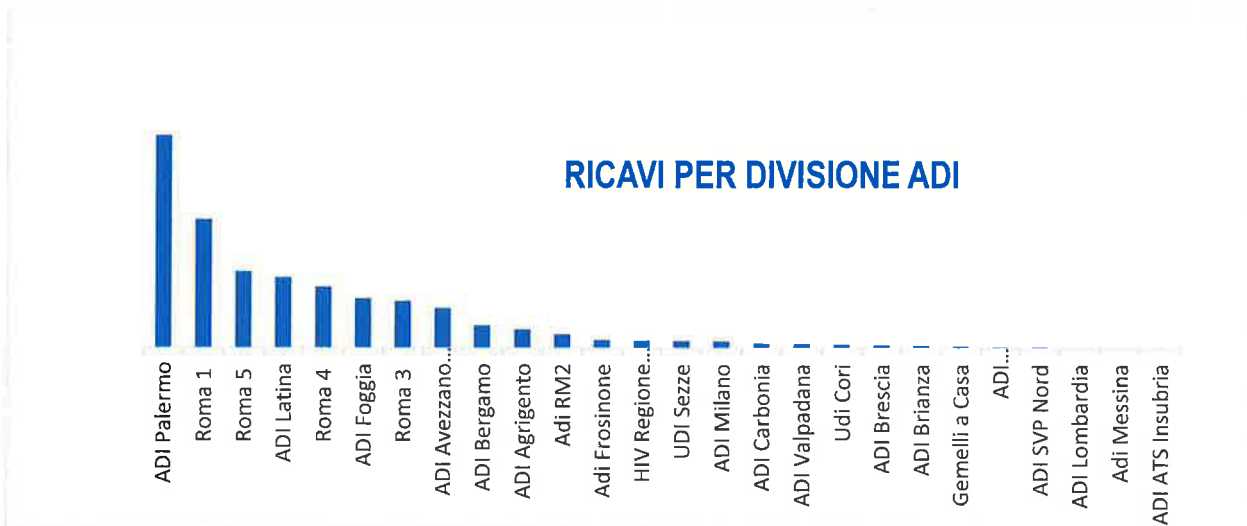
Inoltre nel 2021 è stato avviato un progetto di formazione destinato a varie figure tecniche ed operative volto a supportare i processi di digitalizzazione in cloud intrapresi nell'esercizio, che rientra nel Piano Nazionale Impresa 4.0.

La formazione del personale contribuisce a generare negli operatori una significativa fidelizzazione nonché a favorire la creazione di opportunità di lavoro stabili; il continuo aggiornamento inoltre crea professionalità diffusa di alto profilo, capace di supportare i diversi ambiti di erogazione del servizio assistenziale.

La Divisione Assistenza Domiciliare Integrata

a) I Volumi Operativi e Gestionali

L'Assistenza Domiciliare Integrata ha contribuito alla produzione per 66,4 milioni di Euro, incrementando il proprio fatturato per 1 milione di Euro pari al 1,6% rispetto al 2020. La divisione ADI rappresenta il 59% del totale del fatturato della cooperativa.



Rispetto al 2020, tra gli incrementi produttivi più significativi, si segnalano:

- ASP di Palermo per 0,8 milioni di Euro, con un incremento del 5%

	2021
Ricavi Divisione ADI	66.366.961
ADI Palermo	17.760.990
Roma 1	10.746.833
Roma 5	6.384.572
ADI Latina	5.895.850
Roma 4	5.108.861
ADI Foggia	4.137.749
Roma 3	3.928.328
ADI Avezzano Sulmona L'Aquila	3.360.542
ADI Bergamo	1.915.249
ADI Agrigento	1.560.080
Adi RM2	1.147.900
Adi Frosinone	685.177
HIV Regione Lazio	617.875
UDI Sezze	611.295
ADI Milano	564.385
ADI Carbonia	390.585
ADI Valpadana	371.351
Udi Cori	292.970
ADI Brescia	254.116
ADI Brianza	191.655
Gemelli a Casa	174.221
ADI Caltanissetta	118.852
ADI SVP Nord	108.745
ADI Lombardia	23.524
Adi Messina	9.732
ADI ATS Insubria	4.526

- ADI Foggia per 0,7 milioni di Euro, con un incremento del 19%;
- ADI Avezzano Sulmona L'Aquila per 0,3 milioni di Euro con un incremento del 9%;
- ADI Agrigento per 0,1 milioni di euro, con un incremento dell'8%;
- ADI ASL Roma 2 per 0,6 milioni di Euro con un incremento del 106%
- ADI Frosinone per 0,4 milioni di Euro, con un incremento del 180%.

Per un fatturato complessivo aggiuntivo pari a 2,9 milioni di Euro.

- Le commesse di UDI Sezze e Cori, entrate in attività nell'esercizio in esame hanno prodotto un fatturato pari a 0,9 milioni di Euro.
- Il fatturato delle Regione Lombardia per le ATS di Bergamo, Milano, Brescia, Brianza e Valpadana ha generato un fatturato incrementale di Euro 0,4 milioni di Euro con una crescita del 12%.

Per contro, tra le riduzioni di fatturato, si registrano decrementi nelle ASL della Regione Lazio nelle ASL RM1, RM3, RM4, RM5 e ADI Latina.

- Gli accordi di collaborazione con la partecipata Gemelli a Casa SPA hanno fatto registrare una diminuzione di volume di affari per Euro 145 mila circa così come i servizi di supporto verso la cooperativa SAP per le attività svolte presso la ASP di Caltanissetta, rilevano una diminuzione per Euro 60 mila euro, in correlazione al decremento dell'attività operativa della cooperativa partner.

b) L'organizzazione della Divisione Assistenza Domiciliare Integrata

Le risorse Impiegate, le Centrali Operative ed i pazienti Assistiti

Il servizio di assistenza domiciliare di OSA, al 31/12/2021, impiegava 1.723 risorse composte da infermieri e fisioterapisti, oltre che da medici, coordinatori e pianificatori dei servizi. Tutte le figure professionali hanno alte competenze tecniche capaci di assistere pazienti complessi, affetti da particolari patologie e anziani.

Il servizio viene svolto attraverso 15 centrali operative territoriali attive, che coordinano e gestiscono tutti gli aspetti di erogazione dell'assistenza a domicilio attività distribuite in sei regioni. Dal gennaio del 2018 la Commessa di Caltanissetta non è più gestita direttamente da OSA, che fornisce però servizi di avvalimento al gestore attuale.

L'assistenza viene prestata per il 54% nella Regione Lazio; seguono la Sicilia (29%), la Puglia (6%), la Lombardia (5%), l'Abruzzo (5%) e la Sardegna (0,6%).

La tabella raccoglie i dati della l'attività svolta dalla Cooperativa OSA nell'assistenza domiciliare che, nel corso del 2021, ha impegnato 1.723 risorse umane che hanno prestato assistenza a 46.060 pazienti, effettuando 1.966.547 accessi domiciliari.

Divisione ADI: Attività Sviluppate nel 2021

Descrizione	Servizio/Attività	Luogo	Risorse umane	Destinatari	Accessi
Assistenza Domiciliare Convenzionata	ADI Roma 1	ASL Roma 1	250	3.416	237.881
Assistenza Domiciliare Convenzionata	ADI Roma 2	ASL Roma 2	73	1.007	40.124
Assistenza Domiciliare Convenzionata	ADI ROMA 3	ASL Roma 3	89	2.071	93.781
Assistenza Domiciliare Convenzionata	ADI Roma 4	ASL Roma 4	118	3.471	131.987
Assistenza Domiciliare Convenzionata	ADI ROMA 5	ASL Roma 5	195	3.414	139.676
Assistenza domiciliare sanitaria a pazienti affetti da virus HIV	ADI Sanitaria HIV	Provincia di Roma	13	118	10.312
Assistenza Domiciliare Convenzionata	ADI Frosinone	Provincia di Frosinone	37	1.594	16.998
Assistenza Domiciliare Convenzionata	ADI Latina	ASL Latina	144	9.464	233.171
Assistenza Domiciliare Convenzionata	ADI L'Aquila	ASL L'Aquila	93	3.014	138.507
Assistenza Domiciliare Convenzionata	ADI Cremona e Crema	ATS Val Padana	25	649	13.005
Assistenza Domiciliare Convenzionata	ADI Bergamo	ATS Bergamo	105	3.570	79.699
Assistenza Domiciliare Convenzionata	ADI Carbonia	ASL Carbonia	13	223	15.163
Assistenza Domiciliare Convenzionata	ADI Foggia	ASL Foggia	87	2.071	236.679
Assistenza Domiciliare Convenzionata	ADI Palermo	ASL Palermo	412	4.627	497.897
Assistenza Domiciliare Convenzionata	ADI Agrigento	ASL Agrigento	69	7.351	81.667
	Totale		1.723	46.060	1.966.547

I servizi di Assistenza Domiciliare

Il progressivo invecchiamento della popolazione ed il conseguente aumento delle malattie cronico-degenerative, pone l'assistenza domiciliare come essenziale alternativa al ricovero ospedaliero, sia in una logica di appropriatezza delle cure che in una visione di razionalizzazione e contenimento della spesa sanitaria.

OSA ha iniziato la propria attività di assistenza primaria nel 1992, progettando e realizzando alcuni servizi domiciliari rivolti ai malati di AIDS. Da allora la Cooperativa ha proseguito lo sviluppo di un modello organizzativo e operativo che assicura assistenza domiciliare con medici, infermieri e fisioterapisti ad anziani, persone non autosufficienti o affette da particolari patologie che necessitano di livelli assistenziali avanzati e di tecnologia a domicilio.

Partendo dall'esperienza maturata negli anni '90 in ambito domiciliare con i malati di AIDS, OSA ha rapidamente sviluppato le attività di assistenza domiciliare ed è stata in grado di offrire ai propri utenti un'assistenza complessa e integrata di elevato livello. Il know-how, sviluppato negli anni, è stato da sempre messo a disposizione del Servizio Sanitario pubblico nell'ambito di numerosi servizi di assistenza domiciliare sanitaria.

Attualmente la Cooperativa è presente in 6 regioni con servizi di Assistenza Domiciliare e collabora con circa 19 diverse ASL ponendosi come uno dei principali operatori di riferimento del Sistema Sanitario a livello nazionale, intervenendo anche sulle cure palliative, con le UCP DOM in Lombardia, e adottando soluzioni tecnologiche all'avanguardia come il software Web Adi e i servizi per la tele rilevazione dei dati sanitari e la loro messa a disposizione per ASL committenti, medici curanti e utenti stessi.

La tecnologia al servizio dei servizi Domiciliari - il Software WEBADI®

La cooperativa ha continuato lo sviluppo del software WEBADI® sviluppato in house, adattando il sistema gestionale sia alle richieste di debito informativo da parte dell'ente pubblico, che aggiornando i requisiti di sistema alle novità normative regionali ed ai requisiti richiesti dai sistemi di accreditamento. Il funzionamento e la filosofia del software sono stati diffusamente illustrati nelle precedenti relazioni, cui si rinvia.

Un ruolo sempre più attivo: verso i sistemi di accreditamento

Con la sua presenza nel mondo dell'assistenza domiciliare, OSA ha fornito un contributo per la ridefinizione del rapporto tra aziende sanitarie e operatori del Terzo Settore coinvolti in queste attività, in particolare riuscendo a delineare concretamente un ruolo di affidatari di una parte delle attività sanitarie del sistema pubblico, in una posizione di pieno partenariato.

Il percorso di sviluppo di modelli assistenziali e l'incremento della qualità dei servizi perseguiti tenacemente negli ultimi 25 anni da OSA trovano quindi, oggi, una piena attuazione nell'ambito dei percorsi di autorizzazione e accreditamento dei servizi di assistenza domiciliare che sono stati avviati in alcune regioni.

In particolare, nella Regione Lazio, sin dall'entrata in vigore del Decreto 283/2017, la Cooperativa ha aderito a un percorso di accreditamento regionale dei servizi di Assistenza Domiciliare.

Tale percorso comporta il rispetto e l'attuazione di rigorosi standard qualitativi sia organizzativi che professionali oltre che la disponibilità di avanzati sistemi di gestione informatizzati e di tecnologie a domicilio.

Agli enti erogatori viene richiesto, infatti, di divenire parte integrante dell'offerta del Sistema Sanitario Regionale con una assunzione diretta di ruolo e responsabilità, un'adesione integrale a percorsi di controllo e miglioramento della qualità e una capacità di realizzare una piena interoperabilità dei propri sistemi informatici verso i sistemi regionali. La Cooperativa OSA ha colto questa occasione per migliorare ulteriormente i propri sistemi e ha conseguito l'accreditamento delle sedi presenti sul territorio regionale, con un notevole investimento in termini di risorse umane.

Come richiamato nelle precedenti relazioni, la cooperativa ha costantemente aggiornato il proprio modello di erogazione, conseguendo l'accreditamento per le cure domiciliari in entrambe le regioni in cui il percorso è più avanzato, la Regione Lazio e la Regione Lombardia, attivando rispettivamente 8 unità di offerta nel Lazio, e 4 nella Regione Lombardia, distribuite in altrettante ASL/ATS. I piani di lavoro prevedono l'attivazione di altre 2 centrali accreditate in ulteriori 2 ASL nel Lazio ed 1 in Lombardia.

L'avanzamento della normativa nella Regione Sicilia, che nel mese di settembre 2021 ha dato l'avvio al percorso, consentirà di ottenere ulteriori centrali accreditate – per i quali sono stati effettuati tutti gli aggiornamenti strutturali ed organizzativi – previste in almeno tre ASP nel corso del 2022.

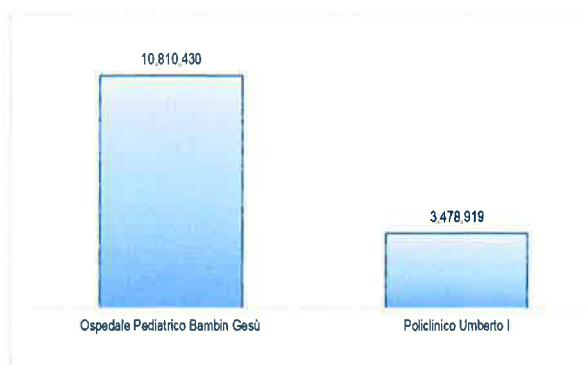
La divisione Outsourcing

a) I Volumi Operativi e Gestionali

I servizi di gestione in outsourcing di reparti nelle strutture ospedaliere hanno registrato, nel 2021, un valore complessivo di produzione di circa Euro 14,3 milioni di Euro.

Questo valore realizza complessivamente un decremento di Euro 16,5 milioni di Euro rispetto al 2020 (-54%).

Ricavi Divisione Outsourcing	14.289.349
Ospedale Pediatrico Bambin Gesù	10.810.430
Policlinico Umberto I	3.478.919



Tale risultato deriva dalla diminuzione della produzione del Policlinico Umberto I (-16 milioni di Euro, per un decremento del 82%). Tale commessa è terminata a marzo del 2021.

Il decremento del fatturato sviluppato con il Policlinico Umberto I è riconducibile alla cessazione dell'appalto condotto dalla cooperativa intervenuta nel marzo 2021, con il trasferimento contestuale della forza lavorativa ad altro operatore.

Conseguentemente, con la riduzione dei volumi di ricavo sono diminuiti proporzionalmente anche i relativi costi del personale, assieme alla ricollocazione di risorse in altre unità produttive che ne avevano la necessità, evidenziando così una equilibrata capacità organizzativa elastica che ha minimizzato gli effetti onerosi della circostanza.

b) L'organizzazione della Divisione Outsourcing

Il servizio in outsourcing riguarda la gestione della assistenza e del coordinamento di Unità Ospedaliere Complesse, assegnate alla cooperativa con gara di appalto dal committente pubblico e/o privato.

Divisione Outsourcing: Attività Sviluppate nel 2021

Descrizione	Servizio/Attività	Luogo	Risorse umane	Reparti Gestiti	Ore di servizio
Assistenza Infermieristica e servizi ausiliari	Policlinico Umberto I	Roma	9	56	170.156
Assistenza Infermieristica	Ospedale Pediatrico Bambin Gesù	Roma	328	42	508.504
Totale			337	98	678.660

La divisione ha dato occupazione a 337 operatori tra infermieri, ausiliari ed operatori tecnici specializzati, per la gestione di 98 Reparti e l'erogazione complessiva, nel 2021, di 678.660 ore di servizio. Il dato risorse umane è relativo alla rilevazione al 31/12/2021.

In ogni presidio gestito è strutturata una centrale organizzativa che cura sia le attività gestionali di idonea collocazione delle risorse umane, sia le tematiche sanitarie, attraverso un'equipe di medici ed infermieri, che supervisiona l'operatività ed interloquisce con le direzioni sanitarie per una migliore erogazione del servizio.

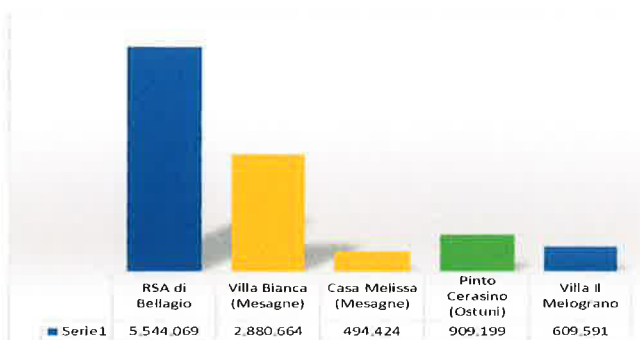
Attraverso tale organizzazione viene fornito ad ogni ospedale un flusso informativo sulla distribuzione delle risorse e sulla conformità dell'attività sanitaria svolta alle indicazioni della committenza.

Il contratto con l'Ospedale Bambin Gesù ha avuto termine il 31/12/2021, anche in questo caso la riduzione delle attività non ha generato esuberanti o difficoltà nella collocazione del personale.

Le residenze socio-sanitarie

a) I Volumi Operativi e Gestionali

Ricavi del Settore Residenziale	10.437.947
RSA di Bellagio	5.544.069
Villa Bianca (Mesagne)	2.880.664
Casa Melissa (Mesagne)	494.424
Pinto Cerasino (Ostuni)	909.199
Villa Il Melograno	609.591



Nel corso del 2021 la Cooperativa OSA ha gestito:

- la Residenza Sanitaria di Bellagio, in regime di affitto di azienda. La gestione della Residenza Sanitaria di Bellagio ha prodotto, nel 2021, ricavi per 5,5 milioni di Euro rispetto ai 5,6 milioni di Euro del 2020, in linea con il precedente esercizio. La struttura, anche e soprattutto per la contingenza Covid, non ha raggiunto, per la quota a carico FSN (Fondo Sanitario Nazionale) il budget di produzione assegnato dalla competente ATS Insubria della Regione Lombardia. Le disposizioni Regionali Lombarde, nel corso del 2021, hanno sospeso temporaneamente i nuovi ingressi nella Residenza, sempre per l'emergenza COVID, e quindi la struttura non ha operato con il pieno riempimento. Nonostante ciò, i risultati conseguiti hanno avuto un esito soddisfacente e nel pieno rispetto della sicurezza dei pazienti.
- La Residenza Socio Sanitaria di Mesagne, nei due plessi di Villa Bianca e Casa Melissa, avviata nel 2013, ha confermato, nel 2021, lo stesso volume di ricavi (circa 3,4 milioni di Euro) del 2020, confermando il livello di utilizzo dei posti letto disponibili in linea con l'anno precedente.
- La RSSA di Ostuni "Pinto Cerasino" la cui produzione è divisa tra assistenza agli ospiti privati presenti nella casa di Riposo, di cui all'art 65 (R.R. 4/2007), e attività socio sanitaria assistenziale, art 66 (R.R. 4/2007) anche per gli ospiti in convenzione sanitaria con la ASL di Brindisi, ha raggiunto un valore complessivo della produzione pari ad Euro 909.199 molto superiore al fatturato registrato nel 2020 (+20%). Il trend registrato, se confermato, potrà consentire la normalizzazione dell'attività che è stata particolarmente penalizzata dalle circostanze conseguenti alla emergenza pandemica.
- La Casa di Riposo Villa Il Melograno, la cui gestione è stata affidata alla cooperativa dal 1° marzo 2021 dalla Fondazione della Banca di Credito Cooperativo di Roma. La casa di riposo accoglie 37 anziani ed ha operato con una significativa media di riempimento, pur essendo in fase di avvio per la conduzione di OSA.

Le "Residenze Socio-Sanitarie Assistenziali per Anziani" (art. 66 afferenti all'ex R.R. n. 4/2007 e s.m.i.) erogano servizi socioassistenziali a persone anziane, in età superiore ai 64 anni, con gravi deficit psico-fisici, nonché a persone affette da demenze senili che non necessitano di prestazioni sanitarie complesse, ma che richiedono un alto grado di assistenza alla persona con interventi di tipo assistenziale e socio-riabilitativo ad elevata integrazione socio-sanitaria. Gli ospiti non sono in grado di condurre una vita autonoma e non possono essere assistite a domicilio. Le loro patologie, non in fase acuta, non possono far prevedere che limitati livelli di recuperabilità dell'autonomia. Nelle RSSA per Anziani possono accedere anche persone diversamente abili gravi, affette da demenze senili, morbo di Alzheimer e demenze correlate pur non avendo raggiunto l'età dei 64 anni.

Le RSSA sono collegate funzionalmente con i servizi sociosanitari dell'Ambito e del Distretto, comprendenti l'assistenza medico-generica, l'assistenza farmaceutica, il segretariato sociale, l'assistenza domiciliare integrata, i centri a carattere residenziale diurno, anche al fine di programmare la continuità degli interventi assistenziali agli ospiti dopo la dimissione e per ridurre l'incidenza del ricovero in strutture ospedaliere ovvero in strutture extra-ospedaliere sanitarie per ospiti che abbiano le caratteristiche sopra individuate.

b) La organizzazione delle Residenze socio sanitarie

La Cooperativa gestisce le seguenti strutture residenziali:

Divisione Residenziale: Attività Sviluppate nel 2021

Descrizione	Servizio/Attività	Luogo	Risorse umane	Assistiti	Ore di servizio
Gestione completa della Residenza Sanitaria Assistenziale	RSA Bellagio	Bellagio (CO)	87	268	116.294
Gestione completa della Residenza Sanitaria Assistenziale	RSSA Mesagne Villa Bianca	Mesagne (BR)	64	131	81.690
Residenza Socio Sanitaria Anziani	RSSA Mesagne Casa Melissa	Mesagne (BR)	18	20	22.690
Residenza Socio Sanitaria Anziani	RSSA Pinto Cerasino	Ostuni (BR)	41	69	62.220
Casa di Riposo	Casa di Riposo Villa Il Melograno	Frascati (RM)	28	31	32.610
Totale			238	519	315.504

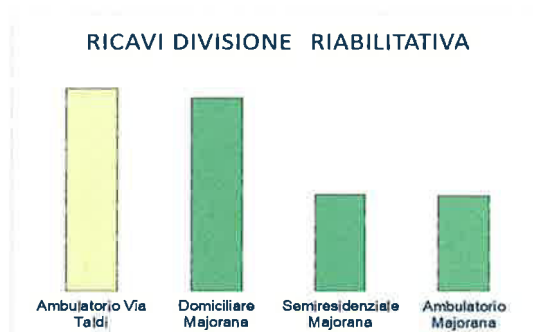
In maggiore dettaglio:

- Residenza Sanitaria Assistita (RSA) di Bellagio** in regime di affitto di azienda dalla RSB S.p.a. titolare dell'immobile costruito sul terreno concesso in diritto di superficie dal Comune di Bellagio fino al 2078.
 La struttura è destinata, in regime di accreditamento accordato dalla Regione Lombardia, alla assistenza socio sanitaria di anziani e disabili per 150 posti letto.
 La residenza di Bellagio ha occupato nel 2021 un totale di 87 risorse (operatori socio sanitari, infermieri, fisioterapisti e addetti al ricevimento) per l'assistenza di 268 ospiti e ha erogato complessivamente 116.294 ore di servizio, oltre all'indotto generato per i servizi complementari affidati a terzi (mensa, pulizie, etc.).
 Si rammenta che, dall'ottobre 2019, è stato accreditato dalla Regione Lombardia, il nucleo "Sesti Olga", dedicato alla cura di pazienti con Alzheimer o altra demenza con disturbi comportamentali, con equipe specifica di reparto e ambienti studiati per una gestione accurata della patologia. Il nucleo dispone di 20 posti letto.
- Residenza Socio Sanitaria Assistenziale (RSSA) di Mesagne**, ubicata nella provincia di Brindisi e gestita direttamente dalla Cooperativa OSA, che l'ha acquisita ad ottobre 2017, rilevando l'intera azienda dalla società proprietaria RSB surl. Nella struttura di Mesagne, nel corso del 2021, sono stati accolti complessivamente 151 ospiti, impiegati 82 lavoratori, tra medici, infermieri e fisioterapisti, oltre a personale di struttura, ed erogate un totale di 104.380 ore di assistenza. Nella RSSA di Mesagne l'assistenza viene erogata in due distinti plessi:
 Residenza RSSA Villa Bianca dedicata alle attività socio-assistenziali destinate ad anziani (L.R. Puglia n. 19/06 art. 66);
 RSSA Casa Melissa dedicata alle attività socio-assistenziali in favore di disabili (L.R. Puglia n. 19/06 art. 58)
 È continuato, nell'anno 2021, il percorso di accreditamento della RSSA in corso nella Regione Puglia per effetto della nuova normativa regionale introdotta.
- Residenza Socio Sanitaria Assistenziale (RSSA) "Pinto Cerasino"**, ubicata ad Ostuni (Brindisi) e gestita direttamente dalla Cooperativa OSA, dall'anno 2020. L'attività nella RSSA di Pinto Cerasino è divisa tra assistenza agli ospiti privati presenti nella casa di Riposo, di cui all'art 65 (R.R. 4/2007), e attività socio sanitaria assistenziale, art 66 (R.R. 4/2007). Nella struttura hanno trovato impiego 41 figure professionali tra Infermieri, fisioterapisti, OSS e personale di struttura per l'assistenza di 69 pazienti. Complessivamente sono state erogate 62.220 ore di servizio.
- Casa di riposo per anziani Villa Il Melograno**, sita nel comune di Frascati (RM) di proprietà della Fondazione della banca di Credito Cooperativo che l'ha concessa in comodato d'uso gratuito alla cooperativa.
 La OSA ha gestito nel corso del 2021 l'assistenza anche sanitaria a 31 pazienti, con l'impiego di 28 risorse umane che hanno erogato complessivamente 32.610 ore di servizio.

La Divisione Attività Riabilitative ex art 26 L. 833/78

a) I Volumi Operativi e Gestionali

Ricavi Riabilitativa ex art. 26	5.418.199
Ambulatorio Via Taldi	1.872.260
Domiciliare Majorana	1.786.022
Semiresidenziale Majorana	889.318
Ambulatorio Majorana	870.600



Nel corso del 2021, la Cooperativa OSA, ha gestito in regime di affitto di ramo d'Azienda dal Consorzio Ri.Rei in liquidazione l'attività riabilitativa ex art 26. La divisione ha realizzato un valore della produzione di 5,4 milioni di Euro, in aumento, rispetto al 2020, del 9,2%. L'attività si svolge nelle strutture ambulatoriali e sanitarie site in Via Majorana (ASL RM 3) e di Via Taldi (ASL RM 2), in Roma.

Il valore dei ricavi complessivamente realizzato, pari a 5.418.199 Euro, è riferibile per 1,9 milioni di Euro al centro ambulatoriale di Via Taldi in Roma (+3,04% rispetto al 2020), sul territorio della ASL Roma 2 (ex RM B), e per 3,5 milioni di Euro (con un incremento 401 mila Euro circa, +12,77% rispetto al 2020) alle attività di assistenza domiciliare, semi-residenziali e ambulatoriale svolte presso il centro diurno di Via Majorana, sul territorio della ASL Roma 3, in ripresa significativa rispetto al 2020, anche per il miglioramento delle condizioni che avevano penalizzato i servizi nel 2020 a causa della pandemia.

Per entrambi i plessi la cooperativa ha programmato il trasferimento delle attività, subordinatamente alle verifiche delle competenti ASL, in nuove sedi più ampie e con possibilità di ulteriore sviluppo del ventaglio di servizi offerti. Infatti nell'anno 2021 sono pressoché completati gli investimenti nei siti di Via dei Castani in Roma, dove saranno erogate le prestazioni attualmente eseguite in Via Taldi e nel rinnovato immobile di Via Santorre di Santarosa, dove si svolgeranno i servizi attualmente resi nel plesso di Via Majorana. Si attendono infatti per entrambi i siti le autorizzazioni regionali e il via libera delle ASL territorialmente competenti.

b) L'Organizzazione della Divisione Riabilitativa

Nel 2021, l'attività riabilitativa ha impiegato 165 risorse (31 per l'attività semiresidenziale a Via Majorana, 62 per l'assistenza domiciliare, 50 per l'attività ambulatoriale di Via Taldi e 22 per l'attività ambulatoriale in Via Majorana) ed ha assistito (mediamente ogni mese) 708 pazienti disabili, con gravi handicap fisici e psichici, per un totale complessivo di 100.130 ore di servizio effettuate e 36.850 accessi per interventi di attività riabilitativa in assistenza domiciliare.

Nella tabella sottostante sono riepilogati i dati relativi all'attività sviluppata nell'anno 2020.

Divisione Riabilitativa ex art. 26: Attività Sviluppate nel 2021

Descrizione	Servizio/Attività	Luogo	Risorse umane	Media assistiti mese	Ore di servizio effettuate	Accessi ADI (interv. riab.vi)
Centro semiresidenziale	Riabilitazione soggetti con disabilità intellettiva (Semiresidenziale)	Via Majorana (RM)	31	44	25.680	na
Ambulatorio	Prestazioni di indagine diagnostica e trattamenti riabilitativi soggetti disabili (Ambulatorio)	Via Taldi (RM)	50	276	57.885	na
Assistenza domiciliare	Assistenza sanitaria riabilitativa a soggetti disabili con presa in carico anche della famiglia (ADI)	ASL: RM3, 1, 4 e 5 (RM)	62	261	na	36.850
Ambulatorio	Prestazioni di indagine diagnostica e trattamenti riabilitativi soggetti disabili (Ambulatorio)	Via Majorana (RM)	22	127	16.565	na
Totale			165	708	100.130	36.850

Il dato risorse umane è relativo alla rilevazione al 31/12/2021.

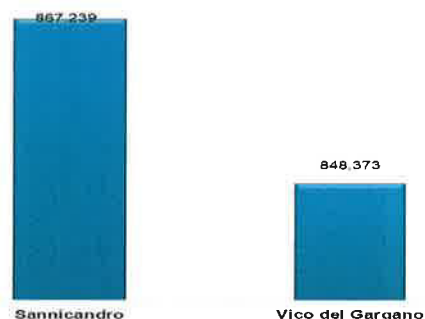
Ala fine del 2019, la cooperativa, allo scopo di rendere maggiormente efficiente e per porre le basi per ulteriori sviluppi, ha avviato il procedimento amministrativo di trasferimento del centro di Via Majorana in altro plesso fisico nella medesima zona, già individuato ed in adattamento. È previsto il perfezionamento dell'operazione complessiva nel secondo semestre 2022. Sono altresì in corso progetti di trasferimento anche per il centro di Via Taldi, per consentire un maggiore sviluppo delle attività prestate.

La Divisione Gestione Integrate

a) I Volumi Operativi e Gestionali

Il volume della produzione generato dalle comunità riabilitative e psichiatriche nel territorio della ASL di Foggia ha raggiunto il valore di Euro 1,7 milioni di Euro registrando volumi in leggera crescita rispetto al 2020.

Ricavi Gestioni Integrate	1.715.612
Sannicandro	867.239
Vico del Gargano	848.373



Il valore della produzione, generato dalle attività svolte presso le case alloggio di Vico del Gargano e Sannicandro Garganico, conferma il pieno utilizzo della capacità produttiva delle strutture, con un incremento di valore dell'8,09% rispetto al 2020.

La Comunità di Sannicandro Garganico ha ottenuto l'accreditamento dalla Regione Puglia nel maggio del 2013, ed applica le tariffe previste per le strutture accreditate. La struttura di Vico del Gargano ha ottenuto nel maggio 2019 l'accreditamento istituzionale con il riconoscimento di struttura dalla quale il Sistema Sanitario Regionale acquista servizi a beneficio dei pazienti, concludendo positivamente il percorso avviato in questi anni.

b) L'Organizzazione della Divisione Gestioni Integrate

L'erogazione dei servizi socio assistenziali nelle c.d. gestioni integrate (case alloggio) hanno occupato complessivamente 33 unità lavorative, erogando assistenza a 28 pazienti, per un volume complessivo di 54.889 ore di servizio.

Il completamento del percorso di accreditamento istituzionale, per le due comunità psichiatriche, conferma la continuità e la stabilità della gestione, consentendo ulteriori positivi sviluppi nella integrazione dell'assistenza ai pazienti.

Divisione Gestioni Integrate: Attività Sviluppate nel 2021

Descrizione	Servizio/Attività	Luogo	Risorse umane	Assistiti	Ore di servizio
Gestione completa delle Comunità Terapeutiche	Assistenza pazienti psichiatrici	OASI - Vico del Gargano (FG)	15	14	27.142
Gestione completa delle Comunità Terapeutiche	Assistenza pazienti psichiatrici	SAN CRISTOFARO - Sannicandro (FG)	18	14	27.747
Totale			33	28	54.889

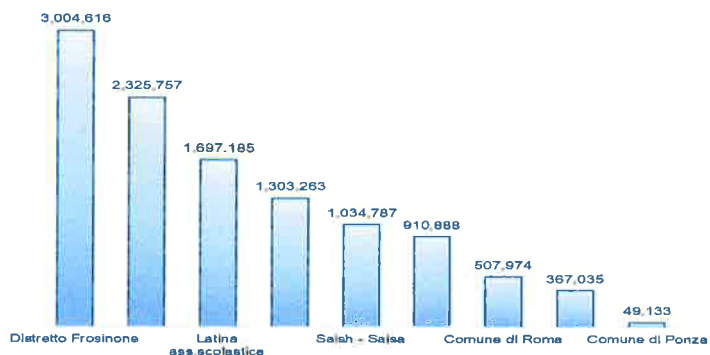
La Divisione Sociale

a) I Volumi Operativi e Gestionali

Il settore sociale ha incrementato il proprio fatturato per servizi socio assistenziali prestati alle realtà territoriali della Regione Lazio, facendo registrare un aumento del 29,82% rispetto al 2020 (+2.6 milioni di Euro) raggiungendo un valore di produzione di circa 11,2 milioni di Euro. Si consideri che la variazione in aumento, nell'anno in esame, è in parte riconducibile alla riduzione delle misure restrittive anti COVID-19 e in parte alla ri-aggiudicazione dei servizi alla cooperativa, con volumi ampliati sia nel Comune di Frosinone che nel Comune di Latina.

Di seguito, il dettaglio delle attività socio-assistenziali:

Ricavi Divisione Sociale	11.200.637
Distretto Frosinone	3.004.616
Latina centri diurni	2.325.757
Latina ass.scolastica	1.697.185
Latina SAD	1.303.263
Saish - Saisa	1.034.787
Distretto RM 6 - RMH/1 - Rocca Priora	910.888
Comune di Roma	507.974
Distretto Aprilia	367.035
Comune di Ponza	49.133



- La cooperativa si è aggiudicata il 23 dicembre 2020, con decorrenza 2021, il bando di co-progettazione per l'assistenza nei centri diurni (Assistenza scolastica e Servizi di assistenza domiciliare) indetto dal il Comune di Latina, per un valore di oltre 6,5 milioni di Euro per il triennio 2021-2023 e la gestione dei servizi sociali per il Comune di Frosinone per un anno. Il fatturato della divisione, contabilizzato nel 2021, è pari a 5,3 milioni di Euro; l'incremento rispetto all'anno 2020 è del 28% pari a circa 1, 2 milioni di euro;
- Il Comune di Frosinone, nel quadro del contratto in essere, ha generato una maggiore domanda di servizi rispetto al 2020; il volume di fatturato si attesta a circa 3,0 milioni di Euro (+650 mila euro rispetto al 2020 pari a + 28% in termini percentuali); tale valore è generato da un complesso ventaglio di prestazioni rivolte a minori, anziani e portatori di handicap;
- Il contratto con il Comune di Roma, con il Servizio per l'Autonomia e l'Integrazione Sociale dei Portatori di Handicap e degli Anziani (Saish e Saisa), ha registrato nel 2021 un valore di produzione di circa un milione di Euro (+29% vs 2020) e di circa 500 mila euro per i servizi a carattere sociale svolto a favore di pazienti affetti da HIV, di anziani e disabili;
- Il contratto con il Comune di Aprilia, per la gestione di diversi servizi sociali, ha generato una produzione di complessivi 367 mila Euro, registrando una crescita del 65% (+144 mila Euro) rispetto al valore del 2020. Il servizio è volto alla assistenza a domicilio di anziani bisognosi;
- La gestione dell'Assistenza domiciliare integrata sociale nel Distretto RM6 - Roma H1, Rocca Priora, iniziato a Giugno 2019, realizza al 31/12/2021 una produzione pari ad Euro 910.888 Euro, con una crescita del 15% rispetto al 2020 (+119 mila euro);
- Il nuovo contratto di gestione dei Centri Diurni con il Comune di Ponza, iniziato a febbraio 2021, ha prodotto un fatturato di Euro 49 mila circa.

b) L'Organizzazione della Divisione Sociale

Gli operatori impiegati nelle attività del sociale totalizzano 547 unità, che assistono 2.111 utenti, per una erogazione complessiva di 515.550 ore di servizio e 510.540 accessi.

Divisione Sociale Attività Sviluppate nel 2021					
Servizio	Luogo	Risorse umane	Assistiti	Ore di servizio	accessi
SAD CENTRO DIURNO SOCIALE ANZIANI HOME CARE PREMIUM SEGRETARIATO SOCIALE CENTRO DIURNO DISABILI GRUPPO APPARTAMENTO MINORI CENTRO FAMIGLIA E MEDIAZIONE FAMILIARE ADI SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI	FROSINONE	167	854	148.062	35.081
ASSISTENZA DOMICILIARE MALATI AIDS ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI SAISA ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI SAISH HOME CARE PREMIUM	ROMA	63	85	19.622	6.098
			185	46.397	20.853
			17	2.334	
ADI SAD SCOLASTICA E CENTRI DIURNI DISABILI E MINORI	LATINA	258	654	235.516	117.758
SERVIZI DOMICILIARI - DISTRETTO 1 - LT	APRILIA	4	9	2.500	1.050
SERVIZIO SEGRETARIATO SOCIALE PUA - Distretto 1	COMUNE DI APRILIA	15	n/a	16.168	n/a
ADI SOCIALE - RM H1 HOME CARE PREMIUM	ROMA 6 GROTTAFERRATA	40	195	33.104	22.069
			112	11.447	7.631
TOTALE		547	2.111	515.150	210.540

L'attività svolta presso il **Comune di Latina** si riferisce a servizi sociali offerti a domicilio in favore di Anziani e Disabili la cui condizione è caratterizzata da marcata fragilità sociale, oltre che alla assistenza scolastica e all'assistenza presso i centri diurni.

Le attività presso il **Comune di Roma** si sostanziano nell'accompagnamento e nell'assistenza sociale presso il domicilio di 287 utenti affetti da sindrome AIDS, anziani e disabili. L'intervento è garantito da una centrale operativa completa di tutte le figure professionali occorrenti.

Per il **Comune di Frosinone** la Cooperativa svolge assistenza sociale per minori, disabili ed anziani, sia presso il domicilio degli utenti, che presso i centri diurni, che in altri comuni appartenenti al medesimo distretto socio sanitario.

La Cooperativa ha garantito assistenza domiciliare e accompagnamento in favore delle persone affette da AIDS, assistenza e integrazione sociale in favore di anziani e persone con disabilità, anche gravissima, servizi di Home Care Premium, di Integrazione Scolastica per minori con disabilità nonché servizi di Tutela, Curatela, Amministrazione di Sostegno.

Sono attivi Gruppi Appartamenti per minori, Centri Diurni per portatori di disabilità e minori, laboratori nei Centri Sociali Anziani, Centri di Pronta Accoglienza per minori e uno Sportello Antiviolenza.

La Divisione Sociale di OSA, diffusa sul territorio di Roma e del Lazio, comprende una rete di servizi assistenziali ed educativi molto ampia:

- attività di supporto;
- Comitati di Gestione;
- laboratori di vario genere;
- iniziative culturali e ludico aggregative

Si tratta di attività dedicate alle fasce più fragili, quelle degli anziani, dei malati cronici, delle persone con disabilità, dei minori da 0 a 18 anni allontanati temporaneamente dalle famiglie di origine, in condizione di adottabilità, dei minori stranieri non accompagnati e delle madri con bambini in difficoltà.

I Ricavi per Emergenza Sanitaria Covid

Ricavi emergenza sanitaria Covid	1.277.215
Covid ATI Palermo	638.549
Covid Nord	222.578
Covid Lazio	182.303
Castelbuono	131.862
Petralia Sottana	101.923



Ammonta ad 1,3 milioni di Euro il fatturato collegato alla gestione da parte di OSA di attività socio-sanitarie direttamente collegata alla gestione dell'emergenza Sanitaria per il COVID. Il 68% di tale produzione si concentra sull'area di Palermo, il 17% in Lombardia ed il 14% restante 19% nel Lazio.

Si tratta di servizi ad alta specializzazione richiesti dagli Enti territoriali che, attraverso equipe domiciliari, hanno supportato la presa in carico di pazienti COVID, la vaccinazione a domicilio delle persone fragili e consentito interventi di screening territoriali per il tracciamento e il contenimento della diffusione del virus.

Altri Ricavi e Proventi

Contribuiscono al valore della produzione gli altri ricavi (voce A5 del bilancio CEE) per un totale di Euro 1.833.288 così distribuiti:

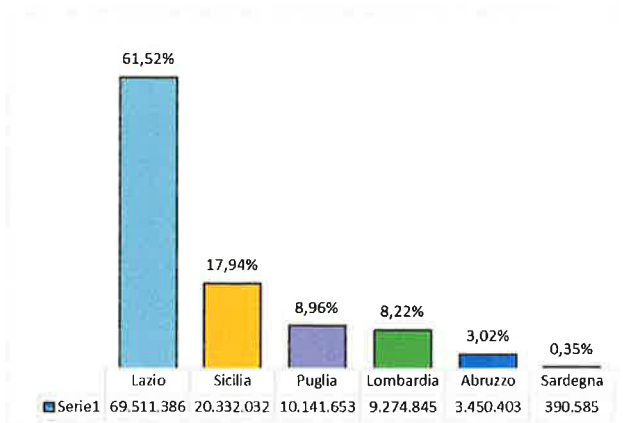


- a) "Affitti attivi ed altri ricavi" per complessivi Euro 737.681, tra questi rilevano:
- 174 mila Euro per affitto d'azienda, servizi vari e distacchi di personale alla Gemelli a Casa spa (si tratta di "altri ricavi" già dettagliati nel riepilogo della produzione complessiva, ricavi A1 e A5, della divisione ADI);
 - 156 mila Euro circa alla Cooperativa Sicurjob per l'addebito del costo del personale OSA distaccato;
 - 120 mila Euro circa per i contributi di FonCoop, per il rimborso delle spese di formazione del personale della Cooperativa;
 - 89 mila euro circa per il contributo collegato al progetto "COVIDIAGNOSTIX – Health Technology Assessment in Covid serological diagnostics", come sopra descritto;
 - 66 mila Euro circa al Consorzio Ri.rei in liquidazione per l'addebito del costo del personale OSA distaccato;
 - 51 mila Euro circa per l'affitto di Ramo d'azienda (psichiatria Padre Mileno) alla cooperativa ASCA;
 - 82 mila euro circa riferibili ad altri ricavi.
- b) La voce Ricavi per Rifatturazione IVA pari ad Euro 714.824 attiene all'imposta da recuperare dai committenti pubblici a seguito dell'accertamento da parte della Agenzia delle Entrate per gli anni 2016- 2019 pari al differenziale tra l'iva 4% e l'iva al 5% applicata sulle fatture emesse alla Pubblica Amministrazione in regime di scissione pagamenti. Il 60% dell'importo è stato accantonato ad apposito fondo rischi, come già descritto;
- c) Tra gli altri ricavi si registrano nell'esercizio 2021 il rimborso dei costi, recuperabili come credito di imposta, sostenuti per le spese di formazione del personale dipendente finalizzate all'acquisizione o al consolidamento delle competenze nelle tecnologie rilevanti per la trasformazione tecnologica e digitale previste dal Piano nazionale Impresa 4.0, di cui all'articolo 1, commi da 46 a 56, della legge 27 dicembre 2017, n. 205;
- d) Altri ricavi per rifatturazione di costi sostenuti dalla Cooperativa per la costituzione di associazioni temporanee di impresa per la gestione di alcune commesse;
- e) Altri ricavi per il recupero in forma di credito di imposta di costi sostenuti per le sanificazioni di strutture aperte al pubblico nel corso del 2021 per un importo di Euro 78.912 (codice tributo 6917);
- f) Euro 1.373 per sopravvenienze ed insussistenze del passivo rilevate nel corso dell'esercizio in esame.

La distribuzione regionale della Produzione

Riepilogo Ricavi per Regione	113.100.903
Lazio	69.511.386
Sicilia	20.332.032
Puglia	10.141.653
Lombardia	9.274.845
Abruzzo	3.450.403
Sardegna	390.585

La suddivisione territoriale del valore della produzione, pur registrando una concentrazione nella Regione Lazio, mostra una presenza consolidata di profilo nazionale.

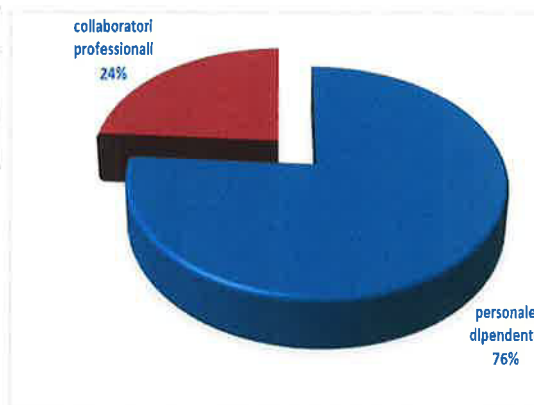


La Forza Lavoro della Cooperativa

Il Costo del Lavoro

Il complessivo costo del lavoro per il 2021 è pari a 80,6 milioni di Euro, contro gli 89,8 milioni di Euro del 2020, per un decremento globale del 10,35%. La diminuzione del costo del personale è riconducibile alla scadenza della Commessa Policlinico Umberto I di Roma a marzo 2021. Tale circostanza ha comportato la cessazione del rapporto con il personale dipendente e la relativa diminuzione di costo.

La Forza Lavoro della Cooperativa	2021	2020
Costo del personale dipendente	61.309.045	69.450.353
Costo dei collaboratori professionali	19.241.977	20.395.867
	80.551.022	89.846.220



In coerenza con la specifica natura della cooperativa, vengono considerati all'interno del costo del lavoro anche le prestazioni professionali svolte dai soci che svolgono attività in tale forma.

Il costo dei lavoratori subordinati diminuisce di circa il 12%, passando dai 69,5 milioni di Euro del 2020 ai 61,3 milioni di Euro nel 2021. Il costo delle collaborazioni professionali diminuisce del 5,7% rispetto al 2020, passando da 20,4 milioni a 19,2 milioni di euro. Come accennato in precedenza, la cooperativa ha favorito la continuità del lavoro anche in occasione della cessazione di appalti, collaborando per il trasferimento del personale ad altri operatori e ricollocando risorse umane in proprie unità produttive. La diminuzione dei costi è risultata sostanzialmente in linea con la riduzione dei ricavi, con una minimizzazione degli oneri da trascinarsi.

Il 94% del costo del personale (subordinato e professionale) è costituito da prestazioni di soci cooperatori, questo dato ribadisce la solida struttura mutualistica della Cooperativa OSA.

MUTUALITA' ANNO 2021	Totale da bilancio	Quota in favore dei soci	%
A) Costo del Lavoro (B9)	61.309.045	58.092.741	94,75%
B) Costo del lavoro classificato al B7 (professionisti)	19.241.977	17.776.441	92,38%

Media Ponderata (A*A%)+(B*B%)/(A+B)	94,19%
--	---------------

Nel 2021, il costo per il personale dipendente rappresenta il 56% del totale dei costi (-2% vs 2020); quello dei collaboratori professionali il 17%, invariato rispetto al 2020. Complessivamente il costo del personale rappresenta il 74% del totale dei costi sostenuti nell'anno 2021, in leggera diminuzione (-1%) rispetto alle dimensioni del 2020.

Lo Stato patrimoniale e la Finanza della Cooperativa. Quadro sintetico

Lo Stato Patrimoniale

Il **Patrimonio Netto** nell'esercizio 2021 si attesta sui 21,1 milioni di Euro. Rispetto al 2020 il Patrimonio Netto diminuisce di 0,8 milioni di Euro per l'effetto combinato di:

- un decremento netto del Capitale sociale di Euro 1.036.333 dovuto a 1.551 recessi (pari ad una diminuzione del capitale sociale di Euro 1.246.993) e 701 ammissioni (pari ad un aumento del capitale sociale di Euro 210.600);
- un incremento, da utile 2020, delle riserve per Euro 297.095;
- un appostamento a riserva divisibile, da utile 2020, di 406.877 Euro;
- un decremento dell'utile di esercizio in corso, pari a circa 68 mila euro.

Il patrimonio copre il 70% del volume complessivo delle Immobilizzazioni Nette.

Le **Immobilizzazioni Nette** hanno registrato una variazione negativa nell'anno di circa 175 mila euro, per l'effetto combinato del maggior valore degli ammortamenti dell'esercizio rispetto agli investimenti effettuati. In particolare, le:

- Immobilizzazioni immateriali nette diminuiscono per Euro 77.203;
- Immobilizzazioni materiali nette diminuiscono di Euro 183.418;
- Immobilizzazioni finanziarie nette aumentano di Euro 86.000.

La quota di ammortamento annuale è stata pari a 586 mila euro per le immobilizzazioni materiali e di 1,4 milioni di Euro per le immateriali, Il valore complessivo degli ammortamenti annuali è stato di Euro 1.995.114.

Gli investimenti effettuati nel 2021 sono stati rispettivamente di 1.366.273 per le immobilizzazioni immateriali e 458.048 per le immobilizzazioni materiali.

I **Crediti verso i Soci**, per Euro 218.555, si riferiscono ad azioni sottoscritte e non versate alla data di chiusura dell'esercizio. Le azioni vengono corrisposte dai soci con un programma di rateizzazione concesso dalla Cooperativa.

I **Crediti verso Clienti** sono aumentati rispetto al 2020 di 7,2 milioni di Euro, passando da 46,2 milioni di Euro del 2020 a circa 53,4 milioni di euro del 2021.

I crediti verso Clienti per fatture emesse hanno registrato un incremento di circa 10,5 milioni di Euro (+23% rispetto al 2020), causate dal transitorio differimento delle liquidazioni da parte degli enti in prossimità della fine dell'esercizio. Tale incremento comporta un peggioramento (+34 giorni rispetto al 2020) dei tempi medi di pagamento della Pubblica Amministrazione. I tempi medi di rotazione dei complessivi crediti verso clienti sono passati infatti da 138 giorni di ritardo medio rilevato al 31/12/2020, a 172 giorni consuntivati a fine esercizio 2021.

Il maggiore credito accumulato alla fine dell'esercizio in esame è stato regolarmente incassato nei primi mesi del 2002 per circa Euro 6,2 ml.

La restante parte ancora non incassata si riferisce a fatturazioni non liquidate dalla PA principalmente per le commesse e le ragioni di seguito dettagliate:

- Policlinico Umberto I per le fatture di saldo finale maturate ed emesse per gli adeguamenti CCNL e ISTAT, oggetto di pregresso contenzioso, per 1,1 Milioni di Euro;
- ASL RM4 e ASL RM3 per un totale complessivo di Euro 2,8 milioni per competenze di fine esercizio che hanno determinato il superamento degli stanziamenti originari per la maggior domanda del territorio e che sono attualmente in via di allocazione e liquidazione;
- Comune di Frosinone in commissariamento per circa 120 mila euro;

L'aumento quindi del DSO deve ritenersi una eccezione legata ad eventi contingenti che pur tuttavia interrompono il trend positivo dei tempi di incasso, che, nel quadriennio 2017 – 2020, erano migliorati di 64 giorni.

I Fondi rettificativi delle voci di credito al 31/12/2021 sommano ad Euro 13.107.426, pari al 23% dei crediti verso clienti.

Ammonta ad un valore di circa 10 milioni di Euro il credito correlato alle fatture da emettere alla data del 31/12/2021.

Le **disponibilità liquide** costituiscono provviste di immediato utilizzo in vista delle scadenze per emolumenti, imposte e contributi previdenziali ed assistenziali in pagamento entro la metà di gennaio 2022.

Il totale delle varie posizioni debitorie al 31/12/2021, è cresciuto di 7,3 milioni di Euro, passando da 64,5 milioni di Euro, a 71,8 milioni di euro. Tale risultato è collegato a:

(+) un aumento di circa 17 milioni di Euro dei debiti verso le banche (+14,7 milioni di Euro per i finanziamenti a breve e medio-lungo termine, +20,85 milioni di Euro per i factor, +1,9 milioni di Euro per le anticipazioni su banche ordinarie, -0,35 milioni di Euro per aperture di credito in conto corrente);

- (-) una diminuzione per 7,4 milioni di Euro del debito verso il Prestito Obbligazionario (estinto con i pagamenti avvenuti a luglio e dicembre 2021);
- (+) un incremento del debito verso i fornitori (compresi gli acconti e i debiti commerciali verso le società collegate) per circa 177 mila Euro;
- (-) una diminuzione dei debiti tributari e previdenziali per circa 2,2 milioni di Euro (decremento collegato al regolare pagamento della rateizzazione IRPEF ed INPS, concessa dal governo a seguito degli effetti della pandemia, per le competenze di marzo e aprile 2020, e che avrà naturale conclusione a dicembre 2022);
- (+) un incremento degli altri debiti delle passività operative per circa 364 mila Euro.

La Finanza

L'aumento netto delle passività di Finanziamento per circa 9,7 milioni di Euro è il risultato di maggiori finanziamenti per 17 milioni di Euro dal Sistema Bancario e di -7,3 milioni destinati al rimborso anticipato del Prestito Obbligazionario. La liquidità transitoria rilevata al 31 dicembre è pari a 4,5 milioni di Euro.

La Posizione finanziaria netta aumenta di 11,1 milioni di Euro rispetto al 2020, passando dai 27,9 milioni del 2020 ai 39 milioni del 2021.

La cooperativa, grazie al proprio merito creditizio, ha potuto accedere nel corso del 2021 a finanziamenti con garanzia SACE con vari primari Istituti di Credito per un importo di 17 milioni di Euro, portando l'indebitamento della cooperativa a 25,5 milioni di Euro. Tale operazione ha consentito riconversione del debito a scadenze medie di sette anni e a tassi competitivi.

Il Conto Economico. Quadro sintetico

Il fatturato registra una diminuzione di 10,4 milioni di euro rispetto al 2020 (-8,4%). Tale decremento netto è dovuto alla diminuzione della produzione della Divisione Outsourcing (-16,5 milioni di euro) compensata solo parzialmente dall'incremento delle altre linee di produzione (+6,2 milioni di Euro).

Tale riduzione del fatturato è sostanzialmente imputabile alla scadenza, a marzo 2021, della commessa del Policlinico Umberto I di Roma.

La produzione ordinaria (ricavi A1), pari a 111,3 milioni di Euro, realizza il 98% del fatturato complessivo di Euro 113,100.903.

La struttura del costo di produzione è composta per il 74% dal costo del lavoro, subordinato e libero professionale impiegato nell'assistenza. La diminuzione del costo del lavoro, rispetto al 2020, è di 9,3 milioni di Euro (-10,3%). Si conferma pertanto, nei numeri, il principio di mutualità prevalente della Cooperativa OSA.

L'analisi della composizione dei costi, rispetto al costo complessivo di produzione nel 2021, stabilisce che:

- i costi per materie prime, che rappresentano il 2,7% del totale dei costi, diminuiscono, in termini percentuali, del 15,6% rispetto al 2020. Tale decremento è dovuto da una minore spesa per farmaci e materiale sanitario e per presidi sanitari per l'emergenza COVID-19. In valori assoluti il decremento di tale voce è pari a 0,54 milioni di Euro rispetto al 2020;
- i costi per servizi B7, che rappresentano (al netto del costo per lavoro libero professionale) il 15% del totale dei costi, restano sostanzialmente stabili rispetto al 2020;
- i costi per godimento dei beni di terzi B8, che rappresentano il 3,7% del totale dei costi, restano anch'essi sostanzialmente stabili rispetto al 2020.

Gli ammortamenti, che crescono di 74 mila Euro rispetto al 2020, hanno un valore complessivo di circa 2 milioni di Euro e rappresentano l'1,8% del totale dei costi.

I costi per accantonamenti registrano nel 2021 un importo complessivo pari a 2,2 milioni di Euro e costituiscono il 2% dei costi totali. L'analisi della consistenza dei Fondi di rischio e rettificativi in essere ha determinato la valutazione di un accantonamento di importi prudenziali ad integrazione del Fondo Svalutazione Crediti per Euro 1.787.000. Nel 2021, a fronte della registrazione di fatture da emettere verso la Pubblica Amministrazione per Euro 714.824 - destinate al ribaltamento del differenziale dell'1% dell'IVA in scissione pagamenti, oggetto di accertamento da parte della Agenzia delle Entrate - è stato costituito un apposito Fondo Rischi di Euro 428.895 (pari al 60% del valore da rifatturare)

L'incremento dei DSO complessivi (172 giorni nel 2021 vs 138 giorni nel 2020) non ha influito sul saldo finale degli oneri finanziari che sono passati da Euro 2,9 milioni del 2020 ad Euro 2,6 milioni del 2021.

La diminuzione della produzione ha ridotto il ricorso alle linee di fattorizzazione, determinando così minori oneri e commissioni, che hanno annullato l'impatto dell'allungamento dei tempi di incasso.

Il margine operativo lordo (in questo caso differenza tra ricavi e costi della produzione secondo la classificazione CEE) di 3,94 milioni di sostanzialmente invariato rispetto al 2020.

Il Margine Operativo Lordo così calcolato, è destinato alla copertura di interessi per 2,6 milioni di Euro, ad Imposte e tasse per 701 mila Euro generando così un utile netto per circa 658 mila Euro.

Di seguito, si fornisce ampia e dettagliata analisi delle poste Attive e Passive dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

5) Informazioni di carattere patrimoniale, finanziario ed economico

5.1) Lo stato patrimoniale funzionale

La specifica riclassificazione dello stato patrimoniale distingue le componenti dell'attivo e del passivo in base alla loro attinenza alla gestione operativa.

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE					
Attivo	2021		2020		variazioni
	Importo in Euro		Importo in Euro		
Capitale Investito Operativo	86.386.202	90%	81.645.937	89%	4.740.265
Impieghi extra-operativi	9.954.316	10%	9.860.422	11%	93.895
CAPITALE INVESTITO (CI)	96.340.518	100%	91.506.358	100%	4.834.160
Passivo	2021		2020		variazioni
	Importo in Euro		Importo in Euro		
Mezzi propri	21.137.138	22%	21.944.598	24%	-807.461
Passività di Finanziamento	43.559.474	45%	33.834.208	37%	9.725.265
Passività Operative	31.643.907	33%	35.727.551	39%	-4.083.645
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	96.340.518	100%	91.506.358	100%	4.834.160

ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE

Il capitale investito registra una crescita rispetto all'anno precedente di Euro 4.834.160

La composizione della variazione è data da:

- A) Incremento del **Capitale Investito Operativo** per Euro 4.740.265 rispetto al 2020 per effetto delle variazioni che seguono:
- Una diminuzione netta delle voci iscritte nelle **Immobilizzazioni materiali ed immateriali** per circa 261 mila Euro. La variazione è composta da:
 - un decremento netto delle **Immobilizzazioni Immateriali** per circa 77 mila euro è composto dalle seguenti variazioni:
 - incremento dei **costi di impianto e ampliamento** per 541 mila euro al lordo di ammortamenti per Euro 120 mila;
 - incremento degli investimenti in **ricerca e sviluppo** per 26 mila al lordo di ammortamenti per Euro 823 mila;
 - incrementi per investimenti in **diritti di Brevetto** (software operativi e gestionali) per 543 mila euro al lodo di ammortamenti per Euro 240 mila euro;
 - **Avviamento** per un valore negativo (nel 2021 hanno agito sulla voce solo gli ammortamenti) pari a 120 mila euro;
 - incrementi in **ristrutturazione sedi operative** per 144 mila Euro per ulteriori ristrutturazioni delle nuove sedi dell'attività Riabilitativa ex art 26, in via di Santorre di Santarosa e via dei Castani, in Roma, per circa 240 mila Euro. Le sedi non sono ancora operative per cui l'investimento non sviluppa ammortamento nel 2021, così come è accaduto nel 2020. Questa voce accoglie anche dismissioni di investimenti per Euro 109 mila al netto di quanto già ammortizzato;
 - un decremento del valore residuo delle **Immobilizzazioni Materiali** per circa 183 mila Euro di cui -48 mila relativi alle attrezzature industriali e commerciali e -135 mila alla voce terreni e fabbricati. Gli investimenti in attrezzature industriali e commerciali nel 2021 sono stati pari a 278 mila euro.
 - una variazione in diminuzione delle rimanenze per complessivi 108 mila euro di cui 106 mila relativi alle rimanenze di magazzino presidi sanitari;
 - una variazione in diminuzione dei **crediti tributari** per circa 195 mila Euro. Tale variazione deriva da un decremento del credito IVA richiesto a rimborso di circa 200 mila euro, una diminuzione del Credito d'imposta per circa 245 mila euro, un incremento del credito IRAP per complessivi 338 mila euro e un decremento dei crediti tributari per trattamento integrativo (il credito di cui al codice tributo 1701 sostituisce dal 2020 il credito del codice tributo 1655, decreto Renzi) per circa 87 mila euro;

- d) una variazione in aumento dei **crediti verso clienti** per circa 10,5 milioni di Euro (peggiorano i tempi medi di incasso di 35 giorni rispetto al 2020), un incremento del Fondo Svalutazione Crediti per circa 1,8 milioni di euro; un decremento delle fatture da emettere (relative a prestazioni effettuate e registrate in forza di disposizioni contrattuali e di procedure di accertamento e riscontro da parte dei Clienti) pari a circa 1,1 milioni di Euro. Per il dettaglio si rimanda alla nota Integrativa al presente bilancio. I crediti verso i clienti salgono a 53,4 milioni di Euro contro i 46,2 milioni di Euro del 2020, al lordo degli specifici fondi di rettifica e della voce fatture da emettere, in incremento complessivo 7,2 milioni di euro;
- e) la variazione in diminuzione dei **crediti verso le imprese collegate** per 428 mila euro, rispetto al 2020. Il saldo al 31/12/2021 di 125 mila euro circa è di competenza AB Consulting per 46 mila Euro e della Gemelli a Casa spa per 79 mila euro per fatture emesse e da emettere;
- f) La variazione in aumento dei **crediti verso le cooperative e consorzi** pari a complessivi 74 mila Euro, di cui (+) 129 mila riconducibili ad un aumento di crediti commerciali, (-) 55 mila ad anticipi ad Ital.co.ser. società cooperativa;
- g) Una diminuzione della voce **crediti verso altri** (C.II.5.) pari a 197 mila Euro. Tale risultato è l'effetto combinato della riduzione del credito verso Astrea 2 per circa 335 mila Euro (factoring sul credito verso il Policlinico Umberto I), l'incremento delle anticipazioni a fornitori per circa 130 mila Euro, l'incremento del credito per depositi cauzionali 73 mila Euro e una generalizzata riduzione dei crediti per circa 64 mila Euro.
- h) una variazione in diminuzione della **liquidità a breve** sui conti correnti ordinari per circa 1,4 milioni di Euro;
- i) un incremento dei **risconti attivi** per Euro 103 mila, circa;

B) L'incremento degli **impieghi extra-operativi** per Euro 93.895 è determinato da:

- a) una variazione in aumento delle **immobilizzazioni finanziarie** per un totale di Euro 86.000 dovuta a:
 - incremento dei crediti di finanziamento per complessivi 70.000 euro verso la AB Consulting srl;
 - incremento delle cauzioni a garanzia per Euro 16.000;
- b) un incremento dei **crediti verso soci**, per circa 8.000 dovuto alla sottoscrizione di nuove quote da parte dei cooperatori nel 2021, rateizzate e non ancora versate.

PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE

A) I Mezzi Propri

La voce **mezzi propri** è diminuita per euro 807.461 per effetto della variazione in diminuzione del Patrimonio netto come di seguito dettagliato:

- a) variazione in diminuzione del **capitale sociale** per Euro 1.036.000 per effetto delle ammissioni di 701 nuovi soci cooperatori che hanno sottoscritto azioni per un valore di Euro 210.600 e dei recessi di 1551 soci per un valore di Euro 1.246.933;
Il capitale sociale si attesta alla cifra di Euro 8.814.01;
- b) la variazione in aumento della dotazione a **riserve legali ed indivisibili** per Euro 297.095 a seguito della destinazione dell'utile dell'anno precedente;
- c) L'appostamento di una riserva divisibile per Euro 406.877 (che accoglie la remunerazione al 6%, sull'utile 2020, del capitale sociale dei soci sovventori) a fronte del pagamento di quanto appostato nel bilancio 2020 relativo all'utile del 2019;
- d) la variazione in diminuzione dell'**utile d'esercizio** rispetto all'anno precedente pari ad Euro 68.223.

B) Le Passività di Finanziamento

Le passività di Finanziamento nel 2021 fanno registrare un incremento di Euro 9.725.265 Euro rispetto al 2020. La variazione è riconducibile a:

- a) Un incremento dell'indebitamento autoliquidante verso il sistema bancario di Euro 1.908.003;
- b) un decremento di Euro 347.286 del debito verso le banche ordinarie;
- c) un incremento dell'esposizione verso i Factor per Euro 846.186;
- d) un incremento per Euro 14.695.258 dell'indebitamento con altre forme tecniche per effetto di un maggiore ricorso a finanziamenti a breve e medio termine necessari per coprire i fabbisogni determinati dallo assorbimento delle attività e dalle necessità di investimento;

La variazione in aumento della complessiva esposizione finanziaria verso banche è riconducibile ad operazioni al perfezionamento di finanziamenti con garanzia SACE con tempi di rimborso dilazionati secondo le dinamiche di necessità finanziaria della cooperativa. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato in Nota Integrativa.

- e) la variazione in diminuzione del debito relativo al Prestito Obbligazionario per Euro 7.376.896 risultante dalla restituzione di Euro 2.485.000 a luglio 2021 e della chiusura anticipata, a dicembre 2021 dell'intero debito residuo per la quota capitale pari ad Euro 4.970.000 Euro, di cui un incremento dello stesso debito, pari ad Euro 78.104, dovuto alla rilevazione contabile delle quote 2021, 2022 e 2023 del costo ammortizzato delle spese sostenute per l'impianto della operazione nel 2016, secondo quanto previsto dal D. Lgs 139/2015.

C) Le Passività Operative

La diminuzione delle passività operative per Euro 4.084.645 è ascrivibile a:

- a) Un decremento dei Fondi Rischi per Euro 569.429 rispetto all'esercizio precedente; tale decremento è riconducibile ad una diminuzione del Fondo di Mutualità e Solidarietà per Euro 22.265 e del Fondo Rischi Imposte, nato nel 2019 a seguito dei rilievi in materia di Imposta sul valore Aggiunto esposti dalla Agenzia delle Entrate con PVC del 17/12/2018, per Euro 547.164 per il pagamento delle maggiori imposte accertate relative agli anni 2017, 2018 e 2019;
- b) variazione in diminuzione del Trattamento di Fine Rapporto per Euro 321.818;
- c) variazione in diminuzione, rispetto al 2020, del debito verso fornitori per Euro 144.399;
- d) variazione in aumento degli acconti (per depositi cauzionali) per Euro 88.156;
- e) variazione in aumento dei debiti verso partecipate per complessivi Euro 233.653, riconducibili a:
- un decremento dei debiti verso la controllata Airone S.r.l. per Euro 14.106;
 - un incremento dei debiti verso collegate per Euro 3.960;
 - un incremento del debito vs Cooperative e Consorzi per Euro 243.799.
- Il saldo finale del debito verso cooperative e Consorzi di Euro 1.654.605 è composto dal debito commerciale verso Ri.rei in liquidazione per affitti e cauzioni per Euro 1.268.550, verso la cooperativa A.S.C.A. Coop. sociale onlus per 276.286, verso la Cooperativa luvenes per Euro 19.325.
- Rientra nel valore di debito la voce "fatture da ricevere" per complessivi Euro -45.444, di cui 59.491 Euro per fatture da ricevere dalla Coop. luvenes, 254.980 dalla Ital.co.ser e 269 mila Euro per note di credito da ricevere dalla Coop ASCA.
- f) Un decremento complessivo dei debiti tributari per Euro 1.090.899, composta da:
- minori debiti verso erario per gli emolumenti del personale per Euro 897.267;
 - minori debiti per 150.000 verso Erario per imposta sostitutiva di rivalutazione del marchio OSA e del software WEB ADI rilevata nell'anno 2020 e pagata nel 2021;
 - un maggiore debito verso IRAP per Euro 550.000;
 - una diminuzione del debito verso IRAP 2013, secondo il piano di dilazione accordato dalla Agenzia delle Entrate relativo al debito IRAP -anno 2013, per Euro 143.166, estinto nel 2021.
- g) variazione in diminuzione dei debiti previdenziali per complessivi Euro 1.125.890. Rilevano le variazioni in diminuzione dei debiti verso INPS per euro 1.489.333 e dei debiti verso l'Ente di Previdenza e di Assistenza della Professione Infermieristica (ENPAPI) per Euro 431.632. Per maggiori dettagli sull'articolazione di questi debiti si rimanda a quanto specificato in Nota Integrativa.
- h) variazione in diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, della voce "altri debiti" per Euro 363.745. Nel complesso si segnalano: la diminuzione del debito per contributi e TFR per il personale per Euro 811.619; un incremento del debito per azioni da rimborsare a soci sovventori per Euro 316.775, il decremento del debito per retribuzioni nette al 31/12/2021 di Euro 75.652, il decremento del debito verso il Fondo Trattamento Fine Mandato degli amministratori per Euro 421.556, l'incremento del debito verso soci per azioni da rimborsare per Euro 713.239, il decremento del debito per la cessione del V dello stipendio per euro 75.672, il decremento complessivo degli altri debiti per Euro 9.261.
- i) variazione in diminuzione della voce Ratei e Risconti passivi per Euro 789.274 per le variazioni più significative relative alla voce ratei ferie, ai ratei passivi sugli oneri del prestito obbligazionario chiuso a Dicembre 2021.

5.2) Lo stato patrimoniale finanziario

L'esame dello stato patrimoniale, riclassificato secondo il metodo finanziario che distingue le parti dell'attivo e del passivo in funzione della loro esigibilità, rileva, al 31/12/2020, variazioni significative rispetto all'esercizio precedente, la cui origine e composizione si dettaglia di seguito, anche con l'esposizione degli indici prestazionali, sia di tipo finanziario che di struttura finanziaria-patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO					
Attivo	2021		2020		variazioni
	Importo in Euro		Importo in Euro		
ATTIVO FISSO	30.501.959	32%	30.668.685	34%	-166.726
Immobilizzazioni immateriali	10.587.759		10.664.962		-77.203
Immobilizzazioni materiali	9.959.884		10.143.301		-183.418
Immobilizzazioni finanziarie	9.735.761		9.649.761		86.000
Crediti vs soci superiori a 12 mesi	218.555		210.661		7.895
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	65.838.559	68%	60.837.673	66%	5.000.886
Rimanenze	114.077		222.539		-108.462
Ratei e risconti attivi	361.538		258.645		102.893
Liquidità differite	60.839.567		54.410.753		6.428.814
Crediti vs altri entro i 12 mesi	-		-		-
Liquidità Immediata	4.523.378		5.945.737		-1.422.359
CAPITALE INVESTITO (CI)	96.340.518	100%	91.506.358	100%	4.834.160
Passivo	2021		2020		variazioni
	Importo in Euro		Importo in Euro		
MEZZI PROPRI	21.137.138	22%	21.944.598	24%	-807.461
Capitale sociale	8.814.017		9.850.350		-1.036.333
Riserve	11.665.600		11.368.506		297.095
Utile d'Esercizio	657.521		725.743		-68.223
PASSIVITA' CONSOLIDATE	21.688.272	23%	14.244.396	16%	7.443.876
PASSIVITA' CORRENTI	53.515.109	56%	55.317.364	60%	-1.802.255
TOTALE PASSIVO	96.340.518	100%	91.506.358	100%	4.834.160

La relazione tra Attivo Circolante e Passività Correnti

Le passività correnti sono inferiori all'attivo circolante per 12,3 milioni di Euro.

Le passività correnti diminuiscono, rispetto al 2020, di circa 1,8 milioni di Euro, tale variazione è sostanzialmente riconducibile all'effetto combinato di:

- un maggiore indebitamento della cooperativa verso le banche a breve per circa 4,8 milioni di Euro;
- un minore debito verso Prestito Obbligazionario a breve per circa 2,5 di Euro;
- minori debiti verso fornitori (e acconti) per 56 mila Euro circa;
- maggiori debiti verso partecipate per 234 mila Euro circa;
- minori debiti tributari e previdenziali per Euro 2,2 milioni circa;
- minori debiti verso altri per circa 364 mila Euro;
- minori debiti per ratei passivi per circa 790 mila Euro;
- minori debiti per fondi rischi e fondi TFR per 891 mila Euro.

L'attivo Circolante diminuisce di Euro 5 milioni per l'effetto combinato di una minore liquidità immediata, rilevata sui conti correnti bancari alla fine dell'esercizio, per Euro 1,4 milioni di Euro, una maggiore liquidità differita di circa 6,4 milioni di Euro (maggiori crediti verso clienti, compresi i crediti commerciali verso imprese partecipate, per 6,8 milioni di Euro, minori crediti tributari per 200 mila euro circa e minori crediti verso altri per 200 mila euro circa).

La complessiva provvista necessaria a garantire il fabbisogno finanziario legato al flusso in uscita del picco relativo agli emolumenti di fine anno e dei relativi impegni è stata approntata nei primi giorni del 2022.

I crediti verso i clienti, inclusi quelli verso le partecipate, si incrementano rispetto all'anno 2020 per effetto del rallentamento dei tempi di incasso dalla pubblica amministrazione registrati nel corso del 2021. Alcune posizioni di credito rilevate al 31/12/2021 sono state incassate nei primi mesi del 2022 attraverso la metodica attività di sollecito e monitoraggio delle posizioni creditorie condotta dalla cooperativa. A copertura del rischio sui crediti pregressi, sono stati stanziati ulteriori accantonamenti prudenziali agli specifici Fondi di Svalutazione Crediti e sono state impostate azioni finalizzate allo smobilizzo dei crediti con maggiori anzianità, che dovrebbero trovare attuazione nel corso del 2022.

La relazione tra il Capitale fisso, Capitale Netto e le Passività consolidate

Il capitale fisso è composto da immobilizzazioni immateriali, materiali, finanziarie e dai crediti verso soci che hanno sottoscritto il capitale sociale. Nel complesso l'attivo fisso è rimasto sostanzialmente stabile, in quanto le operazioni di maggiore impatto, relative alla rivalutazione del marchio OSA e del software WebAdi, sono state concluse nell'anno 2020. Per maggiori dettagli ci si riferisca a quanto già illustrato precedentemente ad alla Nota Integrativa al presente Bilancio.

Complessivamente il capitale fisso che rappresenta il 32% dell'attivo risulta più che bilanciato dal patrimonio netto (22%) e dalle passività consolidate (12%).

Gli Amministratori intendono dare ampio approfondimento delle immobilizzazioni legate al Consorzio Ri.rei in liquidazione, stante la rilevanza contabile e strategica della posta.

I finanziamenti erogati al Consorzio Ri.rei. in liquidazione ammontano complessivamente ad Euro 4.067.099, al netto dell'apposito Fondo di Svalutazione Crediti, e sono stati registrati tra le immobilizzazioni finanziarie, stante la particolare natura degli apporti, che hanno consentito, mediante l'intervento dei soci del consorzio, il salvataggio e la normalizzazione di centri di riabilitazione in via di dismissione da parte della Associazione Anni Verdi.

La cooperativa, assieme ad altre due realtà mutualistiche aggregate nel Consorzio, su incarico *extra ordinem* Regionale, ha preso in conduzione alcuni centri riabilitativi per consentirne il salvataggio e la continuità dell'assistenza ai disabili in carico.

Un lungo e difficoltoso percorso di lavoro ultradecennale, che ha comportato i cospicui apporti finanziari rilevati, ha però consentito l'accreditamento dei centri e la normalizzazione della situazione anche per i lavoratori coinvolti.

L'apporto finanziario, come attestato anche da valutazioni indipendenti richieste negli anni, è in linea con il valore delle aziende condotte, che, al termine della liquidazione del consorzio, verranno trasferite in capo alla cooperativa.

Le circostanze specifiche di origine e evoluzione della partecipazione e la sua dinamica liquidatoria sono stata ampiamente e diffusamente esposte nelle precedenti relazioni sino a tutto il 2020, cui si rinvia per eventuali approfondimenti.

Le informazioni pervenute nel corso del 2021 da parte dell'organo di liquidazione confermano il regolare svolgimento delle procedure di liquidazione, con progressiva e significativa riduzione dei rischi di mancata o inadeguata recuperabilità della posta, come già evidenziato nella nota integrativa 2020,

Da riscontri con il liquidatore, siamo stati informati che l'assemblea dei soci del consorzio è in procinto di approvare la situazione dei conti intermedia, che presenta una consistente riduzione delle esposizioni passive del Consorzio ed il dimensionamento della liquidità, presente e attesa, più che sufficiente ad onorare il passivo liquidatorio.

Si richiamano inoltre le finalità dell'intervento di OSA nel Consorzio che, nonostante i ritardi nell'attuazione da parte dell'Amministrazione Regionale delle disposizioni previste dalla DCA 193/2016 del 31/05/2016, ha ottenuto la normalizzazione dei centri da essa gestiti in regime di affitto di ramo di azienda confermando anche nell'esercizio 2021 la seguente situazione:

- L'Ambulatorio ex. art 26 di Via Taldi 37 è accreditata con DCA 312/2016 e successivamente con DCA 1/2018 ha avuto un aumento dei livelli di accreditamento.
- Il Centro ex. art 26 di Via Majorana 145, risulta accreditato con DCA 393/2017, in via di trasferimento in nuovo plesso come sopra richiamato.

Entrambi i centri infatti risultano contrattualizzati con le rispettive ASL su volumi di prestazioni accreditate per oltre 5 milioni di Euro complessivi annui.

Come previsto nel ricorso e nel Piano presentato dal Consorzio Ri.Rei, le aziende condotte verranno trasferite in capo ai soci in esecuzione dello stesso.

Sotto il profilo relativo alla mera valutazione delle poste di bilancio, i riscontri sopra delineati confermano pienamente che i valori dimensionali delle aziende condotte risultano superiori agli apporti finanziari immessi nel consorzio nel tempo dalla cooperativa e misurati in questa parte della nota integrativa. L'esito dell'aggiornamento della valutazione indipendente effettuato a supporto delle considerazioni utilizzate per la scorsa nota integrativa, rimane confermato anche per il presente esercizio. La valutazione complessiva risulta confortata dall'evoluzione del percorso liquidatorio in stato avanzato del Consorzio, che nelle prospettive positive imposte e progressivamente riscontrate, aumenta le probabilità di una recuperabilità anche monetaria dell'investimento.

Per quanto sopra, e tenuto conto di quanto già esposto dagli amministratori nella Nota integrativa sulla base delle informazioni disponibili, con particolare riferimento alla richiamata informativa circa il Consorzio di Cooperative Sociali Ri.rei. in liquidazione, allo stato attuale non si ravvisano elementi che richiedano una svalutazione della partecipazione e dei correlati finanziamenti rispetto a quanto esposto nel presente bilancio, prefigurando una situazione prospettica di possibile revisione delle poste di svalutazione accantonate, che vengono comunque mantenute prudentemente al valore attuale

5.3) Le attività finanziarie della Cooperativa

Indirizzi strategici della Finanza della Cooperativa

Anche nel 2021, la cooperativa ha attentamente programmato le migliori strategie finanziarie data la crescente dimensione operativa raggiunta, sia in termini di fatturato che per numero di soci lavoratori, allo scopo di supportare adeguatamente lo sviluppo e la crescita equilibrata delle attività.

Tale attenzione è particolarmente necessaria, dato lo sbilanciamento temporale, registrato storicamente, tra le risorse finanziarie disponibili ed il rispetto puntuale dell'impegno alla remunerazione dei lavoratori nonché il rispetto della necessità di dare continuità assistenziale alle persone nei vari ambiti territoriali in cui la cooperativa opera.

Tra gli strumenti finanziari messi a disposizione delle Aziende per fronteggiare le emergenze legate alla pandemia, gli Istituti di credito, garantiti dallo Stato attraverso la SACE, hanno continuato ad erogare finanziamenti a medio - lungo termine a condizioni agevolate.

La cooperativa, grazie al proprio merito creditizio ed al fatto di operare nel settore della sanità, ha usufruito di tali agevolazioni anche nel corso del 2021.

Le attività di copertura del fabbisogno circolante

Nel corso del 2021, sono proseguite tutte le azioni finalizzate alla normalizzazione del circolante con azioni incisive da parte delle strutture commerciali di OSA sui committenti pubblici allo scopo di sollecitare gli iter di liquidazione delle partite correnti ordinarie. Ciò nonostante, i tempi di rotazione del credito nel corso del 2021 hanno subito dei rallentamenti per le evidenti difficoltà della struttura pubblica dovute alla diminuzione delle attività amministrative a causa dell'emergenza sanitaria, per il raggiungimento in numerose commesse delle previsioni di spesa stanziata per l'anno 2021, inferiori rispetto alla richiesta di assistenza che la cooperativa ha comunque continuato ad assicurare all'utenza, oltre che al ritardo delle liquidazioni della Commessa del Comune di Latina che, per questioni interne burocratiche aveva accumulato dilazioni nelle liquidazioni per oltre un milione di Euro, sbloccato a febbraio 2022. L'impatto negativo sui DSO registrati nel 2021, è stato anche causato dalla circostanza intervenuta alla fine del 2020, quando l'Ospedale Pediatrico Bambin Gesù aveva liquidato in anticipo le fatture emesse e non scadute alla data, a fronte di una ridotta riduzione dei corrispettivi da parte della generalità dei fornitori.

La copertura dei fabbisogni finanziari, legati al puntuale pagamento degli emolumenti del personale e dei relativi tributi e contributi, nonché delle imposte e delle tasse e dei fornitori è stata puntualmente assicurata sia con il ricorso alle linee di finanziamento a breve che attraverso il tiraggio di finanziamenti garantiti dallo Stato.

In particolare, il ricorso ai finanziamenti di medio - lungo termine (di regola a sette anni con due anni di pre-ammortamento) a condizioni agevolate ha consentito di ottenere risorse capaci di sostenere i fabbisogni correnti, di riconvertire l'indebitamento a breve termine con scadenze più diluite nel tempo e di rimborsare il Prestito Obbligazionario acceso nel 2016 a tassi decisamente più onerosi.

Il Prestito Obbligazionario di circa 10 milioni, emesso nel 2016, e finalizzato alla diversificazione delle fonti finanziarie, ha reso agli obbligazionisti la remunerazione del 7% del capitale investito, regolarmente corrisposta alle scadenze previste per il pagamento delle cedole semestrali, a gennaio e luglio 2021.

A dicembre 2021, il prestito è stato interamente rimborsato, sia per il capitale residuo, che per gli oneri passivi della cedola per le competenze maturate.

Bilanciamento delle Fonti di Finanziamento e degli Impieghi

Il ricorso ai finanziamenti a medio e lungo termine ed il maggiore utilizzo delle linee di credito concesse dalle banche e dai factor nelle varie forme tecniche ha comportato, al termine dell'esercizio, un incremento della posizione finanziaria netta correlato al picco di fabbisogno del periodo.

La cooperativa infatti, per finanziare le attività correnti e di investimento, oltre che per fronteggiare gli impegni di fine anno legati al pagamento degli emolumenti e dei correlati costi tributari, di previdenza e assistenza, ha fatto ricorso a finanziamenti a breve, medio e lungo termine che, alla data del 31/12/2021 risultavano attivati con gli Istituti di seguito elencati:

Finanziamenti a breve termine:

- Unicredit per un utilizzo di Euro 2.390.000 su una linea rotativa di Euro di 4 milioni, acceso il 12/03/2021 con scadenza 31/12/2021;
- Unicredit per un utilizzo di Euro 1.610.000 sulla stessa linea rotativa di Euro di 4 milioni, acceso il 10/06/2021 con scadenza 10/10/2021;
- Unicredit per un utilizzo di Euro 3.200.000 sulla stessa linea rotativa di Euro 4 milioni, acceso il 12/11/2021 con scadenza 31/08/2022;
- Monte dei Paschi di Siena per un importo iniziale di Euro 2.000.000 acceso il 19/12/2019 con scadenza 31/12/2021.

L'esposizione verso le Banche a breve, al netto dei rimborsi effettuati nel tempo secondo i piani di ammortamento di ciascun finanziamento, risultava alla data del 31/12/2021 di euro 21.871.202

Tale voce, oltre al credito rotativo acceso con Unicredit accoglie gli scoperti sui conti correnti ordinari, gli utilizzi delle linee dei conti anticipi e la registrazione dei finanziamenti a medio lungo termine per la porzione dell'anno.

Finanziamenti a medio - lungo termine

A fine esercizio, i finanziamenti a lungo termine esistenti sono così dettagliati:

- Banca Intesa per il finanziamento a lungo termine derivante dall'accolto del mutuo sul Fabbricato di Mesagne, acquisito nel 2017, riporta un valore residuo di Euro 1.912.917 La scadenza è prevista il 30/06/2026;
- MPS per il finanziamento di Euro 2.000.000 con garanzia SACE acceso il 20/01/2021 e scadente il 31.12.2026
- Banca di Credito cooperativo di Euro 3.000.000 con garanzia SACE acceso lo 08/04/2021 e scadente il 31/03/2027;
- Banca IFIS (ex Aigis) di Euro 2.000.000 con garanzia SACE acceso il 16/03/2021 e scadente il 31/12/2025;
- Banca Progetto di Euro 5.000.000 con garanzia SACE acceso il 08/07/2021 e scadente il 30/06/2026;
- Banca SACE FCT (confirming) di Euro 3.000.000 con garanzia SACE acceso il 06/08/2021 e scadente il 30/06/2024;
- Banca Sistema di Euro 3.000.000 con garanzia SACE acceso il 05/10/2021 e scadente il 30/09/2026;

Nel corso del 2021, alle loro naturali scadenze, sono stati interamente rimborsati tutti i finanziamenti in scadenza naturale nell'esercizio e attivati negli esercizi precedenti: Infatti sono stati complessivamente estinti finanziamenti a medio e breve termine per un valore originario di circa 10 milioni di Euro.

Interessi passivi anno 2020 e condizioni di regolamentazione dei rapporti bancari

Gli Oneri bancari

La spesa per interessi ed oneri bancari per l'anno 2021 si è attestata ad Euro 2.579.941, con un decremento di circa 348 mila Euro rispetto agli oneri registrati nel corso del 2020. Negli oneri è compreso l'importo di Euro 422.938 per gli interessi passivi maturati sul prestito obbligazionario dal 1° gennaio 2021 alla data di estinzione del prestito il 10 dicembre 2021 regolarmente corrisposti agli Obbligazionisti a saldo della cedola residua dell'ultimo semestre.

L'incidenza sul fatturato degli oneri per interessi passivi e commissioni, corrisposti al sistema creditizio, è pari al 2,3%, in leggera diminuzione rispetto al valore percentuale del 2020, pari al 2,3%

Gli affidamenti

Nel corso del 2021, la Cooperativa ha usufruito di affidamenti accordati dal sistema bancario nelle varie forme tecniche, per complessivi cumulati 59,5 milioni di Euro.

Su tutti i rapporti finanziari in essere, un costante impegno è stato rivolto all'attività di rinegoziazione dei tassi e delle condizioni praticate dal sistema, garantendo così una provvista a costi allineati al miglior rating possibile per OSA.

Il comparto tesoreria continua a sviluppare nel corso dell'anno una dettagliata previsione di cash-flow, nell'intento di fornire alla Direzione aziendale una prospettiva operativa su un orizzonte temporale di almeno 12 mesi. I fabbisogni e le eventuali criticità, evidenziate per tempo, hanno consentito di programmare, con idoneo anticipo, gli interventi di supporto allo svolgimento di tutte le attività della cooperativa.

Nel corso dell'esercizio è proseguito con efficacia l'utilizzo dei sistemi informativi che supportano la rilevazione contabile, la programmazione finanziaria ed il sistema di controllo di gestione.

Nel corso dell'anno 2021, nel quadro delle iniziative promosse dai Decreti emanati dal Governo al fine di fronteggiare le emergenze finanziarie correlate all'epidemia COVID-19, la Cooperativa, per incrementare - nelle peculiari circostanze di incertezza - il proprio margine di sicurezza e manovra della dinamica finanziaria, ha richiesto, ed ottenuto, ulteriori finanziamenti con Garanzia SACE, ai sensi del Decreto Legge 8 aprile 2020 n.23, con primari Istituti di Credito per ulteriori 18 milioni di euro.

5.4) Il conto economico riclassificato

La rappresentazione del Conto Economico, secondo lo schema che segue, indica le varie incidenze dei costi sul valore della produzione. In particolare, la tabella evidenzia l'alto impatto del costo del lavoro sul valore della produzione, a riprova della preponderanza di tale componente. L'incidenza del costo del lavoro mostra il pieno raggiungimento dello scopo mutualistico, tipico di una cooperativa sociale e di lavoro, superando ampiamente il limite minimo previsto dalla normativa.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO						
	2021		2020		variazioni	
	Euro	%	Euro	%	Euro	%
Ricavi delle vendite	111.267.675		122.060.718		-10.793.044	-8,84%
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	111.267.675	100,00%	122.060.718	100,00%	-10.793.044	-8,84%
Costi esterni operativi	43.013.491	38,66%	44.348.938	36,33%	-1.335.447	-3,01%
Valore aggiunto	68.254.183	61,34%	77.711.780	63,67%	-9.457.597	-12,17%
Costi del Personale	61.309.045	55,10%	69.450.353	56,90%	-8.141.308	-11,72%
MARGINE OPERATIVO LORDO	6.945.138	6,24%	8.261.428	6,77%	-1.316.289	-15,93%
Ammortamenti e accantonamenti	4.211.009	3,78%	5.390.889	4,42%	-1.179.880	-21,89%
RISULTATO OPERATIVO	2.734.130	2,46%	2.870.539	2,35%	-136.409	-4,75%
Risultato dell'area accessoria	1.202.981	1,08%	1.118.409	0,92%	84.572	7,56%
Risultato dell'area finanziaria	979	0,00%	32.276	0,03%	-31.297	-96,97%
EBIT NORMALIZZATO/INTEGRALE	3.938.089	3,54%	4.021.224	3,29%	-83.135	-2,07%
Risultato dell'area straordinaria	-	0,00%	-	0,00%	-	-
EBIT INTEGRALE	3.938.089	3,54%	4.021.224	3,29%	-83.135	-2,07%
Oneri finanziari	2.579.941	2,32%	2.928.198	2,40%	-348.256	-11,89%
RISULTATO LORDO	1.358.148	1,22%	1.093.026	0,90%	265.122	24,26%
Imposte sul reddito	700.627	0,63%	367.283	0,30%	333.344	90,76%
RISULTATO NETTO	657.521	0,59%	725.743	0,59%	-68.223	-9,40%

Il Valore della Produzione operativa è diminuito, rispetto al 2020, di circa 10,8 milioni di Euro (- 8,84%). Il fatturato complessivo, comprensivo dei ricavi dell'area accessoria, è diminuito in valori assoluti di Euro 10,4 milioni.

Con l'esclusione dei ricavi dell'area accessoria, la complessiva diminuzione del valore della produzione, è dovuta al decremento del fatturato dell'attività della Divisione Outsourcing per 16,5 milioni di Euro (-54%) - come conseguenza del termine della commessa Policlinico Umberto I di Roma, giunta a scadenza a marzo del 2021- parzialmente compensata da:

- un incremento della Divisione Sociale per 2,6 milioni di euro dovuta all'aumento della richiesta di servizi socio-assistenziali (in incremento verso il 2020 per l'allentamento delle misure anti COVID-19);
- un incremento della Divisione Assistenza Domiciliare Integrata per 1 milione di euro;
- un incremento del settore Residenziale per 678 mila euro;
- un incremento della Divisione Riabilitativa ex art 26 per Euro 457 mila;
- un incremento delle Gestione Integrate per 128 mila euro;
- Un incremento per sopravvenienze, emergenza sanitaria COVID ed altre categorie di ricavo per 1,3 milioni di euro.

La differenza tra Valore A1 della Produzione, i costi esterni operativi e i costi del personale (Margine Operativo Lordo) è pari a circa 6,9 milioni di Euro, in decremento rispetto all'anno 2020 di Euro 1,3 milioni di Euro.

Il decremento del margine operativo lordo, rispetto al dato correlato del 2020, è dovuto ad una diminuzione del valore aggiunto (- 12%) per la diminuzione significativa del valore della produzione, maggiore della diminuzione del costo del personale (11,7%).

Il costo del personale dipendente diminuisce in valore assoluto di circa 8,1 milioni di Euro, i costi esterni operativi (che includono 19,2 milioni di euro di costi per il personale libero professionale) diminuiscono di 1,3 milioni di Euro.

L'incidenza del costo del personale, sia dipendente che libero professionale (80,6 milioni di Euro), incide sul totale dei costi della cooperativa per circa il 74%. Tale rapporto rappresenta una correlazione ormai stabile, confermando che la natura delle prestazioni della cooperativa è composta per la maggior parte da lavoro, subordinato e professionale, e confermando, allo stesso tempo, lo scopo sociale legato anche alla creazione di opportunità di lavoro stabile.

Al 31/12/2021, il totale della forza lavoro impegnata è di 3.159 lavoratori, con una diminuzione di 244 unità rispetto al 2020. Il numero dei soci lavoratori è di 2.943 mentre i lavoratori non soci sono 216.

I costi esterni operativi diminuiscono complessivamente, rispetto al 2020, di 1.335.447 Euro (-3%) e derivano dall'effetto combinato di:

- una diminuzione dei costi per servizi B7, per circa 1 milione di Euro collegata soprattutto alla diminuzione dei costi dei lavoratori professionali per circa 1, 2 milioni;
- un decremento dei costi per materie prime e di consumo B6, per 540 mila Euro a cui si somma una valorizzazione delle pari a circa 101 mila Euro. Anche nel 2021, l'emergenza Covid ha avuto un riflesso diretto importante nei costi per l'acquisto dei presidi sanitari e di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI). I costi registrati per questa voce hanno raggiunto al 31/12/2021 un valore

pari ad Euro 1.402.401 in lieve diminuzione a cui si aggiungono costi per sanificazioni delle strutture operative per circa 85 mila euro;

- un incremento dei costi per utilizzo dei beni di terzi, B8, per circa 107 mila Euro

Al Risultato Operativo si aggiunge il risultato dell'area accessoria (per ricavi e costi non legati alla produzione caratteristica) per 1.201.981 Euro generati da Altri Ricavi e Proventi (A5) per Euro 1.833.228 e oneri diversi di gestione (B14) per 630.247

La Voce altri ricavi e proventi è stata già dettagliata tra i commenti ai ricavi dell'esercizio.

Nella voce oneri diversi di gestione rilevano i "contributi associativi" per circa 100 mila Euro, la voce "multe, penalità e sanzioni" per circa 153 mila Euro per il rinvio del pagamento di tasse e contributi e le sopravvenienze correlate agli oneri diversi per 230 mila Euro. La posta rilevante è legata alla transazione conclusa nell'anno 2020 con la Cascina per un importo di Euro 570 mila euro rateizzate in 30 rate. Il piano di rientro scadrà al 31.5 2023.

EBIT così ottenuto di 3,9 milioni di euro, in flessione (-83 mila euro) rispetto a quanto prodotto nel 2020, viene destinato alla copertura di:

- Oneri finanziari per euro 2.579.941 corrisposti sull'indebitamento verso gli Istituti finanziari e verso gli Obbligazionisti. La diminuzione della produzione ha ridotto il ricorso alle linee di fattorizzazione, determinando così minori oneri e commissioni, che hanno annullato l'impatto dell'allungamento dei tempi di incasso dalla Pubblica Amministrazione. Il costo degli interessi passivi scaturisce dall'utilizzo degli affidamenti concessi che assicurano la idonea operatività finanziaria;
- Imposte e tasse dell'anno per euro 700.627, in aumento rispetto al 2020, quando le disposizioni governative avevano consentito dei tagli all'IRAP, non rinnovate nel 2021.
- della rilevazione di una sopravvenienza passiva (maggior costo IRAP) di circa 123 mila euro circa sulle imposte effettive del 2020.

Dopo tale destinazione, l'utile netto risulta pari ad euro 657.521.

5.4.1) IL VALORE AGGIUNTO GLOBALE – VAG

IL VALORE AGGIUNTO GLOBALE - VAG	2021	2020
Valore della Produzione	113,1	123,5
materie prime e di consumo	-2,8	-3,2
servizi per la produzione	-36,1	-37,1
<i>di cui servizi per lavoro professionale</i>	18,5	19,6
costi per godimento beni di terzi	-4,1	-4,0
Valore Aggiunto Caratteristico	88,6	98,7
costo del personale	-61,3	-69,5
servizi di lavoro professionale	-18,5	-19,6
ammortamenti e accantonamenti	-4,2	-5,4
altri oneri accessori	-0,6	-0,3
Risultato Operativo Globale	3,9	4,0
gestione finanziaria	-2,6	-2,9
Risultato Ordinario	1,4	1,1
imposte	-0,7	-0,4
Risultato Netto	0,7	0,7

Il Valore Aggiunto Globale (V.A.G.) è una grandezza che esprime la ricchezza che le attività svolte dall'impresa nel corso dell'esercizio hanno generato a favore delle diverse classi di stakeholders.

Secondo le indicazioni dell'Agenzia per il Terzo Settore, ex agenzia per le Onlus, partendo dal bilancio civilistico si possono rappresentare le variabili e le dimensioni di tale misura. Di seguito, si rappresenta il Conto Economico della Cooperativa in forma sintetica, per individuare le voci che concorrono alla determinazione del Valore Aggiunto Globale.

Il Valore Aggiunto Globale si determina sottraendo dal valore della produzione i costi direttamente collegati, che sono:

- il costo del personale dipendente e professionale per Euro 80,6 milioni (inclusi i costi delle Casse professionali), i costi per materie prime e di consumo e i costi per servizi direttamente collegati alla produzione per complessivi Euro 24,5 milioni;
- i costi per ammortamenti e accantonamenti e altri oneri accessori per 4,8 milioni di Euro.

Il VAG così calcolato, risulta essere di Euro 83,4 milioni e viene così redistribuito:

Distribuzione del Valore Aggiunto Globale	2021	2020
Lavoro	79,8	89,1
Banche - Finanziatori	2,6	2,9
Stato	0,7	0,4
Patrimonio Ente	0,30	5,27
Valore Aggiunto Globale	83,4	97,6

L'analisi dei valori è finalizzata a comprendere, al di là del suo valore complessivo, come si distribuisce il valore aggiunto e su quali portatori di interesse.

La riclassificazione del bilancio secondo lo schema del valore aggiunto (che è diminuito nel 2020 di 14,2 milioni di Euro) conferma i valori di distribuzione dello stesso: il 96% del Valore Aggiunto Globale creato viene redistribuito ai lavoratori, mentre la residua quota si ripartisce tra la remunerazione dei finanziatori (3,1%), lo Stato per le imposte (0,8%) e l'incremento delle riserve del Patrimonio Netto (0,1%).

L'andamento di questa variabile, nella Cooperativa OSA attesta il pieno svolgimento della funzione mutualistica.

5.5) Gli Indicatori

La cooperativa ha individuato alcuni indicatori, comunemente utilizzati dalla maggior parte delle aziende, per evidenziare in modo sintetico l'andamento patrimoniale, economico e finanziario, in modo da raffrontarli con quelli della generalità delle altre imprese.

Il riferimento assunto è rappresentato, pertanto, dagli indicatori di più comune utilizzo, anche se si osserva che il quadro che ne emergerà potrebbe non rappresentare appieno l'attenzione che le aziende, organizzate in forma di cooperativa, prestano alla componente mutualistica tra i soci e alla gestione del personale, elementi questi caratterizzanti una cooperativa sociale e di lavoro. Gli indicatori finanziari sintetici, calcolati dal 2016, anno in cui venne acceso il Prestito obbligazionario, non sono più riportati per l'estinzione del prestito stesso avvenuta a dicembre 2021.

Ciò premesso, viene di seguito delineata una analisi reddituale e patrimoniale della cooperativa, attraverso gli indicatori correnti di redditività, finanziari e di solvibilità:

5.5.1) Gli indicatori di Redditività

Gli indicatori di redditività sono indici che permettono di analizzare in modo sintetico la capacità di un'impresa di produrre reddito e di generare risorse, o in altri termini, la attitudine che l'azienda ha di remunerare il capitale che ha concorso alla formazione del reddito.

Il risultato netto positivo, derivante dalla differenza tra i ricavi, costi e oneri, rappresenta la fonte di remunerazione del capitale netto. La tabella riporta gli indici di ROE, ROI e ROS.

INDICI DI REDDITIVITA'		2021	2020
ROE NETTO	Risultato Netto/Mezzi Propri	3,11%	3,31%
ROE LORDO	Risultato Lordo/Mezzi Propri	6,43%	4,98%
ROI	Risultato Operativo/(CI - Passività Operative)	4,23%	5,15%
ROS	Risultato Operativo/Ricavi delle vendite	2,46%	2,35%

Il ROE Netto, o tasso di redditività del capitale proprio, resta pressoché stabile al 3,11% rispetto al 2020. Le dimensioni dell'utile netto conseguito e del Patrimonio netto diminuiscono in valori percentuali di circa l'1%

La percentuale di remunerazione netta del capitale proprio dei soci attesta comunque che il capitale investito nella Cooperativa raggiunge in termini di indicatore un tasso di remunerazione maggiore del corrispondente tasso di remunerazione reso da investimenti in titoli di Stato (BOT, CCT) o Depositi bancari.

Il ROE lordo pari al 6,43% rappresenta la redditività del capitale proprio calcolato prima delle Imposte e delle Tasse. In questo caso, il tasso risulta essere in miglioramento rispetto al 2020 a causa di un incremento del risultato d'esercizio al lordo delle tasse rispetto al 2020.

Il ROI rappresenta l'indicatore di sintesi della redditività degli investimenti aziendali e misura il rapporto tra la redditività della gestione caratteristica dell'impresa ed il totale degli investimenti effettuati con mezzi propri e con altre fonti di finanziamento. Il tasso di redditività che ne risulta, pari a 4,23% e in diminuzione rispetto al 2020 deriva dall'effetto combinato di un incremento del risultato operativo (numeratore del numero indice) per circa 130 mila Euro e da un contestuale incremento del capitale investito al netto delle passività operative (denominatore) per circa 8,7 milioni.

Il ROS sintetizza l'incidenza sul fatturato dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi).

Il ROS del 2021 è positivo, in lieve incremento rispetto al 2020. La diminuzione della produzione operativa non ha prodotto effetti significativi sul risultato operativo, a causa di una correlata diminuzione dei costi di produzione.

5.5.2.) Gli Indicatori finanziari

Indicatori di solidità e copertura delle immobilizzazioni ²

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2021	2020
Margine Primario di Struttura	Mezzi Propri - Attivo Fisso	-9.364.821	-8.724.087
Quoziente Primario di Struttura	Mezzi Propri/ Attivo Fisso	0,69	0,72
Margine Secondario di Struttura	(Mezzi Propri + Passività Consolidate)-Attivo Fisso	12.323.451	5.520.309
Quoziente Secondario di Struttura	(Mezzi Propri + Passività Consolidate)/Attivo Fisso	1,40	1,18

Il margine primario di struttura misura il divario tra il capitale proprio e le immobilizzazioni. Al 31/12/2021 il delta è pari a circa 9,4 milioni di Euro. Tale divario è riconducibile al fatto che l'attivo fisso resta pressoché stabile rispetto ad una diminuzione del Patrimonio Netto per 800 mila Euro circa.

Il quoziente relativo di 0.69 evidenzia comunque una significativa copertura delle Immobilizzazioni con mezzi propri, mantenuta in tendenziale equilibrio pur in presenza di investimenti nell'esercizio di rilevanti dimensioni.

Il margine secondario di struttura, che evidenzia la capacità della cooperativa di fare fronte agli investimenti fissi con mezzi propri e passività di medio termine, indica che il valore delle Immobilizzazioni risulta maggiormente bilanciato dall'indebitamento a medio/lungo termine (sistema bancario e finanziamenti con garanzia SACE) e dai mezzi propri.

Indicatori sulla struttura dei finanziamenti ³

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2021	2020
Quoziente di Indebitamento	(Pml + Pc)/ Mezzi Propri	3,56	3,17
Quoziente di Indebitamento Finanziario	Passività di finanziamento/Mezzi propri	2,06	1,54

Il quoziente di indebitamento complessivo deriva dalla relazione tra le passività a medio e lungo termine più le passività correnti in rapporto ai mezzi propri.

Il quoziente di indebitamento finanziario rapporta le passività di finanziamento, come riclassificate nello stato patrimoniale funzionale, in rapporto ai mezzi propri.

Entrambi gli indici, pur registrando un lieve incremento rispetto al 2020, confermano l'idoneità delle azioni intraprese dalla Cooperativa volte alla ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili.

Complessivamente, l'indice della leva finanziaria consuntivato nell'esercizio 2021 evidenzia che la Cooperativa, pur facendo ricorso al capitale di terzi per finanziarsi, mantiene sotto controllo il livello di indebitamento, anche in presenza di maggiori ed importanti investimenti effettuati nell'anno.

La consistenza dei mezzi propri, unitamente alla dimensione delle passività verso terzi consolidate, conferma in modo tangibile, la solidità della propria struttura anche in prospettiva.

Indicatori di solvibilità

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2021	2020
Margine di Disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	12.323.451	5.520.309
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante/Passività correnti	1,23	1,10
Margine di Tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate)- Passività correnti	11.847.836	5.039.126
Quoziente di Tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate)/ Passività correnti	1,22	1,09

² Il Margine primario di struttura è dato dalla differenza tra Mezzi Propri ed Attivo Fisso in termini quantitativi. Esso rappresenta la capacità di coprire con mezzi propri le attività immobilizzate dell'azienda. Il Quoziente primario di struttura esprime gli stessi valori in termini percentuali invece che assoluti.

Il Margine secondario di struttura è dato dalla differenza tra Mezzi Propri più le passività consolidate e l'Attivo Fisso in termini quantitativi. Esso rappresenta la capacità di coprire con le attività immobilizzate dell'azienda attraverso fonti stabili di finanziamento. Il Quoziente secondario di struttura esprime gli stessi valori in termini percentuali invece che assoluti.

³ Il margine di disponibilità ed il quoziente di disponibilità (current ratio) mettono in rapporto l'attivo circolante e le passività correnti dell'azienda indicando la capacità dell'azienda di far fronte alle scadenze a breve mediante il capitale circolante. Il margine di tesoreria ed il quoziente di tesoreria (quick ratio) esprimono la capacità dell'azienda a far fronte alle passività correnti a breve termine con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve.

Il margine di disponibilità (current ratio) aumenta di 6,8 milioni rispetto al 2020 con un quoziente positivo crescente che indica il grado di solvibilità della cooperativa, ovvero la capacità di rimborso dei debiti a breve scadenza con i mezzi a breve e con le entrate future provenienti dal realizzo delle attività correnti.

Il margine di tesoreria, anch'esso positivo e in aumento rispetto al 2020, conferma che le liquidità immediate e differite sono superiori rispetto alle passività correnti. L'acid test mostra la capacità dell'impresa di far fronte alle uscite future connesse con l'esigenza di estinguere le passività a breve, con i mezzi liquidi a disposizione e con il realizzo delle attività a breve.

Il quoziente di disponibilità e il quoziente di tesoreria si attestano su valori positivi con variazioni positive rispetto agli indici rilevati al termine dell'esercizio precedente.

5.6) Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Vengono illustrate, di seguito, le azioni attivate nel corso dell'esercizio 2020 per mitigare i rischi finanziari e quelli non finanziari e vengono evidenziati i nuovi possibili rischi emersi nell'esercizio in esame, distinguendoli sulla base dell'origine interna o esterna alla cooperativa.

5.6.1) Rischi non finanziari

Tra i rischi non finanziari di carattere interno si segnalano:

Efficacia/Efficienza dei processi

La gran parte dei processi sono supportati da sistemi informativi avanzati, in continua evoluzione, che consentono un monitoraggio diretto ed indiretto della efficienza ed efficacia dei processi.

L'introduzione del sistema di fatturazione elettronica attiva e passiva dal 1/1/2019 è stato idoneamente governato ed implementato internamente sul sistema

È stata inoltre avviata una completa analisi dei processi, finalizzata all'upgrade del sistema informativo gestionale e contabile, prevista nel biennio 2020-2021, con lo scopo di una migliore integrazione nel sistema delle fasi amministrative, produttive, gestionali e di controllo, coinvolgendo tutte le funzioni aziendali interessate.

Anche il sistema gestionale della assistenza domiciliare WEBADI, è stato predisposto per il governo dei nuovi processi previsti dall'accreditamento nella Regione Lazio.

Per garantire adeguatamente i livelli di protezione sulla privacy stabiliti dal legislatore, tutti i processi inerenti la materia sono stati monitorati, verificati ed implementati, rendendo l'azienda conforme a quanto richiesto dalla normativa specifica.

Delega

Le deleghe per la gestione integrale dei processi, sono state individuate ed assegnate ai singoli responsabili per le opportune autorizzazioni delle attività previste nel ciclo attivo ed in quello passivo, con graduale trasferimento ai vari responsabili in maniera diffusa al fine di favorire la velocità dei processi decisionali.

La cooperativa ha avviato, con la nomina nel nuovo CDA avvenuta il 20/7/2021, un percorso di riorganizzazione che ha modificato l'organigramma e sta procedendo ad implementare, alla luce dei nuovi processi, un aggiornamento delle deleghe.

Per assicurare continuità gestionale, nelle more dello svolgimento del percorso accennato, sono state confermate le deleghe secondo l'articolazione già esistente, con l'impegno degli amministratori a esercitarle in coerenza con il nuovo sistema organizzativo.

In particolare la Legale Rappresentanza della Cooperativa continua ad essere attribuita dall'organo amministrativo al Sig. Massimo Proverbio che mantiene la carica di Amministratore Delegato; il Sig. Massimo Proverbio dispone di dettagliati poteri connessi alla carica, con limiti dimensionali su determinate attività, che richiedono l'intervento di altri Consiglieri delegati allo scopo. L'organo amministrativo ha altresì conferito deleghe ad altri consiglieri:

Dott. Tommaso Vincenzo Milanese, al coordinamento delle strategie finanziarie;

Dott. Flaviano Ponziani, alla tesoreria, alla amministrazione, agli acquisti;

Dott. Daniele Palumbo al Risk Management sanitario, oltre che delegato del datore di lavoro in materia di prevenzione e sicurezza dei lavoratori.

Nel primo semestre, sino a scadenza carica, il Dott. Vincenzo Francesco Palmieri disponeva della delega consiliare alla gestione della RSSA di Mesagne, che si aggiungeva alla procura institoria sul ramo di azienda condotto da OSA relativo alle attività ex-art 26, tuttora vigente.

Nell'ambito del processo dinamico di organizzazione, gli amministratori delegati, ovvero l'organo amministrativo, hanno incaricato, dello svolgimento di alcune competenze, altre figure direzionali e/o intermedie dell'azienda, anche per favorire una diffusione delle responsabilità in linea con la natura cooperativistica dell'ente, mediante procure speciali o incarichi ad hoc per determinati affari. Inoltre la collegialità e la condivisione della conduzione aziendale è stata supportata da organismi partecipati dalle principali funzioni (Comitato di Direzione, Comitato dei Sanitari) nei quali vengono implementati operativamente gli indirizzi dettati dall'organo amministrativo.

Questo processo, anche per ridurre al minimo i rischi potenziali, è costantemente monitorato ed assistito da un percorso di formazione continua.

I sistemi di controllo sono stati potenziati con l'inserimento di altre figure interne ed esterne, così come è stata curata costantemente l'informativa agli organismi di legge, quali l'Organismo di Vigilanza ed il Collegio Sindacale. Riguardo al sistema di responsabilità della impresa, ex legge 231/2001, sono state condotte in conformità alla normativa ed alle procedure interne tutte le competenti attività di vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza è stato rinominato in 30/3/2022 con provvedimento dell'organo amministrativo che ha individuato i componenti come segue

Prof. Avv. Mauro Catenacci (Presidente)
Avv. Massimo Negroni (Membro esterno)
Dott.ssa Chiara Messe (Membro interno)

Nel novembre 2020, l'azienda ha approvato l'aggiornamento del Codice Etico e del Modello organizzativo, integrandolo con le nuove necessità derivanti dall'aggiornamento normativo e dalla evoluzione della propria operatività.

Dipendenza

Il fatturato generato nell'esercizio ha confermato l'eterogeneità dei servizi erogati dalla cooperativa ed il consolidamento di molte aree operative. I servizi mantengono una distribuzione nazionale, pur in presenza di una maggiore concentrazione nella Regione Lazio.

L'incremento maggiore si conferma nel settore dell'Assistenza Domiciliare, che assume carattere di prevalenza complessiva in termini di ricavo.

I servizi in accreditamento ottenuto ed in corso, che risultano percentualmente in incremento sul volume complessivo dei ricavi, riducono sensibilmente il rischio di variabilità

Complessivamente i gradi di rischio specifici, da sempre esistenti nel peculiare comparto di operatività, e più in generale nel settore in cui opera la cooperativa, rimangono sui livelli degli scorsi esercizi.

L'incidenza delle altre divisioni rimane, al netto della situazione contingente emergenziale sanitaria legata al COVID, sostanzialmente in linea con i risultati 2020 confermando così il ridotto grado di rischio rappresentato in precedenza.

Nuove iniziative

La cooperativa ha confermato il percorso di crescita nel settore dell'ADI ed ha avviato un progetto di accelerazione ulteriore della crescita, denominato "OSANEXT", meglio descritto in altri paragrafi della relazione, mediante la creazione di una NewCo partecipata maggioritariamente dalla cooperative e finalizzata alla crescita di operatività di OSA nel settore delle cure domiciliari contestualmente allo sviluppo di servizi complementari e sinergici nel settore della salute e della tecnologia.

Nell'ambito del settore Residenziale la Cooperativa ha proseguito la conduzione, iniziata nel 2020, della gestione della RSSA di Pinto Cerasino ad Ostuni (BR). Nel 2021 inoltre la Coop OSA ha avviato la gestione diretta della Casa di riposo per anziani "Residenza Villa il Melograno" in Frascati (RM).

Nel corso del 2020 si è completato il processo di integrazione delle nuove attività con le esistenti, con l'obiettivo di aumentare l'efficienza e l'efficacia del servizio.

Come rappresentato più volte nel corso della relazione, nel territorio della Regione Lazio è stato positivamente confermato il percorso sperimentale di accreditamento, mentre nella Regione Sicilia sono state accelerate, anche con disposizioni normative, le azioni necessarie all'avvio dell'accREDITamento delle cure domiciliari, previste per il 2022.

L'iniziativa Gemelli a Casa, ha espresso nell'anno in esame un ulteriore sviluppo e crescita

Rischi sul Consorzio Ri.Rei. in liquidazione

Come evidenziato nell'approfondimento delle immobilizzazioni finanziarie, per l'evoluzione delle procedure di liquidazione, l'omologa del piano di ristrutturazione dei debiti e le iniziative finalizzate allo smobilizzo dell'attivo, hanno ridotto sensibilmente il grado di rischio presente nei precedenti esercizi.

Tra i rischi non finanziari di fonte esterna si segnalano:

Mercato

Anche nell'esercizio 2021, nell'ambito delle procedure ordinarie di contenimento della spesa pubblica, non sono stati registrati per la cooperativa tagli lineari nelle prestazioni, in quanto gli enti pubblici, sensibilizzati in tal senso, non hanno considerato le prestazioni della cooperativa quali mere acquisizioni di beni e servizi.

L'emergenza COVID, come richiamato nello scenario macroeconomico, ha determinato un incremento degli stanziamenti complessivi per la Sanità, con una incidenza anche nell'operatività della cooperativa.

Normativa

In merito ai rischi normativi, l'evoluzione regolatoria nel settore è pienamente monitorata e governata, con adeguamento tempestivo ai requisiti funzionali necessari per l'erogazione dei servizi. Ciò è confermato dal mantenimento ed ottenimento dei titoli autorizzativi e di accreditamento richiesti.

Eventi catastrofici

Non vengono segnalate esigenze ulteriori di accantonamento per fatti straordinari al di fuori dei fondi istituiti, ritenuti sufficienti a fronteggiare in modo congruo i possibili rischi aziendali. Con riguardo all'emergenza da pandemia COVID- 19 la capacità di risposta evidenziata nel biennio

5.6.2) Rischi finanziari

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi è svolta a livello centralizzato all'interno della Funzione Tesoreria sulla base di linee guida approvate dall'organo amministrativo su proposta del coordinamento strategico. Le linee guida vengono sistematicamente riesaminate ed aggiornate per tenere conto del contesto di riferimento.

Il prestito Obbligazionario, emesso nel 2016, è stato integralmente estinto, riducendo lo spettro di rischio connesso a questo tipo di strumento.

Gli strumenti di finanziamento tradizionalmente utilizzati sono rappresentati da:

- finanziamenti a breve termine e operazioni revolving di cessione pro-soluto dei crediti commerciali autoliquidanti, finalizzati a finanziare il capitale circolante;
- finanziamenti a medio-lungo termine, anche tramite emissioni di titoli obbligazionari, con piano di ammortamento pluriennale a copertura degli investimenti e gli impieghi nell'attivo immobilizzato.

La Cooperativa utilizza, in determinate circostanze come volano finanziario alternativo, previ accordi con i tradizionali partner e/o sulla base di quanto consentito dalla normativa, dilazioni di pagamento e debiti commerciali ed erariali derivanti dall'attività operativa. In caso di allungamento dei tempi di riscossione di alcune specifiche tipologie di credito, sono valutate e messe in atto operazioni puntuali di smobilizzo crediti pro soluto con soggetti specializzati in questo mercato, alle migliori condizioni di performance, come avvenuto nel corso dell'esercizio.

La politica della cooperativa, in conformità alla propria natura, non attiva operazioni/negoziazioni di strumenti finanziari di tipo puramente speculativo.

Il rischio di tasso, nei finanziamenti a medio termine, è normalmente contenuto con strumenti di copertura non speculativi,

Per quanto sopra la cooperativa ritiene adeguatamente presidiato il rischio finanziario.

Rischio di credito

La cooperativa ha prudentemente rafforzato nel 2021, la consistenza del Fondo Svalutazione crediti considerato congruo e sufficiente a coprire gli eventuali rischi su crediti, confermando i criteri di valutazione del rischio assunti ed esplicitati negli esercizi precedenti.

Gli adeguamenti prudenziali, come negli scorsi esercizi, sono stati appostati anche in ottica di eventuale smobilizzo del credito in caso di ritardato incasso di crediti pregressi

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità nel 2021 risulta adeguatamente monitorato, come attestato dall'equilibrio tra le attività correnti e le passività correnti, consentendo nell'esercizio una costante disponibilità monetaria per far fronte agli impegni assunti.

Il rischio potenziale per la Cooperativa è collegato alla dimensione degli impegni per le uscite mensili connesse alla caratteristica della cooperativa di lavoro, essenzialmente labour-intensive, assieme alla crescita del volume di attività, che possono generare una situazione di tensione finanziaria.

La circostanza potenziale è stata ampiamente fronteggiata anche nel 2021, e le azioni intraprese per il monitoraggio costante del rispetto dei termini di pagamento, delle azioni finanziarie di copertura dei fabbisogni ha evitato situazioni di eccessiva tensione finanziaria consentendo l'integrale pagamento delle competenze ai lavoratori nell'esercizio, che rappresentano oltre il 70% dei fattori produttivi impiegati e, per incidenza, il maggior impegno finanziario.

5.7) Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale

Il codice civile richiede che l'analisi della situazione e dell'andamento della gestione, oltre ad essere coerente con l'entità e la complessità degli affari della società, contenga anche "nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale".

Come si evince dalla norma sopra riportata, il codice civile impone agli amministratori di valutare se le ulteriori informazioni sull'ambiente possano o meno contribuire alla comprensione della situazione della società.

L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

Riguardo le relazioni con il personale, si informa che non si sono verificati casi di morte sul lavoro o infortuni gravi del personale iscritto nel libro matricola, né accertamenti di responsabilità in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti.

Risultano inoltre assolti tutti gli adempimenti e gli obblighi in materia di prevenzione e tutela della salute e sicurezza dei lavoratori. Altre informazioni riguardanti il personale sono riportate in altri paragrafi della presente relazione.

5.8) Altre Informazioni

Riguardo le altre informative richieste dalla normativa si specifica che:

La cooperativa oltre alla sede legale di Via Lucio Volumnio 1 – Roma ha in essere le seguenti sedi secondarie:

Unità Locale n. RM/3 VIA VALLEROTONDA 7 ROMA (RM) CAP 00181

Unità Locale n. CO/1 VIA LA MAZZINA 14 BELLAGIO (CO) CAP 22021

6) Le partecipazioni

Di seguito, si segnalano le informazioni circa le principali e più significative partecipazioni detenute dalla cooperativa:

VESTA s.r.l. (EX AIRONE s.r.l.)

Nel giugno del 2018, la OSA ha acquistato il 100% delle quote della AIRONE S.r.l., società accreditata, presso la Regione Lombardia, per l'erogazione di servizi di Assistenza Domiciliare Integrata nei territori di Brescia e di Bergamo.

La Cooperativa, per il complesso e specifico quadro regolatorio, ha condotto per l'intero anno 2020 i servizi di assistenza richiamati in regime di affitto di ramo d'Azienda avendo la ATS di Bergamo provveduto alla voltura dell'accreditamento da Airone S.r.l. in capo ad OSA.

Nel piano di sviluppo della Cooperativa, la Partecipata nel 2022 sarà coinvolta nello sviluppo di servizi sanitari verso privato nell'area del Nord Italia, qualificandosi in questo territorio come canale di veicolazione del Know-How di OSA nei confronti della clientela B2B e B2C. Con riguardo al trattamento contabile si rinvia a quanto contenuto nella Nota Integrativa.

GEMELLI A CASA S.p.a.

Il 20 dicembre del 2018, la OSA con la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS ha promosso lo sviluppo di una società denominata Gemelli a Casa S.p.A., aderendo all'aumento di capitale in natura di un veicolo interamente posseduto dalla Fondazione, acquisendo così una partecipazione paritaria mediante il conferimento da parte di OSA di beni immateriali e da parte del socio Fondazione di ramo d'azienda.

La società ha lo scopo di svolgere, in regime privato e con l'esclusiva del marchio "Gemelli", attività di assistenza sanitaria e socio-sanitaria non in regime di accreditamento, in favore di cittadini e pazienti principalmente over 65 anni residenti nella città di Roma e nella Regione Lazio. I servizi proposti mettono a disposizione degli assistiti e dei loro familiari una équipe multidisciplinare formata da medici, infermieri fisioterapisti, operatori socio sanitari, che attraverso piani di assistenza individualizzati possono prendere in carico i pazienti a domicilio, garantendo la supervisione e il know-how del Policlinico Gemelli e dell'esperienza OSA.

Gemelli a Casa ha ottenuto nell'ottobre 2019 la voltura del titolo autorizzativo ed ha avviato l'erogazione dei propri servizi nel mese di novembre, favorita da una campagna di comunicazione che ha già reso considerevolmente nota l'iniziativa nel territorio laziale.

La cooperativa OSA supporta lo sviluppo della partecipata mettendo a disposizione il proprio ramo di azienda di assistenza domiciliare privata, con distacchi di personale specializzato e con servizi di supporto complementari.

Nel biennio 2020-2021, in concomitanza con la esplosione della pandemia COVID-19, la Società si è organizzata al fine di soddisfare le esigenze di salute nel mondo delle istituzioni e delle aziende private, con particolare riferimento al settore cine-audiovisivo, offrendo servizi diagnostici e quindi test correlati a patologie connesse con la diffusione del virus, godendo del supporto clinico del Policlinico Gemelli ed avvalendosi del know-how domiciliare della cooperativa OSA.

Ciò ha consentito il raggiungimento di significativi risultati: la società ha raggiunto i 5,5 milioni di Euro di ricavi caratteristici nel 2020, superando, sulla base del progetto di bilancio approvato da Cda, i 9,6 milioni nel 2021. Il break even economico è stato raggiunto in anticipo rispetto ai piani di sviluppo: nell'esercizio 2021 l'utile netto ha superato i 500 mila euro consentendo così il raggiungimento di un patrimonio netto di oltre 4,3 milioni di Euro, riuscendo già a coprire le perdite da start-up di quasi il 50%.

La cooperativa OSA continuerà a supportare e favorire lo sviluppo di questa esperienza, collaborando con la Fondazione Gemelli alla implementazione di modelli di assistenza territoriale sempre più aderenti agli specifici bisogni della clientela di segmento.

CONSORZIO RI.REI. IN LIQUIDAZIONE

Il Consorzio Ri.rei. in liquidazione è un consorzio di cooperative, nato per la cura e l'assistenza dei disabili, secondo quanto previsto dall'art 26 della Legge 833/78 che "affida le erogazioni delle prestazioni sanitarie dirette al recupero funzionale e sociale dei soggetti affetti da menomazioni fisiche, psichiche o sensoriali, dipendenti da qualunque causa, alle Aziende Sanitarie Locali attraverso i propri servizi. L'Azienda Sanitaria Locale, quando non sia in grado di fornire il servizio direttamente, vi provvede mediante convenzione con istituti esistenti nella regione in cui abita l'utente o anche in altre regioni".

La OSA partecipa al Consorzio Ri.rei. in liquidazione con una quota del 40%. La Regione Lazio ha sollecitato nel 2006 la creazione di tale consorzio, individuando nelle cooperative OSA, UNISAN e Nuova SAIR, i soggetti capaci di provvedere alle attività di assistenza previste dalla specifica normativa.

I disabili originariamente assistiti dal Consorzio erano circa 1.000, organizzati in più centri operativi dislocati nel territorio della Regione Lazio e gli occupati erano circa 500. Il consorzio, creato nel 2006, suppliva alla messa in liquidazione della Associazione Anni Verdi Onlus.

Seguendo quanto deliberato dalla Regione Lazio con diversi provvedimenti intervenuti nel tempo, del 2011 il Consorzio ha affittato ai propri soci i rami d'azienda relativi ai centri da ciascuno gestiti ed Osa conseguentemente gestisce in affitto di ramo d'azienda i centri di Via Quirino Majorana, Via Taldi nonché una parte dei trattamenti di assistenza a domicilio, per un fatturato che nel 2019 si attesta in oltre 5,3 milioni di Euro. Nel 2018 i plessi di Via Majorana e di via Taldi hanno ottenuto il decreto di accreditamento e le attività di assistenza sono state contrattualizzate per il 2019.

Il percorso di liquidazione del Consorzio, come già rappresentato, prosegue positivamente ed in linea con le aspettative dei soci, riducendo progressivamente i rischi connessi all'iniziativa.

Consorzio CAP

La OSA partecipa con un significativo ruolo di promozione al consorzio CAP, costituito nel corso del 2012.

Il Consorzio CAP (Consorzio Assistenza Primaria) è composto da Cooperative di medici di medicina generale, Cooperative ad alta specializzazione sanitaria, Cooperative di farmacie, strutture di diagnostica e cooperative sociali finalizzate all'inserimento lavorativo. Il consorzio si rivolge alla utenza privata e fa della propria capacità di offrire servizi a prezzi accessibili, il proprio punto di forza, legandolo alla qualità del servizio offerto, che prevede innanzitutto una significativa riduzione del tempo di attesa fra domanda e offerta di prestazioni sanitarie.

La OSA ha contribuito a sviluppare il modello organizzativo del consorzio, trasferendo know-how e capacità di offerta, che hanno consentito l'avvio della sperimentazione nel corso del 2014, attivando i servizi nelle farmacie aderenti alla rete.

Il Consorzio, operante nella Regione Lazio, è il capofila di un network nazionale di altre strutture consortili, che replicheranno il modello proposto nelle varie regioni.

Nell'ambito del consorzio, OSA sarà uno dei principali soggetti con il compito di erogare il servizio di assistenza sanitaria.

Nel 2021, seppur nell'ambito delle limitazioni dovute all'emergenza pandemica, il consorzio ha proseguito la sperimentazione del modello, allargando ulteriormente nel Lazio la rete di farmacie aderenti, che hanno superato i 150 punti di offerta e ampliando la rete di collegamento con 11 strutture ospedaliere cliniche e sociosanitarie, consentendo così ai cittadini di accedere, attraverso le stesse, ad un ventaglio di servizi sempre più ampio, tra cui visite specialistiche e prestazioni diagnostiche.

Iuvenes Cooperativa Sociale a r.l.

Nel corso del 2014, l'OSA ha proceduto alla sottoscrizione di quote in qualità di socio sovventore della cooperativa mista (tipo A e tipo B) di servizi Iuvenes, costituita prevalentemente allo scopo di creare opportunità di lavoro per i giovani e per gli svantaggiati. Nell'esercizio 2021 non sono state apportate ulteriori quote, che rimangono del valore di Euro 100.000.

Nell'ambito della fase di consolidamento della cooperativa partecipata, OSA, a prezzi di mercato, ha continuato ad avvalersi dei servizi resi da Iuvenes che vanno dalla logistica, alla manutenzione, alla gestione del parco auto, ai servizi di pulizia, all'approvvigionamento di materiali di cancelleria e di arredo, con l'impiego nel rispetto della normativa specifica di settore, di lavoratori svantaggiati che si stanno progressivamente e positivamente integrando nel processo di erogazione dei servizi della cooperativa. La cooperativa inoltre, può essere canale sinergico di avvio al lavoro anche per i pazienti preso in carico da OSA, come hanno dimostrato alcune positive esperienze.

Cooperativa A.S.C.A.

Non sono pervenute informazioni di variazione rispetto a quanto rilevato nello scorso esercizio.

Banca di Credito Cooperativo di Roma.

Nell'ambito dello sviluppo dei rapporti con la Banca e nell'ottica di sistema del movimento cooperativistico, la cooperativa ha mantenuto le quote di partecipazione nella Banca di Credito Cooperativo di Roma per un investimento di Euro 7.740.

7) Le Parti Correlate

Consorzio Ri.rei. in liquidazione: le attività di apporto finanziario, nell'ambito del progetto già descritto, sono state fornite a titolo infruttifero e, secondo il complesso degli accordi in essere, rappresenteranno la valorizzazione del trasferimento del ramo di azienda attualmente gestito. Nel corso dell'esercizio, in favore del consorzio Ri.rei. sono stati messi a disposizione servizi di supporto al processo di liquidazione, regolarmente riaddebitati ed iscritti nei ricavi.

Per la natura giuridica del consorzio Ri.rei. e sulla base dell'avanzamento della fase di liquidazione dello stesso, non si è ritenuto necessario procedere al consolidamento civilistico delle partecipazioni.

AB Consulting 2006 S.r.l.: si tratta di una società collegata ad OSA della quale è azionista di maggioranza del capitale. La AB Consulting 2006 S.r.l. fornisce tradizionalmente numerosi servizi di supporto, relativi a consulenze ed assistenze in vari ambiti a prezzi di mercato. La OSA ha concesso finanziamenti alla AB Consulting finalizzati all'acquisizione e ad allo sviluppo di partecipazioni in società strategiche del network per un totale di Euro 1.414.300, in parte fruttiferi di interessi a condizioni di mercato.

Il finanziamento accordato nell'ambito dei comuni rapporti di sviluppo, è iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie.

Per le altre partecipate **VESTA s.r.l. (Ex AIRONE s.r.l.) e Gemelli a Casa S.p.A.**, le operazioni intrattenute nell'esercizio sono state esclusivamente strumentali alla finalità che ha determinato l'ingresso nel capitale sociale delle stesse e comunque tutte le operazioni sono state condotte e fissate a condizioni di mercato.

Con riferimento alle eventuali altre società classificabili quali parti correlate per la possibile presenza di rapporti che influenzino direttamente o indirettamente l'operato delle stesse (per la presenza di persone e/o contratti tra la OSA e le stesse), si precisa che le eventuali operazioni realizzate sono state effettuate a prezzi di mercato e per le dimensioni economico/patrimoniali della OSA, tali operazioni non rivestono significativa rilevanza.

8) Lo scambio Mutualistico

La cooperativa OSA soddisfa appieno, come disposto dall'art. 2513 del codice civile, i criteri che definiscono la caratteristica della mutualità prevalente, anche ai sensi dell'art. 111-septies- delle disposizioni per l'attuazione del Codice Civile e disposizioni transitorie.

Infatti, è considerata a mutualità prevalente la cooperativa che si avvale prevalentemente nello svolgimento della propria attività, degli apporti di beni o servizi da parte dei soci. Indipendentemente dai requisiti descritti all'art. 2513 del c.c., la cooperativa, rispettando le norme di cui alla legge 381/1991, è esentata dal documentare le condizioni di prevalenza.

In ogni caso, l'erogazione delle prestazioni mutualistiche dai soci lavoratori nell'anno 2020, rilevate nel bilancio di esercizio, rispetto alle prestazioni di lavoro acquisite dai non soci, sono in rapporto superiore al 94%, come documentato nella apposita sezione della nota integrativa.

Le politiche retributive e l'attenzione alle condizioni di lavoro dei soci - così come ampiamente illustrato nella presente relazione nella parte dedicata alle risorse umane - evidenziano che, in concordanza con quanto previsto dall'art. 2 della legge n°59/92, i criteri adottati nella conduzione della cooperativa sono stati improntati al pieno rispetto di quanto previsto dallo statuto in materia di scopo mutualistico: è, infatti, proseguito lo sforzo della cooperativa di consolidare ed espandere le migliori occasioni di lavoro per i propri soci, favorendo per quanto possibile tutti i fattori dello scambio mutualistico, nei suoi vari gradi.

La cooperativa, per quanto stabilito dal proprio regolamento interno, applica le condizioni previste dal CCNL delle cooperative sociali. I suddetti benefici, destinati quasi totalmente alla compagine societaria, attestano la efficacia dello scambio mutualistico operato dalla cooperativa.

Ai sensi dell'art 2516 C.C. si precisa che la Cooperativa nella costituzione e nell'esecuzione dei rapporti con i soci ha rispettato il principio di parità di trattamento in ossequio allo statuto, alla regolamentazione interna ed alla vigente normativa. In particolare, i soci sono nella condizione di partecipare al raggiungimento degli scopi sociali; contribuendo alla formazione del capitale sociale, essi partecipano al rischio di impresa, ai risultati economici ed alle decisioni sulla loro destinazione.

Pertanto, ciascun cooperatore mette a disposizione le proprie capacità lavorative e professionali, in relazione al tipo ed allo stato dell'attività svolta, nonché alla quantità delle prestazioni di lavoro disponibili per la cooperativa stessa.

Ai sensi dell'art 2528, l'ammissione di ogni nuovo socio è assunta con deliberazione del consiglio di amministrazione su domanda dell'interessato, sulla base della condizione professionale, delle specifiche competenze, dell'attività cui è destinato, mediante criteri non discriminatori e coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica della cooperativa; nel corso dell'esercizio non sono state respinte domande di ammissione a socio.

I soci risultanti al 31/12/2021 sono complessivamente 3432, compresi i soci volontari. Nel corso dell'esercizio sono stati ammessi 701 nuovi soci, mentre sono usciti dalla compagine sociale per recesso o altre cause n. 1.413 soci. Nella compagine sociale sono presenti alla data, per effetto del progetto di patrimonializzazione del 2016, 1386 soci sovventori, di cui 696 aventi anche lo status di operatori

Nel corso del 2021, la Cooperativa è stata oggetto, nell'ambito dell'attività di vigilanza prevista dalla legge 220/2002, a verifica ispettiva ordinaria dalla centrale cooperativa di appartenenza che si è conclusa positivamente con la proposta di rilascio del certificato di revisione.

Gli Amministratori, con il consenso del Collegio Sindacale, si sono avvalsi della facoltà del maggior termine prevista dal Codice Civile, art 2364, ultimo comma e dall'art. 34 dello Statuto, di convocare l'assemblea per l'approvazione del Bilancio entro 180 giorni dalla data di chiusura dell'esercizio al 31/12/2021 per la tempistica connessa alla acquisizione, alla elaborazione ed alla verifica, delle informazioni e dei dati - con rilevanza ai fini del Bilancio - provenienti dalle varie sedi territoriali in cui è articolata la complessa

organizzazione della Cooperativa.

Gli amministratori hanno riscontrato che, alla data di convocazione dell'assemblea, la consistenza dei soci è pari a n. 2871 soci cooperatori e n. 47 soci sovventori aventi diritto al voto. Pertanto, ai sensi di quanto previsto dall'art 2540 c.c. e dell'Art 36 dello statuto, è stato verificato che non ricorrono le condizioni che impongono lo svolgimento delle assemblee separate, procedendo così alla convocazione di un'unica adunanza.

9) Le prospettive

Le prospettive, nel quadro complessivo del Servizio Sanitario Nazionale, confermano la necessità di adeguare il modello di sostenibilità attuale con il crescente impegno legato al bisogno di assistenza e dalla progressiva crescita dell'età media anagrafica dei cittadini, con particolare riferimento all'assistenza primaria e al presidio della prossimità.

Anche l'anno 2021, con ripetuti episodi di recrudescenza nella diffusione del virus SARS -CoV-2, ha messo in evidenza la necessità di potenziamento dell'assistenza territoriale, per una risposta più adeguata ai bisogni di salute dei cittadini.

In questo contesto, sin dall'inizio dell'anno con la legge di bilancio e successivamente con interventi normativi sia nazionali che regionali, i processi di accreditamento delle cure domiciliari, attività centrale nella vita della cooperativa, avanzano ancorché in forma frammentata e in molti casi prive di un indirizzo di coordinamento centrale.

La realtà e l'osservazione di quanto accaduto nell'ultimo biennio, nonostante una marcia oscillante in alcuni casi tra progresso e conservazione, appare prospettare un panorama che richiede un significativo potenziamento, da parte di tutto il sistema pubblico-privato, delle risorse investite finalizzate all'incremento dei pazienti assistiti a domicilio.

In questo scenario la cooperativa continua a proporsi sia per tradizionale esperienza e know-how, sia per la dimensione organizzativa raggiunta, come soggetto idoneo e funzionale a servizio del Sistema Sanitario Nazionale.

In ogni ambito territoriale in cui la cooperativa opera sarà favorita la crescita professionale degli operatori sanitari, sia attraverso percorsi di formazione continua sia perfezionando l'applicazione di tecnologia dedicata all'assistenza, monitorando ed implementando le necessità di adattamento alla evoluzione del quadro regolatorio.

Nel contesto che si sta presentando la cooperativa ha attivato processi di innovazione di modello (come il progetto OSANEXT già accennato ed in corso di implementazione) per coniugare una cura dei cittadini sostenibile, il rispetto della propria natura cooperativa e l'attrazione di risorse finanziarie indispensabili per l'equilibrio e lo sviluppo delle proprie attività socio sanitarie.

Anche in questo scenario di crescita, saranno valorizzate le esperienze di collaborazione nella costruzione di reti territoriali efficaci ed integrate con i soggetti coinvolti nell'assistenza (primari presidi ospedalieri, medici di medicina generale, farmacie di servizi e operatori socio sanitari), coniugandole con partnership economico- finanziarie estese a tutti gli stake holder.

In conclusione, nella considerazione di quanto sopra complessivamente relazionato, si conferma ulteriormente l'orizzonte positivo di prospettiva della cooperativa, che - nonostante scenari delicati e complicati - in virtù dell'esperienza maturata e della confermata capacità di erogazione, possiede tutti i fattori necessari a raggiungere risultati aziendali positivi unitamente ai propri scopi originari di creazione di buona occupazione e generazione di benessere per la collettività, coinvolgendo allo stesso tempo - con modalità rinnovate- la propria compagine.

10) Destinazione dell'Utile

Signori soci, premesso tutto quanto fin qui esposto, il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa chiede l'approvazione del bilancio, proponendo di destinare l'utile di esercizio, pari a Euro 657.521, in coerenza al disposto statutario, prevedendo in particolare:

- una quota a riserva legale indivisibile nella misura non inferiore al 30%;
- una quota al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione di cui all'art. 11 della legge 31/01/1992 n. 59, nella misura prevista dalla legge medesima pari al 3%;
- una quota a riserva divisibile ai sensi dell'art 5, comma 4 lettera d) dello statuto, riservata ai soli soci sovventori, nella misura del 5,5% (cinque virgola cinquanta) calcolata sul capitale sociale effettivamente versato dai soci sovventori;
- la restante parte a riserva straordinaria indivisibile, e rinviando all'assemblea la definitiva misura delle specifiche destinazioni.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Giuseppe Maria Milanese



I Consiglieri

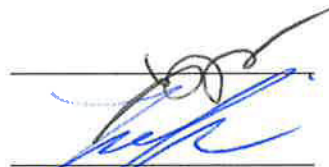
Sig. Massimo Proverbio



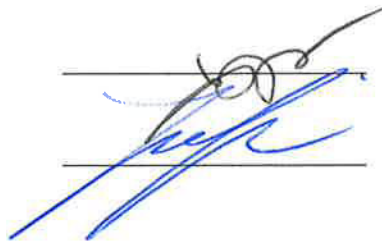
Dott. Tommaso Vincenzo Milanese



Dott. Daniele Palumbo



Dott. Flaviano Ponziani



**Stato patrimoniale attivo**

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti <i>(di cui già richiamati)</i>	218.555	210.661
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	691.877	270.743
2) Costi di ricerca e di sviluppo	1.661.681	2.484.256
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	2.054.694	1.751.749
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.600.000	3.600.000
5) Avviamento	784.640	904.732
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	1.794.868	1.653.483
	<u>10.587.759</u>	<u>10.664.962</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	8.887.054	9.021.944
2) Impianti e macchinari		
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.072.830	1.121.357
4) Altri beni		
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	<u>9.959.884</u>	<u>10.143.301</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	600.000	600.000
b) imprese collegate	2.620.500	2.620.500
c) imprese cooperative e consorzi	374.970	374.970
d) altre imprese	8.241	8.241
	<u>3.603.711</u>	<u>3.603.711</u>
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	1.589.300	1.519.300
	<u>1.589.300</u>	<u>1.519.300</u>
c) verso imprese cooperative e consorzi		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	4.284.749	4.284.749
	<u>4.284.749</u>	<u>4.284.749</u>
d) verso altre imprese		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	1	1
	<u>1</u>	<u>1</u>
e) verso altri		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	258.000	242.000
	<u>258.000</u>	<u>242.000</u>
	6.132.051	6.046.051
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie	9.735.761	9.649.761
Totale immobilizzazioni	30.283.403	30.458.024
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		

**BILANCIO 2021**

	31/12/21	31/12/20
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	114.077	222.539
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		-
3) Lavori in corso su ordinazione		-
4) Prodotti finiti e merci		-
5) Acconti		-
	<u>114.077</u>	<u>222.539</u>
II. Crediti		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	53.360.041	46.185.713
- oltre 12 mesi		-
	<u>53.360.041</u>	<u>46.185.713</u>
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>-</u>	<u>-</u>
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	124.962	552.799
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>124.962</u>	<u>552.799</u>
4) Verso imprese cooperative e consorzi		
- entro 12 mesi	1.755.955	1.682.338
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>1.755.955</u>	<u>1.682.338</u>
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	2.705.925	2.900.709
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>2.705.925</u>	<u>2.900.709</u>
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>-</u>	<u>-</u>
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	1.846.543	2.116.353
- oltre 12 mesi	1.046.142	972.842
	<u>2.892.684</u>	<u>3.089.195</u>
	<u>60.839.567</u>	<u>54.410.753</u>
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) Partecipazioni in cooperative e consorzi	-	-
4) Altre partecipazioni	-	-
5) Azioni proprie	-	-
6) Altri titoli	-	-
	<u>-</u>	<u>-</u>
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	4.478.884	5.902.838
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	44.494	42.899
	<u>4.523.378</u>	<u>5.945.737</u>
Totale attivo circolante	65.477.022	60.579.028
D) Ratei e risconti		
- disaggio su prestiti		
- vari	361.538	258.645

**BILANCIO 2021**

31/12/21

31/12/20

	31/12/21	31/12/20
	361.538	258.645
Totale attivo	96.340.518	91.506.358
Stato patrimoniale passivo		
A) Patrimonio netto		
<i>I. Capitale</i>	8.814.017	9.850.350
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>	-	-
<i>III. Riserva di rivalutazione</i>	-	-
<i>IV. Riserva legale</i>	3.228.981	3.011.258
<i>V. Riserve statutarie</i>	134.598	134.598
<i>VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>	-	-
<i>VII. Altre riserve</i>		
Riserva straordinaria art. 12 l.904/77	3.042.717	2.963.345
Riserva di rivalutazione L. 126/20	4.850.000	4.850.000
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti conto copertura perdite	-	-
Fondo contributi in conto capitale art. 55 T.U.	2.427	2.427
Riserva per ammortamenti anticipati art. 67 T.U.	-	-
Fondi riserve in sospensione di imposta	-	-
Riserve da conferimenti agevolati (legge 576/1975)	-	-
Riserve di cui all'art. 15 d.l. 429/1982	-	-
Fondi di accantonamento (art. 2 legge n. 168/1992)	-	-
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993	-	-
Riserva non distribuibila ex art. 2426	-	-
Riserva per conversione/arrotondamento in EURO	-	-
Riserve divisibili	406.877	406.877
Altre (c/futuro aumento di capitale)	-	-
	8.302.021	8.222.649
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>	-	-
<i>IX. Utile d'esercizio</i>	657.521	725.743
<i>IX. Perdita d'esercizio</i>	-	-
<i>Acconti su dividendi</i>	-	-
<i>Copertura parziale perdita d'esercizio</i>	-	-
Totale patrimonio netto	21.137.138	21.944.599
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) Fondi per imposte, anche differite	-	-
3) Altri	416.912	986.340
Totale fondi per rischi e oneri	416.912	986.340
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	838.782	1.160.600

**D) Debiti**

1) Obbligazioni			
- entro 12 mesi			2.485.000
- oltre 12 mesi			4.891.896
			<u>7.376.896</u>
2) Obbligazioni convertibili			
- entro 12 mesi			-
- oltre 12 mesi			-
			<u>-</u>
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
- entro 12 mesi			-
- oltre 12 mesi			-
			<u>-</u>
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	21.871.202		17.104.812
- oltre 12 mesi	21.688.272		9.352.500
		43.559.474	<u>26.457.312</u>
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi			-
- oltre 12 mesi			-
			<u>-</u>
6) Acconti			
- entro 12 mesi	252.877		164.721
- oltre 12 mesi			-
		252.877	<u>164.721</u>
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	9.089.355		9.233.754
- oltre 12 mesi			-
		9.089.355	<u>9.233.754</u>
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi			-
- oltre 12 mesi			-
			<u>-</u>
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi	94.058		108.164
- oltre 12 mesi			-
		94.058	<u>108.164</u>
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	30.000		26.040
- oltre 12 mesi			-
		30.000	<u>26.040</u>
11) Debiti verso cooperative e consorzi			
- entro 12 mesi	1.609.605		1.365.806
- oltre 12 mesi	45.000		45.000
		1.654.605	<u>1.410.806</u>
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	3.642.440		4.633.339
- oltre 12 mesi			100.000
		3.642.440	<u>4.733.339</u>
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	3.811.051		4.975.440
- oltre 12 mesi	75.579		37.079
		3.886.630	<u>5.012.520</u>

**BILANCIO 2021**

31/12/21

31/12/20

14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	9.628.295		9.992.040
- oltre 12 mesi	-		-
	<u>9.628.295</u>	9.628.295	<u>9.992.040</u>

Totale debiti 71.837.733 64.515.592

E) Ratei e risconti

- aggio sui prestiti	-		-
- vari	2.109.954		2.899.228
	<u>2.109.954</u>	2.109.954	<u>2.899.228</u>

Totale passivo 96.340.518 91.506.358

Conto economico**A) Valore della produzione**

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		111.267.675	122.060.718
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		-	-
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	1.833.228		1.402.953
- contributi in conto esercizio	-		-
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	-		-
	<u>1.833.228</u>	1.833.228	<u>1.402.953</u>

Totale valore della produzione 113.100.903 123.463.671

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		2.911.298	3.450.750
7) Per servizi		36.113.164	37.127.535
8) Per godimento di beni di terzi		4.090.644	3.983.665
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	46.000.480		51.613.084
b) Oneri sociali	11.510.717		13.773.459
c) Trattamento di fine rapporto	3.039.446		3.405.144
d) Trattamento di quiescenza e simili	-		-
e) Altri costi	<u>758.402</u>		<u>658.666</u>
		61.309.045	69.450.353
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.409.028		1.350.899
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	586.086		569.990
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-		-
	<u>1.995.114</u>	1.995.114	<u>1.920.889</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(101.615)	(213.013)

**BILANCIO 2021**

31/12/21

31/12/20

12) Accantonamento per rischi	2.215.895	3.470.000
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	630.247	284.543
Totale costi della produzione	109.163.792	119.474.723
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	3.937.111	3.988.948

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni:

- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- altri	-	-

16) Altri proventi finanziari:

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni

- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da cooperative e consorzi	-	-
- altri	-	-

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni

c) da titoli iscritti nell'attivo circolante

d) proventi diversi dai precedenti:

- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da cooperative e consorzi	-	-
- altri	979	32.276
	979	32.276

17) Interessi e altri oneri finanziari:

- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da cooperative e consorzi	-	-
- altri	2.579.941	2.928.198
	2.579.941	2.928.198

17-bis) Utili e Perdite su cambi

		-
Totale proventi e oneri finanziari	(2.578.963)	(2.895.922)

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) Rivalutazioni:

a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-

19) Svalutazioni:

a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
--	----------	----------

**BILANCIO 2021**

31/12/21

31/12/20

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	1.358.148	1.093.026
20) <i>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		
a) Imposte correnti	700.627	367.283
b) Imposte differite (anticipate)	-	-
	<u>700.627</u>	<u>367.283</u>
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	657.521	725.743

Il presente Bilancio corrisponde alle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Giuseppe Maria Milanese

I Consiglieri

Dott. Tommaso Vincenzo Milanese

Dott. Daniele Palumbo

Dott. Flaviano Ponziani

Sig. Massimo Proverbio

COOPERATIVA SOCIALE E DI LAVORO OPERATORI SANITARI ASSOCIATI

società cooperativa con sede in Roma, Via L. Volumnio 1

iscritta al n.8841/85 di Società presso il Tribunale di Roma

Iscrizione all'albo società cooperative a mutualità prevalente n° A120393

C.C.I.A.A. Roma n.559459

C.F. 07056830586

P.IVA 01675771008

Nota Integrativa

al bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021

REDATTO IN FORMA ORDINARIA

Premessa

Signori Soci,

la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 della Coop. OSA Operatori Sanitari Associati, Cooperativa Sociale e di Lavoro, onlus, a mutualità prevalente.

Profilo e Attività della Società

L'attività principale della Cooperativa OSA consiste nella prevenzione e cura dei fenomeni di disabilità e di disagio sociale di persone svantaggiate. Gli scopi sociali vengono realizzati attraverso una attività di gestione di servizi socio-sanitari e educativi, in sinergia con il sistema sanitario nazionale, con il quale sviluppa forme di integrazione pubblico-privata; a domicilio dei propri pazienti, assistendo e curando le persone attraverso modelli innovativi di assistenza domiciliare sanitaria, sociale ed integrata, ed in ambienti socio sanitari, gestendo servizi sanitari e sociali in ospedale, residenze sanitarie ed assistenziali, socio-sanitarie e riabilitative, residenze protette per minori e disabili psichici e fisici.

Durante l'esercizio, l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale e a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe previste dall'art. 2423 Codice Civile co. 4.

Cooperativa a mutualità prevalente

La Cooperativa OSA, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, dal 31/03/2005 è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A 120393.

A seguito della riforma del Codice Civile, il nuovo testo dell'art. 2511 sancisce che le cooperative sono società a capitale variabile, con scopo mutualistico; inoltre nel nuovo art. 2512 viene precisato il concetto giuridico di "cooperativa a mutualità prevalente" per quelle società che si avvalgono prevalentemente, per lo svolgimento della loro attività, di apporti di beni o servizi da parte dei soci.

La cooperativa OSA è una cooperativa sociale di tipo A) ex lege 381/1991 ed è pertanto considerata, ai sensi delle disposizioni transitorie della riforma societaria art. 111 septies, a mutualità prevalente di diritto.

Comunque, anche applicando i criteri di cui all'art. 2513, che detta i criteri per la definizione della "prevalenza", la Cooperativa OSA, Operatori Sanitari associati, risulta conforme ai requisiti previsti per le "cooperative a mutualità prevalente".

Struttura e contenuto del Bilancio

Il bilancio dell'esercizio registra un avanzo di gestione di Euro 657.521 ed è stato redatto nel rispetto della vigente disciplina civilistica prevista agli articoli 2423 e s.s. del codice civile, integrata dai principi contabili dell'O.I.C. e dalle leggi speciali previste per le società cooperative.

Il bilancio predisposto e sottoposto alla Vostra approvazione è composto da: Stato patrimoniale, Conto economico, la presente Nota integrativa e il Rendiconto Finanziario.

In aggiunta ai documenti sopra citati, gli amministratori hanno predisposto, ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, la Relazione sulla Gestione, che rappresenta lo strumento di sintetica informazione sull'andamento della cooperativa e sulla valutazione delle prospettive future.

Nella Relazione sulla Gestione, gli amministratori hanno evidenziato come, nel corso dell'esercizio appena concluso, la cooperativa abbia conseguito le finalità mutualistiche proprie della sua natura e previste statutariamente.

Non sono intervenute nell'esercizio modifiche né integrazioni dello statuto sociale e dei regolamenti interni.

Il bilancio che siete chiamati a discutere e, se lo riterrete, ad approvare, è stato oggetto di certificazione da parte della Società Ria Gran Thornton S.p.A., incaricata della revisione legale ai sensi del D.lgs. 39/2010 e ai sensi della legge 59/92.

CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO – Principi Generali

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento alle norme del codice civile in vigore dal 1° gennaio 2004 (D.lgs. 17/1/2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni). Anche la citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni previste dalla riforma fiscale, entrata in vigore dal 1° gennaio 2004 e introdotta dal D.lgs. 12/12/2003 n. 344 e successive modificazioni e integrazioni. Il bilancio è, inoltre, redatto nel rispetto delle norme previste dal D.lgs. 139/15 che recepisce la Direttiva UE 34/13 ed il lavoro di riscrittura dei principi contabili da parte dell'Organismo italiano di contabilità (Oic).

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totali per un massimo di euro 1.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, costituito dallo stato patrimoniale e dal conto economico e dagli altri documenti richiesti dalla normativa vigente, quali la presente nota integrativa, il rendiconto finanziario e la Relazione sulla gestione, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, tenute regolarmente, ed è redatto in conformità alle disposizioni previste dagli artt. 2423, 2423 bis, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis e 2425 ter (Rendiconto Finanziario) del codice civile. Esso è stilato con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della cooperativa.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL BILANCIO – Principi Generali

I criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni di cui all'art. 2426 codice civile e non hanno subito sostanziali modifiche rispetto a quelli adottati nel bilancio del precedente esercizio.

Non si sono inoltre verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui al 4° comma dell'art. 2423 e al 2° comma dell'art. 2423 bis.

Eventuali difformità formali e non sostanziali, debitamente segnalate in dettaglio, hanno lo scopo di rappresentare in maniera veritiera e corretta il patrimonio dell'azienda e gli utili conseguiti.

Per la particolare natura di cooperativa, si è evidenziata alle voci previste dall'art. 2424, in luogo della posizione nei confronti di imprese controllanti, la posizione nei confronti di altre cooperative e consorzi nei rispettivi schemi previsti dalla normativa di redazione del bilancio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel pieno rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'impresa; non sono inoltre stati contabilizzati utili non realizzati alla chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza, anche se non ancora incassati o pagati al 31/12/2021.

La rappresentazione contabile del subentro al leasing immobiliare dell'immobile, descritto tra le immobilizzazioni materiali (riferimento Via Appia Pignatelli, 415 - Roma), è stata effettuata, in linea con quanto operato sin dall'acquisizione del cespite, con il metodo finanziario riportato nel principio ex IAS 17 che dall'1/1/2019 è stato sostituito dall' IFSR 16 ed in deroga a quanto suggerito dall'OIC 1 in materia e formalmente dal disposto di cui al 2424 e s.s. c.c., ai sensi dei commi 4 e 3 dell'art 2423 codice civile, con esplicita indicazione nella rappresentazione patrimoniale, economica e nel risultato di esercizio.

Il contratto di leasing immobiliare è giunto a scadenza alla data della presente relazione e la società sta negoziando con la proprietà le modalità di perfezionamento e di tempistica del riscatto.

Si è inoltre tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

In particolare, i criteri di valutazione adottati in ossequio a quanto sopra richiamato sono stati i seguenti:

CRITERI DI VALUTAZIONE - ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

La voce evidenzia il valore al 31/12/2021 dei crediti verso i soci ammessi dal Consiglio di Amministrazione le cui quote sociali devono essere ancora versate in tutto in parte.

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono costi di comprovata utilità pluriennale, riportati in bilancio al costo storico di acquisizione ed ammortizzati in quote costanti secondo il loro periodo di utilità economica, a decorrere da quello in cui i costi sono stati sostenuti, ed alle percentuali di ammortamento stabilite dal codice civile ed in linea con la normativa fiscale.

Le immobilizzazioni immateriali sono pertanto iscritte nell'attivo al costo di acquisto e rettificato della relativa quota di ammortamento, calcolata tenendo conto dell'utilità pluriennale delle immobilizzazioni in argomento sui periodi successivi. Ove richiesto, i costi di tale natura di comprovata utilità pluriennale, sono stati contabilizzati con il consenso del Collegio Sindacale.

Gli oneri pluriennali rappresentati da spese per ristrutturazione locali di terzi detenuti con contratti di locazione sono ammortizzati in quote costanti in base alla durata residua dei contratti, tenendo comunque in considerazione la appropriata fecondità. L'ammortamento viene calcolato dal momento di ultimazione degli adeguamenti e conseguente avvio dell'utilizzo.

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione rettificato da opportuni ammortamenti che hanno tenuto conto del degrado tecnico ed economico subito dal bene, anche per apposita valutazione.

I beni strumentali di modesta entità, seppur a utilità pluriennale, ma integralmente deducibili nell'esercizio ai sensi della vigente normativa fiscale, sono stati rilevati tra i costi di esercizio.

Si specifica che la cooperativa ha registrato il bene immobile sito in Roma, Via Appia Pignatelli 415, così come effettuato in passato, tra le immobilizzazioni materiali utilizzando il metodo finanziario secondo il dettato dall'ex IAS 17 che dall'1/1/2019 è stato sostituito dall'IFRS 16 che prevede l'iscrizione del bene al valore di acquisto, sul quale vengono calcolate quote di ammortamento annuali al coefficiente del 3%.

Il debito sorto verso la società di leasing è stato rilevato tra i debiti; l'importo del debito viene decurtato ogni anno per la parte capitale della rata di leasing, mentre gli interessi di competenza vengono imputati a conto economico. La rilevazione è sempre stata esposta come descritto, anche al fine di consentire una valutazione della posta il più aderente possibile al principio di rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi del disposto del codice civile.

I terreni e le immobilizzazioni in corso ed acconti, secondo quanto disposto dall'art 2426, co. 2 Codice Civile, non sono stati ammortizzati. In particolare, le immobilizzazioni relative alla quota di immobile non ancora entrato in funzione non sono state ammortizzate, come disposto dall'OIC 24, in quanto il progetto di realizzazione non è stato ancora ultimato.

Le aliquote di Ammortamento dei Beni Immateriali e dei Beni Materiali

Le aliquote di ammortamento ordinario applicate nel corrente esercizio sono conformi a quelle dei precedenti esercizi confermando, per l' aliquota di ammortamento dell'Immobile di Mesagne, quanto descritto nell'anno 2017 che teneva conto della valutazione della vita utile del bene in 100 anni. Le aliquote di ammortamento rientrano tra quelle fiscalmente ammesse. Per gli ammortamenti materiali relativi ad acquisti avvenuti nell'anno, le aliquote di ammortamento sono applicate al 50% per il primo anno di vita del bene.

Più in dettaglio, i coefficienti applicati sono stati i seguenti:

Fabbricati civili e strumentali preesistenti	3%
Fabbricato di Mesagne Acquisito *	Variabile*
Valore Avviamento acquisizione Residenza di Mesagne	10%
Valore spese di impianto ed Ampliamento Residenza di Mesagne	20%
Mobili ed arredamenti	15%
Attrezzatura specifica per l'esercizio della attività	12,5%
Attrezzatura generica	20%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche (computer e sistemi telefonici)	20%
Apparecchi telefonici mobili pc portatili e tablet	50%
Software operativi	33%
Sistemi informatici operativi	20%
Autoveicoli e motoveicoli	25%
Progetto Ricerca e Sviluppo Industria 4.0 per Beni Immateriali Intra e Extra Muros e per servizi	20%
Progetto Ricerca e Sviluppo per Beni Materiali	20%

* sulla base di una vita utile del bene di 100 anni a partire dalla costruzione (2013).

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

B III 1) Partecipazioni

Per la valutazione delle immobilizzazioni finanziarie è stato prevalentemente utilizzato il costo di acquisizione, ridotto, ove necessario, per eventuali perdite permanenti di valore mediante l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione partecipazioni.

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e quelle in altre imprese rappresentano attività destinate a rimanere durevolmente impiegate nell'attivo della Cooperativa.

Non sono presenti saldi per partecipazioni che presentano perdite durevoli di valore.

B III 2) Crediti Finanziari

I crediti inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al valore nominale che corrisponde al loro presumibile valore di realizzo. Laddove necessario, la valutazione è stata supportata da accertamenti specifici e valutazioni indipendenti.

C I - RIMANENZE

Le rimanenze sono categorizzate in:

- di materiali di consumo, derrate e presidi sanitari ordinari presenti presso le strutture di produzione e sono iscritte al valore risultante dall'applicazione del costo di acquisto specifico, comunque inferiore al loro valore di mercato.
- Presidi sanitari per emergenza Covid 19 per i quali il criterio di valorizzazione utilizzato è stato il F.I.F.O

C II - CREDITI

I crediti commerciali sono esposti al loro presumibile valore di realizzo e sono distinti in crediti verso la Clientela ordinaria e verso le società partecipate (controllate, collegate, cooperative e consorzi).

I crediti sono iscritti al valore nominale e rettificati mediante iscrizione di un apposito Fondo Svalutazione Crediti. Il Fondo Svalutazione Crediti accoglie sia gli accantonamenti di precedenti esercizi che la quota di accantonamento effettuata nell'esercizio in corso, al netto degli eventuali utilizzi. Gli accantonamenti sono determinati in base alla valutazione analitica dei crediti, secondo criteri che tengono conto della loro potenziale inesigibilità parziale o totale.

C IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro valore nominale; la consistenza dei depositi bancari è verificata negli appositi prospetti di riconciliazione. Non esistono depositi o valori in valuta estera.

Il saldo esposto in bilancio rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza del numerario certo e dei valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D - RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I ratei e rISCOINTI attivi sono stati iscritti nel rispetto del principio di competenza e sono stati calcolati a norma dell'art. 2424 bis comma 6 c.c.. In tali voci sono iscritti solo valori comuni a più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

CRITERI DI VALUTAZIONE - PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

B – FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono stati istituiti negli esercizi precedenti ed in questo esercizio i seguenti Fondi, che accolgono eventuali rischi ed oneri valutati per singola categoria ed imputati in applicazione ai principi di riferimento:

- Fondo Rischi Imposte;
- Fondo di Mutualità e Solidarietà;

Della loro movimentazione si dirà nella apposita sezione "Fondi per Rischi ed Oneri" della presente Nota Integrativa, nel commento alle poste del passivo.

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La voce "trattamento di fine rapporto" è stata determinata secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 cod. civ. e nel rispetto del Contratto Collettivo Nazionale di Categoria - considerando ogni forma di retribuzione avente carattere continuativo - ed espone il debito maturato dalla società alla fine dell'esercizio nei confronti dei dipendenti, al netto degli anticipi corrisposti sullo stesso e delle quote versate ad altri istituti di previdenza.

Come stabilito dalla normativa, dall'esercizio 2007, la quota attribuita ai dipendenti e maturata nell'esercizio, viene integralmente versata all'Inps o ai Fondi di previdenza indicati dai dipendenti che ne hanno fatto richiesta. Pertanto, il valore esposto riguarda il debito residuo maturato a favore dei dipendenti in forza alla cooperativa prima dell'entrata in vigore della suddetta riforma rivalutata ai sensi della normativa di riferimento.

D - DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Tra i debiti esigibili era iscritto il Prestito Obbligazionario, sorto nel 2016 e rilevato tenendo conto delle disposizioni ex D. Lgs 139/15. Tale Decreto ha introdotto, tra l'altro, il criterio del costo ammortizzato, che tiene conto del fattore temporale, considerando l'interesse effettivo e ripartendo nel tempo la differenza tra il valore netto iniziale ed il valore a scadenza del debito (art.2426 del cod. civ. comma 1 n.8).

Il Prestito Obbligazionario è stato integralmente rimborsato nel corso dell'esercizio con rilevazione a conto economico del residuo valore di costo ammortizzato.

CRITERI DI VALUTAZIONE – CONTO ECONOMICO COSTI E RICAVI (art. 2425-bis del cod.civ.)

I costi e i ricavi sono contabilizzati in base al principio della competenza economica, indipendentemente dalla data di pagamento o di incasso.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO E IMPOSTA SUL REDDITO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri fiscali da assolvere in applicazione della vigente normativa tributaria e sono imputate alla voce 22) del conto economico, con correlativa iscrizione tra i debiti tributari.

Non è stata rilevata la tassazione differita e/o anticipata in quanto di modesta entità.

CRITERI DI CONVERSIONE DEI VALORI ESPRESSI IN VALUTA ESTERA

Non sussistono in bilancio crediti e debiti espressi originariamente in valuta estera.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di alcuno.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti sono iscritti per un valore di Euro 218.555 e rappresentano le quote di capitale sociale sottoscritte e non ancora versate dai soci cooperatori alla data del 31 dicembre 2021. Con riferimento ai soci cooperatori, il credito verrà versato mediante trattenute sugli emolumenti, nel corso dell'esercizio successivo. Come già rappresentato nelle note al Bilancio degli anni precedenti, dall'1/1/2016 l'ammontare minimo delle azioni da sottoscrivere da parte dei soci cooperatori è passato da Euro 25 ad Euro 300, ed è consentito ai Soci il versamento rateizzato per una durata massima di 12 mesi.

Nel corso dell'esercizio, ci sono state 701 ammissioni e 1413 recessi di soci cooperatori.

Nel corso del 2021 stati registrati, altresì, 138 recessi di soci sovventori.

Per commenti sulle variazioni registrate si rinvia al paragrafo Patrimonio Netto

Analisi delle variazioni dei crediti vs Soci per versamenti ancora dovuti Codice Civile Art. 2427, comma 1, numero 4

	Crediti per versamenti dovuti e richiamati	Crediti per versamenti dovuti e non richiamati	Totale crediti per versamenti dovuti
Valore di Inizio esercizio	210.661		210.661
Variazioni nell'esercizio	7.895		7.895
Valore di Fine esercizio	218.555		218.555

B - IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni immateriali e materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Nella Nota Integrativa verranno poste in evidenza tutte le variazioni patrimoniali ed economiche riferite a tale operazione.

B I) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali registrano un valore netto al 31/12/2021 pari ad Euro 10.587.759. Esse hanno subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)
Codice Civile Art. 2427, comma 1, numero 2

	B.I.1 - Costi di Impianto e di Ampliamento	B.I.2 - Costi di Ricerca e Sviluppo	B.I.3 - Diritti di Brevetto ind.le e utilizzazione opere dell'ingegno	B.I.4 - Concessioni, Licenze, Marchi e diritti	B.I.5 - Avviamento	B.I.6 - Immob.ni Materiali in Corso e Acconti	B.I.7 - Altre Immob.ni immateriali	Totale Immob.ni Immateriali
Valore di inizio Esercizio	270.743	2.484.256	1.751.749	3.600.000	904.732	-	1.853.483	10.664.982
Costo	470.815	4.441.390	2.441.765	2.600	1.200.922	-	2.897.086	16.454.577
Rivalutazioni	-	-	1.400.000	3.600.000	-	-	-	5.000.000
Ammortamenti (Fondo Ammortamento)	200.072	1.857.134	2.080.016	2.600	296.190	-	1.243.503	5.789.615
Svalutazioni del costo storico	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni del Fondo Ammortamento	-	-	-	-	-	-	-	-
Valori di bilancio	270.743	2.484.256	1.751.749	3.600.000	904.732	-	1.853.483	10.664.982
Variazioni nell'esercizio	421.134	822.576	302.945	-	120.092	-	141.385	77.203
Incrementi per acquisizioni	541.307	29.050	543.220	-	-	-	252.702	1.366.279
Riclassifiche (del valore di Bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissione (del valore di bilancio)	-	3.000	300	-	-	-	108.749	112.049
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti dell'esercizio	120.173	851.626	240.275	-	120.092	-	76.863	1.408.028
Riclassifiche del Fondo	-	3.000	300	-	-	-	74.295	77.595
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Variazioni	421.134	822.576	302.945	-	120.092	-	141.385	77.203
Valore di fine esercizio	691.877	1.661.681	2.054.694	3.600.000	784.840	-	1.794.868	10.587.759
Costo	1.012.122	4.467.440	2.984.685	2.600	1.200.922	-	3.041.039	17.708.807
Rivalutazioni	-	-	1.400.000	3.600.000	-	-	-	5.000.000
Ammortamenti (Fondo Ammortamento)	320.245	2.805.759	2.329.891	2.600	416.283	-	1.246.171	7.121.048
Svalutazioni / Variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valori di bilancio	691.877	1.661.681	2.054.694	3.600.000	784.840	-	1.794.868	10.587.759

Ove richiesto dalla normativa, le contabilizzazioni sono state rilevate con il consenso del Collegio Sindacale.

Dettaglio e Movimentazioni delle Immobilizzazioni Immateriali

B.I.1) Costi di Impianto e di Ampliamento

La voce costi di impianto e Ampliamento riporta un saldo contabile, al 31/12/2021, pari ad Euro 691.877.

La voce accoglie:

- Le spese di impianto e ampliamento connesse alla acquisizione nel 2017 della Azienda RSSA di Mesagne e già presenti alla data della acquisizione stessa. I costi relativi sono stati ammortizzati all'aliquota del 20%, secondo i principi dell'OIC 24. Al netto della quota di ammortamento dell'anno, il valore contabile residuo è pari ad Euro ad Euro 7.299;
- Altre spese di Impianto e di Ampliamento per un importo totale residuo di Euro 684.577, incrementate nell'esercizio 2021 per complessivi 541.307 così composte:

- 50.050 per prosecuzione delle ricerche di mercato sul territorio della regione Puglia per iniziative (Start-up) per l'esercizio delle attività socio sanitarie, mediche e infermieristiche e di gestione delle strutture assistenziali;
- 80.000 per le spese inerenti ad un piano strumentale per la telemedicina nell'ambito del progetto OSANEXT più avanti descritto;
- 411.257 euro per le spese di riorganizzazione ed impianto ADI della Cooperativa, finalizzate al progetto OSA NEXT più avanti descritto.

B.I.2) Costi di Ricerca e Sviluppo

La voce, che al 31/12/2021 registra un valore netto contabile pari ad Euro 1.661.681, accoglie costi immobilizzati sostenuti negli esercizi precedenti (riguardanti la piattaforma WEB aziendale, i Progetti e le consulenze volti a consolidare e sviluppare la capacità commerciale esterna ed interna della cooperativa) e gli investimenti in Ricerca e Sviluppo di Attività di Impresa, cosiddetta Industria 4.0, Intra ed Extra Muros effettuati nei tre esercizi precedenti.

Nel corso dell'esercizio 2021 il costo storico della voce in esame si è incrementato per Euro 26.050, per l'effetto combinato degli investimenti relativi allo sviluppo della piattaforma e dei siti web della cooperativa per Euro 29.050 e la dismissione di investimenti correlati, su commesse chiuse, per Euro 3.000.

B.I.3) Diritti di Brevetto Industriale ed Utilizzo delle Opere di Ingegno

La voce, che al 31/12/2021 registra un valore contabile netto pari ad Euro 2.054.694, accoglie costi immobilizzati sostenuti negli esercizi precedenti ed in quello in corso per l'acquisizione ed il mantenimento dei sistemi integrati di gestione dell'attività operativa, contabile e finanziaria della cooperativa. In particolare, nel corso del 2021, sono stati incrementati gli investimenti per Euro 542.920 nei seguenti sistemi integrati:

- a) Analisi, sviluppo ed implementazione del Software ERP Gestionale aziendale interno per Euro 200.830, di cui 67.330 relativi allo sviluppo del nuovo ERP Business Central;
- b) Sviluppo di Software vari di supporto all'operatività aziendale per Euro 17.450;
- c) Sviluppo 2021 del progetto WEB ADI per Euro 324.640.

In riferimento alla rivalutazione effettuata nel 2020 del software proprietario "WEB ADI", rilevata nel bilancio ad un valore pari a 1.400.000 euro, si ricorda che la rivalutazione non genera ammortamento anche nel corso del 2021, in previsione della costituzione di OSA NEXT alla quale sarà conferito insieme al marchio).

Gli ammortamenti complessivi per la voce in esame, ammontano ad Euro 240.275

B.I.4) Concessioni, licenze e marchi

La voce accoglie sostanzialmente la prudente rivalutazione, effettuata nell'esercizio 2020, del marchio aziendale deliberata dall'organo amministrativo, ai sensi della legge 104/2020, il cui valore è stato determinato sulla base di perizia indipendente. Tale perizia ha stimato il valore del marchio in euro 3.600.000.

Come consentito dalla specifica norma, la rivalutazione non genera ammortamento nel corso del 2021 in previsione del conferimento del bene immateriale nella OSA NEXT.

B.I.5) Avviamento

La voce accoglie l'avviamento relativo alle acquisizioni di rami di azienda, per la quota di corrispettivo imputata alla attitudine delle aziende acquisite a generare valore.

La voce netta di Euro 784.640 è composta:

- dall'avviamento sul ramo di azienda della RSSM di Mesagne, acquisito nel 2017, per Euro residui 431.958, secondo le valutazioni espresse nei precedenti esercizi;
- dall'avviamento sul ramo di azienda ADI Lombardia ex Euronursing acquisito nel 2019 per Euro residui 352.682.

Il riflesso economico dell'ammortamento generale della posta ammonta nell'esercizio in esame ad Euro 120.092, di cui 46.000 sono relativi all'ammortamento dell'avviamento del Ramo di azienda ex Euronursing e 74.092 al ramo di azienda RSSM di Mesagne.

La gli importi dell'avviamento sono stati verificati al 31/12/2021 con apposito impairment da parte della società KK & Partners s.r.l.

B.I.7) Altre Immobilizzazioni Immateriali – Ristrutturazione su beni di terzi

Rientrano in questa voce le ristrutturazioni di beni di terzi, ovvero sia gli investimenti in migliorie per le sedi periferiche e per gli uffici operativi della Cooperativa, effettuate in ragione di normative o requisiti necessari per l'esercizio di attività socio-sanitarie e che, alla data del 31/12/2021, registrano un valore contabile di saldo pari ad Euro 1.794.868 e sono ammortizzate sulla base della durata del contratto di locazione.

Nel corso del 2021 la voce è aumentata per complessivi Euro 143.952 per effetto di:

- incrementi per migliorie su beni di terzi pari a 252.702;
- L'incremento più significativo è riconducibile all'investimento in migliorie sulle nuove sedi operative della attività riabilitativa ex art. 26 per complessivi 240.496 Euro, di cui 108.125 riferibili all'edificio sito in Roma Via Santorre di Santarosa, futura sede operativa delle attività riabilitative accreditate ex art. 26 che verranno trasferite da Via Quirino Maiorana, e 132.371 Euro riferibili all'edificio sito in Roma, Via dei Castani, futura ulteriore sede operativa delle attività afferenti la ASL RM 2.

Per i suddetti plessi è prevista l'attivazione dell'operatività nel 2022. Infatti, sono in corso, con gli enti competenti, le attivazioni delle procedure formali previste per il trasferimento e l'ampliamento dell'attività sanitaria secondo quanto stabilito dalla specifica normativa.

- decrementi per dismissioni di investimenti, relativi a commesse cessate per complessivi 108.749

Le dismissioni sono conseguenti ad attività di ricognizione e censimento effettuata nell'anno relativamente a investimenti effettuati su beni di terzi con lavori ed adeguamenti su plessi e unità di offerta non più condotte dalla cooperativa OSA e non recuperabili in termini di valore da terzi.

Le immobilizzazioni in migliorie sono inoltre residualmente aumentate nel corso del 2021 per lavori di ristrutturazione realizzati presso gli Uffici operativi della sede di OSIO (Adi Lombardia) per 6.356 euro e presso altre sedi operative per complessivi 5.850 Euro.

Il valore complessivo della relativa quota di ammortamento nell'esercizio è pari ad Euro 76.863.

B.II) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, che registrano al 31/12/2021 un valore contabile netto complessivo pari a Euro 9.959.884, sono iscritte al costo di acquisto al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento. Nel costo di acquisto sono stati computati, per alcuni beni, i costi accessori fino all'entrata in funzione del bene. Non sono invece computati, anche nel presente esercizio, gli oneri finanziari relativi al subentro nel leasing immobiliare ottenuto per l'acquisizione dell'immobile di Via Appia Pignatelli in Roma, rilevati alla voce oneri finanziari del conto economico.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite; i relativi coefficienti di ammortamento sono coerenti con quanto disposto dalla normativa del codice civile e dalla normativa fiscale e sono in linea con l'esercizio precedente.

Le Immobilizzazioni materiali hanno registrato, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

Codice Civile Art. 2427, comma 1, numero 2

	B.II.1 - Terreni e fabbricati	B.II.2 - Impianti e macchinari	B.II.3 - Attrezzature industriali e commerciali	B.II.4 - Altre Immobilizz.ni materiali	B.II.5 - Immobilizz.ni Materiali in Corso e Acconti	Totale immobilizzazioni Materiali
Valore di inizio Esercizio	9.021.944	-	1.121.357	-	-	10.143.301
Costo	10.232.664	-	4.152.679	-	-	14.385.344
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo Ammortamento)	- 1.210.720	-	- 3.031.322	-	-	- 4.242.042
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valori di bilancio	9.021.944	-	1.121.357	-	-	10.143.301
Variazioni nell'esercizio	- 134.891	-	- 48.527	-	-	- 183.418
Incrementi per acquisizioni	-	-	- 458.048	-	-	- 458.048
Riclassifiche (del valore di Bilancio)	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissione (del valore di bilancio)	-	-	- 180.423	-	-	- 180.423
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti dell'esercizio	- 134.891	-	- 451.196	-	-	- 586.086
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche del Fondo	-	-	- 125.044	-	-	- 125.044
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Totale Variazioni	- 134.891	-	- 48.527	-	-	- 183.418
Valore di fine esercizio	8.887.054	-	1.072.830	-	-	9.959.884
Costo	10.232.664	-	4.430.304	-	-	14.662.968
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo Ammortamento)	- 1.345.611	-	- 3.357.474	-	-	- 4.703.084
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valori di bilancio	8.887.054	-	1.072.830	-	-	9.959.884

B.II.1 Terreni e Fabbricati

Alla voce Terreni e Fabbricati sono iscritti i seguenti beni immobili:

- il fabbricato sito in Mesagne, Via Napoli, iscritto al costo storico di Euro 700.410 nel quale è programmato l'avvio di nuove attività socio sanitarie mediante locazione in via di perfezionamento a partner locali. Nel corso del 2021, la quota di ammortamento è stata pari a 22.104 per un valore contabile residuo di Euro 425.745;
- l'investimento al costo storico di Euro 1.694.000, relativo alla acquisizione nella forma di leasing finanziario dell'immobile sito in Roma, in Via Appia Pignatelli, 415. Come detto nella sezione relativa ai criteri di valutazione delle Immobilizzazioni, tale investimento è rappresentato in bilancio con il metodo finanziario ai sensi del principio ex IAS 17 ora IFRS 16 ed il relativo ammortamento è stato computato ad una aliquota del 3%; la relativa percentuale di ammortamento viene misurata sul periodo residuo di vita utile del bene. Il valore contabile residuo al 31/12/2021 è pari a 1.211.210 Euro. Il contratto di leasing finanziario ha avuto termine al 1° marzo 2021. La cooperativa ha richiesto alla società di Leasing il prolungamento del leasing stesso per il valore della rata residua di riscatto prevista contrattualmente per euro 303.950 per ulteriori 24 mesi. Alla data della redazione della presente nota integrativa, la proposta di OSA è stata accettata dalla Fraer Leasing e si è in procinto della formalizzazione contrattuale.
- il fabbricato sito in Mesagne, via Torre di Santa Susanna, è stato iscritto al costo storico di Euro 5.247.121 rilevato all'acquisto della Azienda Residenza Socio Sanitaria di Mesagne nel mese di ottobre 2017. Il valore del bene è stato incrementato di Euro 125.355 nell'esercizio 2019 e di Euro 245.023 nell'esercizio 2020 per lavori di ampliamento sia dell'ala OVEST della RSSA che dei necessari adeguamenti, in adempimento alla Circolare della Regione Puglia per la prevenzione da COVID-19

nelle RSA Anziani/Disabili e nei presidi di riabilitazione. Il valore dell'investimento al 31/12/2021 è pari ad Euro 5.617.499. La struttura principale è stata ammortizzata all'aliquota dell'1,06%, tenuto conto della presumibile vita utile del bene in 100 anni dalla costruzione (2013), come confermato da apposita valutazione effettuata da professionista qualificato nel 2017. Il valore contabile residuo al 31/12/2021 è pari ad Euro 5.378.282.

Tutte le migliorie ed addizioni effettuate sul bene durante il periodo di conduzione in regime di affitto di azienda negli anni 2013, 2014 e 2017, sono state accorpate nel 2017 (in apposita voce) al valore del fabbricato per un valore residuo al 31/12/2018 di euro 189.695, proseguendo nell'ammortamento sistematico e tenendo conto della vita residua del bene principale come sopra esposta.

Tra i terreni ed i fabbricati sono iscritte immobilizzazioni in corso e acconti per Euro 991.412, inerenti il medesimo fabbricato di Mesagne che non hanno subito incrementi nel corso del 2021. I relativi investimenti, già contenuti nell'azienda rilevata nel 2017, sono stati effettuati nella prospettiva di ampliamento della capacità della struttura ovvero di adeguamento ai nuovi requisiti strutturali previsti dalla normativa. Il progetto di ampliamento- adeguamento, alla data del 31.12.2021 non risultava integralmente completato e pertanto non si è proceduto, a computare alcun ammortamento, come stabilito dai principi contabili. L'ammortamento inizierà nel momento in cui il cespite sarà messo in funzione presumibilmente al termine delle procedure di accreditamento in corso.

- d) Il terreno, appartenente all'azienda rilevata, è iscritto al costo storico di Euro 700.000. Tale immobilizzazione non viene ammortizzata in quanto la sua utilizzazione non è limitata nel tempo.

Il valore contabile complessivo degli investimenti in Terreni e Fabbricati, iscritto in Bilancio al 31/12/2021, è pari ad Euro 8.887.054, al netto del valore del fondo di ammortamento pari ad Euro 1.345.611. Gli ammortamenti dell'esercizio sono pari a 134.891 Euro.

B.II.3 Attrezzature industriali e commerciali

Il valore netto delle attrezzature industriali e commerciali, alla data del 31/12/2021, è pari ad Euro 1.072.830. La voce ha registrato un aumento per Investimenti pari ad Euro 458.048 e un decremento per dismissioni pari a 180.423, il cui impatto economico nel 2021 è pari ad Euro 54.905 al netto degli ammortamenti che determinano un incremento netto di investimento pari a 277.624. L'ammortamento complessivo nell'anno è pari a 451.196 euro. Gli investimenti iscritti tra le attrezzature Industriali e commerciali, distribuiti tra le varie sedi, si rendono necessari per le esigenze operative di funzionamento nella erogazione dei servizi socio sanitari, nonché in ottemperanza alle disposizioni normative previste dai processi di accreditamento ottenuti e in corso.

I nuovi investimenti in attrezzature, impianti tecnici, macchinari, computer, arredamenti, presidi medici necessari per l'operatività aziendale sono stati complessivamente pari ad Euro 458.048 impiegati in:

- elaboratori elettronici per Euro 48.716 e dismissioni per Euro 18.510 per una variazione netta di Euro 30.206;
- arredamenti e mobili d'ufficio per Euro 109.541 e dismissioni per Euro 55.246 per una variazione netta di Euro 54.295;
- attrezzature diverse per Euro 99.537 e dismissioni per Euro 52.266 per una variazione netta di Euro 47.271;
- telefonia mobile per Euro 62.495;
- dotazione di immobilizzazioni tecnico-impiantistiche per Euro 98.021 e dismissioni per Euro 53.927 per una variazione netta di Euro 44.094);
- attrezzature medico sanitarie per Euro 29.963;
- altre attrezzature per Euro 9.775.

La voce complessiva delle immobilizzazioni materiali ha generato nel corso del 2021 ammortamenti per Euro 586.086.

Le dismissioni sopra citate sono conseguenti ad attività di ricognizione e censimento condotta nell'anno relativamente a investimenti materiali di varia natura realizzati sui plessi e sulle unità di offerta non più condotte dalla cooperativa OSA e non recuperabili da terzi.

Si dichiara che non sono state effettuate rivalutazioni alle immobilizzazioni nel corso del 2021. Pertanto, si ritengono assolti gli obblighi imposti dall'art.10 della legge n. 72 del 19.03.83.

RIDUZIONE DI VALORE APPLICATO ALLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Art. 2427, comma 1, n. 3-bis Cod.Civ.

Nessuna delle immobilizzazioni immateriali e materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto si è ritenuto che nessuna di esse abbia subito perdite durevoli di valore. In generale, è comunque ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato Patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso, ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

B.III) Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono esposte in bilancio al 31/12/2021 per un totale di Euro 9.735.761.
Di seguito si espone in dettaglio la voce.

B.III.1 Partecipazioni

Sono composte da Partecipazioni in Controllate, Collegate, Cooperative e Consorzi e altre imprese per un totale di Euro 3.603.711.
Sono valutate al costo di acquisto e, sulla base degli ultimi bilanci approvati e allo stato attuale conosciuto, non sono state rilevate circostanze tali da determinarne una perdita durevole di valore.

Di seguito vengono esposte in dettaglio le partecipazioni in essere e le relative movimentazioni:

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie (prospetto)
Codice Civile Art. 2427, comma 1, numero 2

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in cooperative e consorzi	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio Esercizio	600.000	2.620.500	374.970	8.241	3.603.711
Costo	600.000	2.620.500	374.970	8.241	3.603.710
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Valori di bilancio	600.000	2.620.500	374.970	8.241	3.603.710
Variazioni nell'esercizio	-	-	-	-	-
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Totale Variazioni	-	-	-	-	-
Valore di fine esercizio	600.000	2.620.500	374.970	8.241	3.603.711
Costo	600.000	2.620.500	374.970	8.241	3.603.711
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Valori di bilancio	600.000	2.620.500	374.970	8.241	3.603.711

Si espone l'elenco dettagliato delle partecipazioni:

Denominazione Società Sede Sociale	Valore di bilancio	Percentuale di part.ne	Quota posseduta	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita)	Data Rilevazione
Società Controllate							
Vesta srl Osio Sotto (BG) - Via Taschetta, 6	600.000	100%	15.000	15.000	122.750	2.277	31/12/2020
Totale Società Controllate	600.000						
Società Collegate							
AB Consulting 2006 srl Roma - Via Acaia, 31	120.500	48%	4.800	10.000	11.457	3.276	31/12/2020
GAC - Gemelli a casa Spa Roma - Largo Agostino Gemelli, 8	2.500.000	50%	750.000	1.500.000	4.001.907	-996.599	31/12/2019
Totale Società Collegate	2.620.500						
Imprese Cooperative e Consorzi							
Coop. Sociale ASCA a r.l. Mesagne (BR) - Via Napoli, 53	105.000	N.R.	1.400	133.475	94.637	12.094	31/12/2019
ITALCOSEER coop. a.r.l. Roma - Via F. Antolisei 25	1.032	N.R.	2	7.224	28.805	-510	31/12/2017
Operatori Socio Sanitari Ass. s.c.a r.l. Roma - Piazza T. De Cristoforis 6	5	N.R.	5	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
Consorzio Ri.Rei Roma - Via Magrini, 9	20.000	40%	800	50.000	-5.148.815	511.078	31/12/2018
Consorzio CAP Lazio Soc. Coop. Roma - Via Vallerotonda, 7	114.940	N.R.	4.800	276.388	61.948	2.625	31/12/2020
IUVENES - Coop. Sociale arl Roma - Via Appia Pignalelli, 415	100.000	N.R.	4.000	101.275	153.335	-15.432	31/12/2021
ISBEM Società Consortile a RL Mesagne (BR) - Via Reali di Bulgaria, snc	29.993	9,89%	3.976	N.D.	N.D.	N.D.	U.D.
INNOVAAL s.c.a.r.l. Lecce - Via Monteroni (Campus Ecotekne c/o IMM-CNR)	2.000	4%	2.000	N.D.	N.D.	N.D.	U.D.
CAP Sicilia - Soc. Coop. Sociale Palermo - Via Roma, 457	1.000	N.R.	2	N.D.	N.D.	N.D.	U.D.
Ethica Consorzio Onlus Cremona - Piazza Libertà, 24	1.000	N.R.	1	N.D.	N.D.	N.D.	U.D.
Totale Imprese Cooperative e Consorzi	374.970						
Altre Imprese							
CO.SE.FIN. Cons. serv. Fin coop in liq. Roma - Piazza S. Maria Maggiore, 12	1	N.R.	516				
BCC - Banca di Credito Cooperativo di Roma Roma - Via Sardegna, 129	7.740	N.R.	3.000	-	-	0	31/12/2017
Elderly Inn Roma	500	N.R.	1	10.000	10.000	N.D.	U.D.
Totale Altre Imprese	8.241						
Totale Partecipazioni	3.603.711						

Imprese Controllate

L'unica impresa controllata è la VESTA s.r.l. (Ex AIRONE s.r.l.), acquisita al 100% nel giugno del 2018, nell'ambito della espansione delle attività di OSA nella Regione Lombardia.

L'acquisizione totalitaria ha consentito, attraverso il contestuale affitto del ramo di azienda alla cooperativa OSA, la voltura dell'accreditamento della Regione Lombardia attribuito alla VESTA SRL (Ex AIRONE s.r.l.) relativo alle attività di assistenza domiciliare per i pazienti residenti nel territorio delle ATS di Bergamo e di Brescia.

Questa condizione, pur essendo la VESTA SRL (Ex AIRONE s.r.l.) controllata al 100% da OSA, si ritiene rientrante nelle cause di esclusione dal consolidamento. Ciò in quanto l'eventuale bilancio consolidato sostanzialmente coinciderebbe con bilancio di esercizio di OSA, determinando l'irrilevanza del consolidamento ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Nel periodo successivo a questo bilancio di esercizio, la controllata ha in programma lo sviluppo di attività territoriali di consulenza ed erogazione di servizi in campo socio- sanitario, quale canale specifico di incremento di prestazioni B2B e B2C su base know-how OSA.

Imprese collegate

Tra le imprese collegate sono incluse:

- la Gemelli a Casa S.p.A. costituita il 20 dicembre del 2018, tra la OSA e la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, con una partecipazione paritaria al 50% al capitale Sociale.
La cooperativa ha aderito conferendo il proprio Know- How, mentre la Fondazione ha conferito un proprio ramo d'azienda. Entrambi i conferimenti sono stati valorizzati nel 2018 da perizie redatte ai sensi della normativa da professionisti abilitati. Il progetto Gemelli a Casa, promosso dalla Fondazione Gemelli congiuntamente ad OSA, ha l'obiettivo di erogare servizi di assistenza sanitaria domiciliare, avvalendosi di equipe di medici ed infermieri altamente specializzati. L'assistenza è erogata in regime esclusivamente privato e si rivolge a utenti principalmente over 65 anni residenti nella città di Roma e nella Regione Lazio con piano di sviluppo programmato per l'area centro sud Italia.

Nel corso del 2019, nell'ambito degli accordi in essere, si è avverata la condizione per l'efficacia dell'affitto di ramo di azienda dell'attività privata di OSA alla società Gemelli a Casa S.p.A., con conseguente trasferimento dell'autorizzazione per l'esercizio delle attività.

Osa inoltre fornisce supporto alle attività di GAC, sia secondo quanto regolato da apposito contratto di servizi sia mediante distacco di professionalità sanitarie.

L'attività nel 2021 della società è ampiamente in linea le aspettative dei soci, raggiungendo in anticipo gli obiettivi fissati con un incremento significativo rispetto agli originari piani di sviluppo programmati, ed il raggiungimento di un valore della produzione di 5,5 milioni nel 2020 e circa 9,1 milioni nel 2021.

La partecipazione non si ritiene controllata in quanto esistono accordi tra i soci che non consentono una prevalenza oggettiva di uno dei due.

- b) la AB Consulting S.r.l. è stata individuata, nell'ambito del programma di sviluppo e organizzazione del network, come strumento di diffusione delle competenze sviluppate all'interno della cooperativa e dalle società direttamente o indirettamente partecipate a vario titolo. La società, oltre a fornire da tempo assistenza e consulenza ad imprese ed alla cooperativa OSA su vari settori, partecipa a sua volta a società ed enti legati allo sviluppo di OSA. La partecipata, che ha tra i suoi soci esclusivamente enti cooperativi, ed è stata assistita da OSA - anche finanziariamente - nei suoi programmi di sviluppo nell'ottica di valorizzazione dell'asset e crescita complessiva del network. La partecipazione di Osa in AB Consulting s.r.l. al 31/12/2021 è pari al 48%, in linea con l'anno precedente.

Imprese Cooperative e Consorzi ed Altre Imprese

Il valore delle partecipazioni riportate alla voce Imprese Cooperative e Consorzi è rimasto invariato rispetto al 2020.

Tra le Imprese Cooperative rilevano le partecipazioni di OSA nella Cooperativa Iuvenes, per Euro 100.000, nella cooperativa C.A.P. Lazio, per Euro 114.940, e nella Coop. ASCA, per 105.000 Euro.

La cooperativa ASCA conduce in regime di affitto di ramo di azienda dal 1/1/2019 le attività svolte da OSA sino al 2018 presso la Fondazione Padre Alberto Milano.

La cooperativa Iuvenes sviluppa servizi di supporto logistico, di pulizie e di varia altra natura, anche in favore di OSA, avviando al lavoro persone svantaggiate, tra cui anche assistiti o ex assistiti della cooperativa.

Il Consorzio CAP promuove un progetto sperimentale di rete di offerta integrata tra farmacie, cooperative di medici di medicina generale, cooperative sanitarie per servizi territoriali a favore dei cittadini.

Dalle informazioni disponibili sugli ultimi bilanci approvati dalle partecipate, si ritiene non sussistano motivi per rilevare perdite durevoli di valore.

B.III.2 CREDITI CON NATURA DI IMMOBILIZZAZIONI

I crediti immobilizzati al 31/12/2021 sono iscritti in bilancio per un valore di Euro 6.132.051, di cui 4.284.749 per un periodo superiore ai 5 anni. Tale credito è riconducibile sostanzialmente al Consorzio Ri.rei in liquidazione.

Di seguito si espone l'analisi delle variazioni occorse durante l'esercizio in esame:

Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti (prospetto)

Codice Civile Art. 2427, comma 1, numero 2

Codice Civile Art. 2427, comma 1, numero 6

	Crediti immobilizzati vs Imprese controllate	Crediti immobilizzati vs Imprese collegate	Crediti immobilizzati vs Cooperative e Consorzi	Crediti immobilizzati vs altri	Cauzioni a garanzia	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio Esercizio	-	1.519.300	4.284.749	1	242.000	6.046.051
Variazioni nell'esercizio	-	70.000	-	-	16.000	86.000
Valore di fine esercizio	-	1.589.300	4.284.749	1	258.000	6.132.051
Quota scadente oltre i 5 anni	-	-	4.284.749	-	-	4.284.749

Il credito verso le Imprese collegate di Euro 1.589.300 è composto da finanziamenti concessi nel tempo a:

- AB Consulting S.r.l per euro 1.414.300. Nel 2021 i finanziamenti concessi negli esercizi precedenti sono stati incrementati per Euro 70.000 allo scopo di consolidare i progetti di sviluppo strumentali ai complessivi percorsi di crescita di OSA ritenuti strategici nell'ottica di valorizzazione della partecipazione e di organizzazione del network;
- Gemelli a casa S.p.a. per Euro 50.000, erogati nella prima fase di start up dell'iniziativa;
- IWS s.r.l. (partecipata al 100% da AB Consulting) per Euro 125.000, relativi al subentro nel 2019 di questa società in posizioni di credito di OSA nei confronti di strutture del network. Il credito sarà regolato nell'ambito degli accordi vigenti tra le parti;

I credito verso le Cooperative e Consorzi per un totale di Euro 4.284.749, invariato rispetto al precedente esercizio, è relativo a:

- il finanziamento infruttifero al Consorzio Ri.Rei. in liquidazione per un totale di Euro 3.610.991. Tale finanziamento è finalizzato al complesso di accordi collegati all'iniziativa, costituendo così, al termine del percorso tracciato ed in progressiva evoluzione, la valorizzazione contabile dell'investimento in forza del passaggio dell'attività riabilitativa ex art. 26 - svolta in due centri erogatori nel comune di Roma - in capo alla cooperativa OSA. L'attività ex art. 26, attualmente, è condotta dalla cooperativa in regime di affitto di ramo di azienda;
- il credito verso il Consorzio Ri.rei in liquidazione, che rileva altri apporti effettuati a suo tempo a sostegno delle attività dello stesso, riporta un valore netto pari ad Euro 456.107, determinato da un valore lordo di Euro 1.186.534, al netto della quota specifica del Fondo svalutazione crediti su finanziamenti per Euro 730.426 determinato sulla base delle informazioni e della documentazione relativa acquisita;
- le anticipazioni apportate in favore della Coop. ASCA per Euro 217.651, sono relative ad accordi finalizzati allo sviluppo complessivo della cooperativa nella fase di rilancio delle attività socio sanitarie della stessa.
- il Fondo Svalutazione crediti da finanziamenti è rimasto invariato e mostra una consistenza di Euro 730.426, accantonata negli esercizi precedenti a parziale copertura del rischio crediti immobilizzati verso il Consorzio Ri.rei.

Tra gli altri crediti (B.III.2.e) delle immobilizzazioni finanziarie, le cauzioni e garanzie si sono incrementate di 16 mila Euro (deposito a Garanzia conferimento di un socio sovventore) arrivando ad un saldo finale di 258 mila Euro.

Il Consorzio Ri.Rei.

Con riferimento alla valutazione prospettica ed alla consistenza dei finanziamenti erogati al Consorzio Ri.rei. in liquidazione, che ammontano complessivamente ad Euro 4.067.099, al netto dell'apposito Fondo di Svalutazione Crediti sopra menzionato, si evidenzia quanto segue:

Le circostanze di origine della partecipazione e la sua evoluzione liquidatoria sono stata ampiamente e diffusamente esposte nelle precedenti relazioni sino a tutto il 2020, cui si rinvia per eventuali approfondimenti.

Le informazioni pervenute nel corso del 2021 da parte dell'organo di liquidazione confermano il regolare svolgimento delle procedure di liquidazione, con progressiva e significativa riduzione dei rischi di mancata o inadeguata recuperabilità della posta, come già evidenziato nella nota integrativa 2020,

Da riscontri con il liquidatore, siamo stati informati che l'assemblea dei soci del consorzio è in procinto di approvare la situazione dei conti intermedia, che presenta una consistente riduzione delle esposizioni passive del Consorzio ed il dimensionamento della liquidità, presente e attesa, più che sufficiente ad onorare il passivo liquidatorio.

Si richiamano inoltre le finalità dell'intervento di OSA nel Consorzio che, nonostante i ritardi nell'attuazione da parte dell'Amministrazione Regionale delle disposizioni previste dalla DCA 193/2016 del 31/05/2016, ha ottenuto la normalizzazione dei centri da essa gestiti in regime di affitto di ramo di azienda confermando anche nell'esercizio 2021 la seguente situazione:

- L'Ambulatorio ex. art 26 di Via Taldi 37 è accreditata con DCA 312/2016 e successivamente con DCA 1/2018 ha avuto un aumento dei livelli di accreditamento.
- Il Centro ex. art 26 di Via Majorana 145, risulta accreditato con DCA 393/2017, in via di trasferimento in nuovo plesso come sopra richiamato.

Entrambi i centri infatti risultano contrattualizzati con le rispettive ASL su volumi di prestazioni accreditate per oltre 5 milioni di Euro complessivi annui.

Come previsto nel ricorso e nel Piano presentato dal Consorzio Ri.Rei, le aziende condotte verranno trasferite in capo ai soci in esecuzione dello stesso.

Sotto il profilo relativo alla mera valutazione delle poste di bilancio, i riscontri sopra delineati confermano pienamente che i valori dimensionali delle aziende condotte risultano superiori agli apporti finanziari immessi nel consorzio nel tempo dalla cooperativa e misurati in questa parte della nota integrativa. L'esito dell'aggiornamento della valutazione indipendente effettuato a supporto delle considerazioni utilizzate per la scorsa nota integrativa, rimane confermato anche per il presente esercizio. La valutazione complessiva risulta confortata dall'evoluzione del percorso liquidatorio in stato avanzato del Consorzio, che nelle prospettive positive impostate e progressivamente riscontrate, aumenta le probabilità di una recuperabilità anche monetaria dell'investimento.

Per quanto sopra, e tenuto conto di quanto già esposto dagli amministratori nella relazione sulla gestione sulla base delle informazioni disponibili, con particolare riferimento alla richiamata informativa circa il Consorzio di Cooperative Sociali Ri.rei. in liquidazione, allo stato attuale non si ravvisano elementi che richiedano una svalutazione della partecipazione e dei correlati finanziamenti rispetto a quanto esposto nel presente bilancio, prefigurando una situazione prospettica di possibile revisione delle poste di svalutazione accantonate, che vengono comunque mantenute prudentemente al valore attuale

C - ATTIVO CIRCOLANTE

C.I Rimanenze.

Il prospetto seguente analizza le variazioni delle rimanenze contabilizzate al 31/12/2021.

Analisi delle variazioni delle rimanenze Codice Civile Art. 2427, comma 1, numero 4

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotto in corso di lavorazione e semilavorati	Lavori in corso su ordinazione	Prodotti finiti e merci	Acconti (versati)	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	-	-	-	222.539	-	222.539
variazione nell'esercizio	-	-	-	108.462	-	108.462
Valore di fine esercizio	-	-	-	114.077	-	114.077

Le rimanenze esposte in bilancio per un importo di Euro 114.077 sono composte da:

- rimanenze per presidi sanitari, per un importo pari a 104.053, acquistati per fronteggiare l'emergenza Covid che si è manifestata durante tutto il corso dell'anno 2021;
- altre rimanenze, pari a 10.024 Euro, di derrate alimentari, materiali per le pulizie e di farmaci presso i magazzini delle case alloggio di Vico del Gargano e San Nicandro Garganico (in provincia di Foggia) e del magazzino della RSA di Bellagio, Como.

Le rimanenze per presidi sanitari sono state valutate con il criterio F.I.F.O

Le altre rimanenze sono state valutate al costo specifico di acquisto, inferiore al valore di mercato.

Le rimanenze hanno subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti variazioni:

Valore delle Rimanenze	Valore esercizio precedente	Incrementi	Decrementi	Valore chiusura esercizio
Prodotti finiti e merci:				
Bellagio	10.032	200.930	193.146	7.784
Case Foggia (San Nicandro e Vico)	2.429	80.029	77.789	2.240
Presidi Sanitari Emergenza Covid	210.077	1.192.324	1.088.271	104.053
TOTALE	222.539	1.473.283	1.359.206	114.077

C.II Crediti

I crediti esposti in bilancio nell'attivo circolante al 31/12/2021 mostrano un valore di Euro 60.839.567. L'aumento complessivo di tale posta, rispetto al 2020, è pari a 6,4 milioni di Euro, in conseguenza di transitori rallentamenti nelle liquidazioni da parte degli enti pubblici nel corso dell'anno e in prossimità della chiusura dell'esercizio

La movimentazione, in dettaglio, per categorie è riportata nella tabella che segue.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante Codice Civile Art. 2427, comma 1, numero 4 Codice Civile Art. 2427, comma 1, numero 6

	Crediti vs Clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti vs imprese controllate iscritte nell'attivo circolante	Crediti vs imprese collegate iscritte nell'attivo circolante	Crediti vs cooperative e consorzi iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti vs altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	46.166.713	-	652.799	1.682.338	2.900.709	-	3.089.195	54.410.753
variazione nell'esercizio	7.174.329	-	427.837	73.617	194.784	-	196.511	6.428.814
Valore di fine esercizio	53.380.041	-	124.962	1.755.955	2.705.925	-	2.892.684	60.839.567
Quota scadente oltre 5 anni	-	-	-	-	-	-	-	-

C.II.1. Crediti verso Clienti

Al 31/12/2021, i crediti verso Clienti ammontano ad Euro 53.360.041 e registrano un aumento dimensionale di 7,2 milioni di Euro rispetto all'anno 2020.

La variazione della voce risulta composta da:

- l'incremento dei crediti commerciali in essere al 31/12/2021 per Euro per 10,5 milioni;
- la diminuzione della posta "fatture da emettere" per 1,1 milioni di Euro;
- l'incremento del fondo svalutazione crediti per 1,8 milioni di Euro.

Il Fondo di svalutazione crediti per interessi di mora ex D. lgs.231/2002 è rimasto invariato e manifesta una consistenza pari a circa 4 milioni di Euro pari al 100% del valore dei crediti contabilizzati in questa categoria.

A fronte della diminuzione del valore della produzione del 8,4% rispetto al 2020 (-10,4 milioni di Euro), alla data del 31/12/2021 si registra un incremento del credito commerciale del 16% (+7,2 milioni di Euro).

La diminuzione del fatturato è riconducibile alla cessazione, a marzo 2021, della Commessa del Policlinico Umberto I che ha portato ad una perdita di ricavi relativa, rispetto al 2020, pari a circa 15 milioni di Euro.

Di seguito sono rappresentati in dettaglio i valori relativi ai crediti verso clienti, riportando le variazioni intervenute rispetto al 2020.

CREDITI	Importo di Bilancio al 31. 12. 2021	Importo di Bilancio al 31. 12. 2020	Variazioni 2021 vs 2020
Crediti verso clienti	53.360.041	46.185.713	7.174.329
Crediti per Fatture Emesse	56.504.851	45.974.141	10.530.710
Crediti per Fatture da Emettere	9.962.616	11.103.103	- 1.140.487
Fondo accantonamento rischi su crediti	- 8.696.087	- 6.909.087	- 1.787.000
Fondo acc.to rischi su cred. variazione iva	- 428.895		
Fondo acc.to rischi su crediti int. Mora 231/02	- 3.982.444	- 3.982.444	-

I crediti verso Clienti per fatture emesse hanno registrato un incremento di circa 10,5 milioni di Euro (+23% rispetto al 2020).

Tale incremento, derivante da quanto rappresentato, comporta un aumento (+34 giorni rispetto al 2020) dei tempi medi di pagamento della Pubblica Amministrazione.

I tempi medi di rotazione dei complessivi crediti verso clienti sono passati infatti da 138 giorni di ritardo medio rilevato al 31/12/2020, a 172 giorni consuntivati a fine esercizio 2021.

Ad ogni modo il maggiore credito accumulato alla fine dell'esercizio in esame è stato regolarmente incassato nei primi mesi del 2021 per circa Euro 6,2 ml, con progressivo miglioramento successivo del dato statistico.

La restante parte maturata ma ancora non incassata si riferisce a fatturazioni non liquidate dalla PA principalmente per le commesse e le ragioni di seguito dettagliate:

- Policlinico Umberto I per le fatture di saldo finale maturate ed emesse per gli adeguamenti CCNL e ISTAT, oggetto di pregresso contenzioso, per 1,1 Milioni di Euro;
- ASL RM4 e ASL RM3 per un totale complessivo di Euro 2,8 milioni per competenze di fine esercizio che hanno determinato il superamento degli stanziamenti originari per la maggior domanda del territorio e che sono attualmente in via di allocazione e liquidazione;
- Comune di Frosinone in commissariamento per circa 120 mila euro;

L'aumento quindi dei DSO deve ritenersi una eccezione legata ad eventi contingenti che pur tuttavia interrompono il trend positivo dei tempi di incasso che, nel quadriennio 2017 – 2020, erano migliorati di 64 giorni.

Le voci contabili per fatture da emettere sono relative a prestazioni effettuate e registrate in forza di disposizioni contrattuali e di procedure di accertamento e riscontro da parte dei Clienti. Il valore dell'accertamento mostra nell'esercizio in esame un decremento, rispetto al 2020, pari a 1,1 milioni di Euro, dato in parte correlato alla maggiore emissione delle fatture di competenza dell'anno entro la chiusura dell'esercizio e alla diminuzione dei volumi di fatturato

L'accantonamento contabilizzato nell'anno per fatture da emettere è relativo ai seguenti Committenti Pubblici che rappresentano circa l'85% della somma iscritta in bilancio:

- ASP di Palermo (per i saldi competenza agosto - dicembre 2021) per Euro 2.168.211, in Associazione Temporanea di Impresa con il Consorzio Sisifo (e Medicasa dal 21 dicembre 2021);
- Latina Sociale (Sad, Centri diurni e assistenza scolastica) per i saldi del secondo semestre per complessivi Euro 1.125.495;
- ASL RM1 per Euro 950.850 composto dalla mensilità di dicembre 2021 per Euro 816.548 e dal conguaglio ultimo trimestre 2021 per Euro 114.574 e per la fatturazione dei vaccini COVID e altro per Euro 19.728;
- Ospedale Pediatrico Bambino Gesù per la competenza di dicembre 2021 per Euro 902.563;
- Recupero IVA dai Committenti Pubblici a seguito di accertamento con Adesione alla sentenza della Agenzia delle Entrate, per gli anni 2016-2019 per Euro 714.825. L'Agenzia delle Entrate, a seguito di accesso a fine 2019 presso gli Uffici centrali, ha rilevato la mancata applicazione della maggiore aliquota IVA dal 4% al 5% sulle prestazioni sanitarie fatturate ad alcuni Committenti pubblici. L'OSA, aderendo ai rilievi mossi, ha provveduto al versamento all'Erario del differenziale, ma si è riservata il diritto di riaddebitare i Committenti Pubblici per la quota di spettanza in ragione del fatto che la cooperativa opera in regime di split payment. Si rimanda alla sezione Debiti Tributarî per maggiori dettagli. La posta è stata svalutata, con apposito accantonamento, nella misura del 60%;
- ASL Avezzano, Sulmona e L'Aquila per le competenze di novembre e dicembre 2021, per Euro 611.630;
- Comune di Frosinone, per il Distretto di Frosinone, competenze novembre e dicembre, per Euro 607.527;
- Asl di Latina, per la competenza di dicembre 2021, per complessivi 456.028 Euro;
- Adi Lombardia per i conguagli 2021 relativi alle commesse di ADI delle ATS Valpadana, Bergamo, Milano, Brianza e Brescia, per complessivi 384.138 Euro;
- HIV ADI, Regione Lazio, per la competenza del secondo semestre 2021, per complessivi 316.632 Euro;
- Commessa di Bellagio, per complessivi Euro 258.180, di cui 183 mila Euro per conguaglio 2021 della ATS Insubria e per Euro 75 mila per il Comune di Milano (sesto bimestre 2021).

La gran parte delle fatture da emettere iscritte in Bilancio 2021, alla data di redazione della presente Nota Integrativa sono state regolarmente fatturate.

I crediti verso clienti per fatture emesse e da emettere sono rappresentati al netto dei fondi che seguono:

- Fondo accantonamento rischi su crediti di Euro 8.696.087. La posta accoglie un incremento di Euro 1.787.000, determinato sulla base di valutazione analitica e prudenziale dei rischi connessi alle singole partite che compongono il credito, con particolare riferimento a potenziali operazioni di smobilizzo per quote di crediti pregressi in corso di negoziazione e perfezionamento.
- Fondo accantonamento rischi su crediti per interessi di mora ex D.lgs. 231/2002 per Euro 3.982.444. che non è stato incrementato nel corso del 2021. I crediti per gli interessi ex D. Lgs 231/2002 risultano pressoché integralmente svalutati.
- Fondo accantonamento rischi su crediti per le fatture da emettere relative al differenziale IVA dell'1% secondo i rilievi della Agenzia delle Entrate, per Euro 428.895, pari al 60% dell'imposta da recuperare dai committenti pubblici su un totale di Euro 714.825, di cui si è detto sopra.

Complessivamente i Fondi rettificativi delle voci di credito al 31/12/2021 ammontano ad Euro 13.107.426, pari al 23% dei crediti verso clienti.

C.II.3. Crediti verso Collegate

I crediti verso imprese collegate, riassunti nello schema seguente, per complessivi Euro 124.962, sono riepilogati di seguito.

CREDITI	Importo di Bilancio al 31. 12. 2021	Importo di Bilancio al 31. 12. 2020	Variazioni 2021 vs 2020
Crediti verso Collegate	124.962	552.799	- 427.837
Crediti per Fatture Emesse vs Collegate	66.515	542.144	- 475.629
Crediti per Fatture da Emettere vs Collegate	58.447	10.655	47.792
Crediti per Anticipazioni vs Collegate	-	-	-

Il credito per fatture emesse è composto come di seguito dettagliato:

- Euro 52.000 per le fatture emesse alla AB Consulting 2006 S.r.l. in esecuzione di contratti continuativi in essere tra le parti;
- Euro 14.515 verso la Società Gemelli a Casa S.p.A. Nel corso dell'anno la OSA ha emesso fatture per affitto di ramo d'azienda, per servizi commerciali e per il ribaltamento di costi di noleggio di auto aziendali, come previsto dai contratti in essere tra le parti. La variazione in diminuzione più consistente è relativa al residuo credito di Euro 300.000, scaturito dal conferimento di beni immateriali al momento della costituzione della Gemelli a Casa S.p.A. nel dicembre 2018 unitamente al credito commerciale accumulato nel 2020, che sono stati interamente saldati nei primi mesi del 2021.

Il credito per fatture da emettere è composto da:

- Euro 64.447 nei confronti di Gemelli a Casa Spa per conguaglio anno 2021 per Euro 54.780 e per distacchi e servizi di dicembre 2021, per Euro 9.667;
- verso AB Consulting S.r.l., per complessive note di credito da emettere per Euro 6.000.

C.II.4. Crediti verso Cooperative e Consorzi

I crediti verso imprese Cooperative e Consorzi sono iscritti in bilancio per Euro 1.755.955 e sono riassunti nello schema che segue:

CREDITI	Importo di Bilancio al 31. 12. 2021	Importo di Bilancio al 31. 12. 2020	Variazioni 2021 vs 2020
Crediti verso Cooperative e Consorzi	1.755.955	1.682.338	73.617
Crediti per Fatture Emesse vs Cooperative e Consorzi	1.219.099	1.090.428	128.671
Crediti per Fatture da Emettere vs Cooperative e Consorzi	5.684	5.578	106
Crediti per Anticipazioni vs Cooperative e Consorzi	1.137.813	1.192.973	- 55.160
Fondo Svalutazione Credito Cooperative e Consorzi	- 606.641	- 606.641	-

I crediti verso Cooperative e Consorzi in esame sono dettagliati come segue:

a) Crediti per fatture emesse per Euro 1.219.099 così composto:

- Euro 614.501 verso il Consorzio Ital.co.ser per prestazioni erogate dalla OSA nella sua qualità di società consorziata, incaricata della gestione di servizi socio sanitari ed essa affidati. Nel calcolo del Fondo svalutazione Crediti verso Cooperative e Consorzi si è tenuto conto del rischio di credito collegato alla posta in esame, svalutandola pressoché integralmente in forza della anzianità e della situazione della specifica posta. Sia l'importo del credito che il corrispondente importo di accantonamento a Fondo Svalutazione Crediti verso Cooperative e Consorzi sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente;
- Euro 440.532 verso il Consorzio Ri.rei in liquidazione per il riaddebito di costi relativi al personale distaccato presso il Consorzio e per l'addebito dei canoni di locazione dei locali di proprietà di OSA e per altre spese anticipate dalla Cooperativa sulla struttura di Via Majorana;
- Euro 163.855 Euro per il credito sorto verso la Cooperativa sociale ASCA onlus relativo all'affitto di ramo d'azienda;

b) Crediti per Fatture da emettere per Euro 5.684

Si tratta del riaddebito dei costi del personale OSA distaccato presso il Consorzio Ri.rei in liquidazione e alla rifatturazione dei costi di domiciliazione e logistica, competenza dicembre 2021.

Le fatture sono state tutte emesse alla data della redazione della presente nota integrativa.

c) Anticipazioni verso Cooperative e Consorzi per Euro 1.137.813.

La voce accoglie le posizioni di credito al 31/12/2021 relative ad anticipazioni varie e transitorie, nell'ambito degli accordi in essere, a terzi e ad operatori in conto spese. In particolare, le anticipazioni sono state concesse a:

- Ital.co.ser per Euro 687.042 in relazione agli accordi intervenuti relativi a comuni iniziative di sviluppo ed in acconto alle prestazioni di servizi che il consorzio fornisce alla cooperativa;
- Consorzio Ri.rei in liquidazione per Euro 139.620, per erogazioni a supporto del processo di liquidazione, invariato rispetto al 2020;
- Consorzio C.A.P. per Euro 90.594 nell'ambito del supporto alle attività dello stesso in qualità di socio;
- Cooperativa ASCA per Euro 220.000 nell'ambito della fase di rilancio della cooperativa re-iniziata nel 2019;

Come già anticipato, un apposito Fondo Svalutazione, pari ad Euro 606.641, viene contabilmente riclassificato a rettifica dei Crediti verso Cooperative e Consorzi per una migliore esposizione della copertura dei rischi sui crediti relativi.

C.II.4. Bis Crediti Tributari

I Crediti Tributari, pari ad Euro 2.705.925, sono così composti:

CREDITI	Importo di Bilancio al 31. 12. 2021	Importo di Bilancio al 31. 12. 2020	Variazioni 2021 vs 2020
Crediti Tributari	2.705.925	2.900.709	-194.784
Credito Irap per acconti versati	829.954	383.719	446.235
Erario c/irap da compensare		108.348	- 108.348
Credito di imposta "Formazione 4.0"	157.889		157.889
Crediti v/erario DL 3/2020 ct 1701	371.880	459.563	- 87.683
Altri crediti verso Erario	3.043	2.789	255
Crediti per Iva conguaglio periodico	1.340.691	1.541.006	- 200.315
Credito di imposta R&S c.t. 6857	2.469	405.284	- 402.816

- crediti Irap per Euro 829.954, relativi al I e II acconto IRAP, versati nel corso del presente esercizio in forza delle vigenti disposizioni fiscali. Nell'ambito delle agevolazioni previste dal Decreto Rilancio emanato a sostegno delle imprese nel maggio 2020 in seguito all'emergenza COVID, il I acconto IRAP è stato cancellato nell'esercizio 2020, rimanendo quale obbligazione unicamente il versamento del II Acconto IRAP regolarmente corrisposto a novembre 2020. Questo spiega il delta di 446 mila Euro rispetto al saldo del credito IRAP del 2020;
- credito di imposta "formazione 4.0" pari a Euro 157.889, generato dalle attività di formazione svolte internamente nell'ambito del programma annuale di formazione e relativo alle spese di formazione del personale dipendente finalizzate all'acquisizione o al consolidamento delle competenze nelle tecnologie rilevanti per la trasformazione tecnologica e digitale, così eleggibili a meritorie di credito di imposta ai sensi di quanto previsto dal Piano nazionale Impresa 4.0, di cui all'articolo 1, commi da 46 a 56, della legge 27 dicembre 2017, n. 205;
- crediti IVA per Euro 1.340.691. Essi si riferiscono all'effetto del trasferimento in capo ai committenti pubblici dell'obbligo di versamento dell'IVA con l'entrata in vigore della cosiddetta "scissione dei pagamenti" di cui al DM 23/01/2015. Tale gestione dell'imposta, genera una permanente posizione di credito della cooperativa. Gli importi esposti in Bilancio comprendono:
 - a) l'IVA a credito del IV trimestre 2021 per Euro 757.049, utilizzata in compensazione a marzo 2022;
 - b) l'IVA a credito per gli anni 2018 per Euro 4.082, per l'anno 2019 per Euro 461.773, per l'anno 2020 per Euro 111.424 e per l'IVA in sospeso per Euro 6.362 relativa alla emissione di fatture verso la Committenza pubblica nei periodi precedenti all'entrata in vigore del DM 23/01/2015 (scissione pagamenti) afferente a crediti generati e non ancora liquidati dalla Pubblica Amministrazione.

Gli importi a credito legati agli anni 2018- 2020 per un totale di Euro 583.642 (trattenuti dalla Agenzia delle Entrate fino alla composizione della controversia) a seguito del definitivo accertamento con adesione concordato con l'Agenzia delle Entrate in data 24 marzo 2022, ci saranno liquidati nel corso del 2022, come da richiesta di OSA già inoltrata.

Per quanto sopra, tutti i crediti tributari manifestano integrale recuperabilità nel tempo.

Per effetto della persistente posizione di credito IVA, la cooperativa ha attivato e mantenuto regolarmente tutte le procedure di richiesta di rimborso con le connesse verifiche a cura dell'Amministrazione finanziaria, avvalendosi anche dell'assistenza di istituti finanziari per monetizzare le somme secondo le esigenze di tesoreria.

- crediti verso Erario c/ritenute su interessi attivi sui conti correnti bancari per Euro 3.043;
- crediti verso Erario DL 3/2020 (trattamento integrativo che sostituisce il precedente DL 66/14, Decreto Renzi) per Euro 371.880. Tale credito, maturato al 31/12/2021 per le competenze di novembre e dicembre dello stesso anno, per disposizione di legge, è stato compensato con il pagamento dell'Irpef dei lavoratori dipendenti il 17 gennaio 2022.

C.II.5. Crediti verso Altri

I Crediti diversi, per un importo totale di Euro 2.892.684, risultano diminuiti per Euro 196.511 rispetto al 2020. Tra i crediti diversi si segnalano, per rilevanza, le seguenti partite:

CREDITI	Importo di Bilancio al 31. 12. 2021	Importo di Bilancio al 31. 12. 2020	Variazioni 2021 vs 2020
Crediti diversi	2.892.684	3.089.195	-196.511
Crediti verso Factor Sistema e Astrea 2	378.190	715.655	- 337.465
Crediti vs professionisti/enpapi	119.671	135.944	- 16.273
Crediti e anticipazioni a dipendenti	473.187	495.238	- 22.051
Depositi cauzionali	1.046.142	972.842	73.300
Anticipi a fornitori	338.522	208.541	129.982
Anticipi a percipienti	38.463	38.463	-
Crediti verso enti previdenziali e assistenziali (FIS)	195.103	225.340	- 30.236
Altri Crediti	303.406	297.173	6.233

- Crediti verso il factor Sistema per Euro 378.190. Tale credito, verso Banca Sistema, è dovuto alle operazioni di factoring pro-soluto sul credito verso la Azienda USL di Latina
- Crediti verso Professionisti per contributi Enpapi per Euro 119.671 al netto dell'apposito Fondo svalutazione istituito nel 2016 allo scopo di coprire congruamente e prudenzialmente i rischi di mancato recupero dei contributi dovuti all'Ente. La natura e la consistenza del credito e del relativo fondo è stata diffusamente rappresentata nelle precedenti relazioni e non sono intervenute circostanze di variazione rispetto agli esercizi precedenti. L'attuale dimensione del credito e la relativa valutazione effettuata alla fine dell'esercizio in termini di recuperabilità e consistenza del fondo, manifestano la prospettiva integrale recuperabilità del valore esposto.
- Anticipazioni a dipendenti per Euro 473.187. Queste rappresentano le somme anticipate dalla cooperativa ai lavoratori a vario titolo rispetto alle competenze correnti ed agli impegni ad esse connesse. Le somme anticipate si recuperano attraverso la detrazione dagli emolumenti in corresponsione.
- Depositi Cauzionali, esigibili oltre l'esercizio, per Euro 1.046.192. Essi sono relativi a:
 - Euro 1.032.713, per il totale delle cauzioni versate a fronte di contratti di servizio e contratti di locazione per unità immobiliari ad uso ufficio e per gli alloggi messi a disposizione a soci lavoratori;
 - Euro 6.428 per le cauzioni prestate, a partire dal 2009, a garanzia dei contratti di noleggio autoveicoli a lungo termine. L'incremento dell'anno, pari ad Euro 109.105 è determinato dai nuovi depositi cauzionali versati a garanzia di nuove iniziative intraprese dalla cooperativa;
- Anticipi a Fornitori per euro 338.552 per fatture pagate prima della ricezione e relative contabilizzazioni intervenute per la maggior parte successivamente all'esercizio in esame.
- Anticipi a percipienti per Euro 38.463 fatture pagate prima della ricezione e contabilizzazioni intervenute per la maggior parte successivamente all'esercizio in esame.
- Crediti verso enti previdenziali ed assistenziali (FIS) per Euro 195.103. Si tratta del credito correlato alla attivazione del Fondo Integrativo salariale (FIS – d.lgs. 148/2015) riconosciuto dall'INPS a sostegno del reddito dei lavoratori che, a causa della pandemia, hanno subito la sospensione delle attività lavorative. Tale credito è riconosciuto alla Cooperativa OSA a fronte della corresponsione diretta ai lavoratori da parte dell'azienda delle integrazioni salariali stabilite dall'istituto. La cooperativa OSA infatti, anche in osservanza del principio di mutualità e solidarietà, ha reperito le risorse finanziarie e scelto di anticipare ai lavoratori la prestazione previdenziale che L'INPS avrebbe erogato successivamente e direttamente ai lavoratori stessi beneficiari della prestazione di integrazione salariale.
- Altri Crediti per complessivi 303.406 Euro. Tra questi rilevano posizioni di credito al 31/12/2021 relative ad anticipazioni varie a terzi e ad operatori in conto spese. Si precisa che, alla data di chiusura del Bilancio, non sussistono crediti la cui durata residua sia superiore a cinque anni, ad eccezione dei depositi cauzionali versati a fronte di contratti di servizio e contratti di locazione.

IV. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31/12/2021 risultano così suddivise:

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide Codice Civile Art. 2427, comma 1, numero 4

	Depositi Bancari e Postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale Disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	5.902.838	-	42.899	6.945.737
variazione nell'esercizio	- 1.423.954	-	1.595	1.422.369
Valore di fine esercizio	4.478.884	-	44.494	4.623.378

La consistenza dei depositi bancari è diminuita rispetto al 2020 di Euro 1.423.954.

Le disponibilità delle casse contanti sono rimaste pressoché invariate, essendo cresciute di circa 2 mila euro vs l'anno 2020. La disponibilità di cassa nel suo valore complessivo, si compone dei depositi monetari localizzati in tutte le sedi operative e nella sede legale.

Le disponibilità dei depositi bancari rilevati sono da considerarsi liquidità transitoria, utilizzata fin dai primi giorni del 2021 e derivante dall'ottenimento dal sistema creditizio di finanziamenti a breve per fronteggiare la corresponsione ai lavoratori e all'erario degli emolumenti e delle imposte relative alla tredicesima mensilità. La dinamica delle variazioni dei flussi finanziari che hanno generato la disponibilità transitoria è riportata nel Rendiconto Finanziario.

D - RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I ratei ed i risconti attivi sono stati valutati per competenza temporale.

Analisi delle variazioni dei Ratei e Risconti attivi Codice Civile Art. 2427, comma 1, numero 4

	Disaggio su prestiti	Ratei attivi	Altri risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	-	-	258.645	258.645
variazione nell'esercizio	-	-	102.893	102.893
Valore di fine esercizio	-	-	361.538	361.538

Si evidenzia di seguito la composizione dei ratei e risconti e le modifiche intervenute rispetto al precedente esercizio (voce 7, art. 2427 c.c.).

RATEI E RISCOINTI ATTIVI	Valore di bilancio 2020	Decrementi	Incrementi	Valore di bilancio 2021
VALORE DI BILANCIO	258.645	258.645	361.538	361.538
Su noleggi a lungo termine	59.226	59.226	63.801	63.801
Su assicurazioni	83.010	83.010	84.970	84.970
Su prestazioni di servizi e professionali	53.922	53.922	93.608	93.608
Su spese di assistenza e manutenzione	12.599	12.599	11.369	11.369
Su locazioni e condomini	-	-	8.586	8.586
Su spese varie	3.159	3.159	1.442	1.442
Su libri riviste e abbonamenti	487	487	551	551
Su commissioni e oneri finanziari	-	-	65.182	65.182
Su noleggi attrezzature e macchinari	520	520	-	-
Su imposte di registro, contributi associativi e di revisione	-	-	1.547	1.547
Su multe, penalità e sanzioni	45.721	45.721	30.481	30.481

I risconti sono aumentati rispetto al 2020 di 103 mila Euro sostanzialmente per la corretta imputazione per competenza delle commissioni SACE per 65 mila Euro e delle prestazioni consulenziali della società ERA Global Management S.r.l., per circa 40 mila Euro, relativamente ad un progetto triennale di ottimizzazione dei costi aziendali il cui impatto si manifesterà fino all'esercizio 2023.

PASSIVO
A - PATRIMONIO NETTO
L. Capitale sociale

Il Capitale sociale dei Soci Cooperatori al 31/12/2021 è pari ad Euro 2.349.517. La diminuzione è stata determinata, nel corso del 2021, dall'effetto combinato di 701 ammissioni e 1.413 recessi che ha diminuito il capitale sociale dei cooperatori per Euro 719.558. Il decremento che ammonta ad Euro 930.158 deriva principalmente dalla uscita dei soci lavoratori del Policlinico - la cui commessa è arrivata a termine - dalla compagine sociale. Tale importo, rilevato tra i debiti, viene rimborsato alle condizioni di legge e di statuto.

Il Capitale sociale dei Soci Sovventori è diminuito rispetto al 2020 per Euro 316.775, per effetto di 136 recessi attestandosi ad Euro 6.464.500.

Si ricorda che la modifica statutaria, adottata nell'assemblea dei soci del 14/12/2015, ha stabilito che il numero minimo di azioni da sottoscrivere per aderire alla compagine sociale è stato portato da 1 a 12, per un totale di Euro 300 per socio, consentendone ai soci il versamento rateizzato con trattenuta sugli emolumenti, come segnalato nella voce A) Crediti verso soci.

Il Capitale Sociale risulta pertanto così composto (art. 2427 c.c.):

CAPITALE SOCIALE	Esercizio precedente	Incrementi	Decrementi	Chiusura esercizio
Soci cooperatori	3.069.075	210.600	930.158	2.349.517
Soci sovventori	6.781.275		316.775	6.464.500
TOTALE	9.850.350	210.600	1.246.933	8.814.017

Il capitale sociale dei soci cooperatori è relativo ad azioni sottoscritte ed assegnate al 31/12/2021.

Il capitale sociale dei soci sovventori è rappresentato dalle sottoscrizioni di 1386 soci sovventori (-136 rispetto al 2020)

Tale riduzione è determinata dal fatto che alcuni soci sovventori hanno manifestato la volontà di recesso allo spirare del termine del conferimento originariamente stabilito.

Tra i soci sovventori, alla data del 31/12/2021, 696 risultano essere anche Soci Cooperatori. Tale dato sottolinea la ampia partecipazione della compagine sociale all'aumento di capitale deliberato nel 2016, a conferma della condivisione diffusa delle finalità mutualistiche della cooperativa a sostegno alle politiche di sviluppo proposte dall'organo amministrativo.

In sintesi, il capitale sociale alla data del 31/12/2021 è pari ad Euro 8.814.017. Nel suo complesso, questo è diminuito di Euro 1.036.333, rispetto al 2020, per effetto di:

- n. 701 ammissioni di soci cooperatori avvenute nel corso del 2021 che hanno aumentato il Capitale Sociale per Euro 210.600;
- n. 1.413 recessi di soci cooperatori intervenuti nel corso dell'esercizio che hanno diminuito il Capitale Sociale per Euro 930.158;
- n. 136 recessi di soci sovventori che, nel corso del 2021, hanno diminuito il Capitale Sociale di 316.775 Euro;

Le quote dei soci cooperatori e sovventori risultano interamente versate, fatta eccezione per l'importo di 218.555 Euro rilevato alla voce A.I dello stato patrimoniale.

**Analisi delle variazioni delle voci del patrimonio netto
Codice Civile Art. 2427, comma 1, numero 4**

	Capitale Soci Cooperatori	Capitale Soci Sovventori	Riserva Legale Indivisibile	Riserva Ordinaria Indivisibile	Riserva Ind.le ex L. 904/77	Riserva di rivalutazione L. 126/20	Contr. Terzi C/Capitale	Fondo Riserva Divisibile	Utile (Perdita)	Totale Patrimonio Netto
Valore di inizio esercizio	3.069.075	6.781.275	3.011.258	134.598	2.963.345	4.850.000	2.427	406.877	725.743	21.944.599
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			217.723	-	79.372			406.877	-725.743	-21.772
<i>attribuzione di dividendi</i>										
<i>Altre destinazioni</i>										
<i>Altre variazioni</i>								-13.018		-13.018
<i>Incrementi</i>	210.600									210.600
<i>Decrementi</i>	-930.158	-316.775						-393.859		-1.640.792
<i>Riclassifiche</i>										
Risultato d'esercizio									657.521	657.521
Valore di fine esercizio										
Destinazione utile										
Utile (- Perdita)										
Consistenza Finale	2.349.517	6.464.500	3.228.981	134.598	3.042.717	4.850.000	2.427	406.877	657.521	21.137.138

II. Riserve

Si specifica che:

- L'ammontare complessivo delle riserve e degli altri fondi, formati con utili e proventi non tassati, indipendentemente dal periodo di formazione, è pari ad Euro 11.665.600 comprensivo delle riserve legali, ordinarie, ex. Legge 904/77, della riserva di rivalutazione, ex Legge 126/20 e dei contributi in c/capitale.
- La Riserva legale (IV) di Euro 3.228.891 è aumentata per la destinazione del 30% dell'utile 2020 per Euro 217.723.
- La Riserva statutaria (VI) di Euro 134.598 è rimasta invariata.
- Le Altre Riserve indicate in bilancio alla voce VII per Euro 8.302.021 sono relative a:
 - Euro 3.042.717 quale riserva ex. art. 12 legge 904/77, incrementata per effetto della destinazione dell'utile 2020 per Euro 79.372;
 - Euro 4.850.000 quale riserva di rivalutazione ex L. 126/20, appostata nel 2020 quale contropartita della rivalutazione dei beni immateriali (marchio e software autoprodotta) per complessivi Euro 5.000.000. La differenza di 150.000 Euro (pari al 3% della rivalutazione) è stata rappresentata nel passivo 2020 tra i debiti tributari ed è stata pagata nel corso del 2021.
 - Euro 2.427 quali Contributi di Terzi in Conto Capitale, rimasti invariati.

Si riporta di seguito prospetto riassuntivo con riferimento alla disponibilità ed alla distribuibilità del patrimonio netto:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile
Capitale	8.814.017	B	8.814.017
Riserva legale	3.228.981	B	3.228.981
Riserve statutarie	134.598	B	134.598
Altre riserve			
Riserva straordinaria Indivisibile Art. 12 1904/77	3.042.717	B	3.042.717
Riserva di rivalutazione L. 126/20	4.850.000	B	4.850.000
Fondo riserva divisibile	406.877	A - B - C	406.877
Contributi in Conto Capitale	2.427	B	2.427
Utili (perdite) portati a nuovo	657.521		657.521
Totale	21.137.138		21.137.138
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile	-		-

A= Per aumento di capitale

B= Per copertura perdite

C=Per distribuzione ai soci

Nei tre esercizi precedenti non sono state utilizzate riserve per copertura perdite.

Si fa inoltre presente che, conformemente a quanto disposto dall'art 2514 e dallo statuto, tutte le riserve indicate come indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Il Fondo di Riserva divisibile, ai sensi dell'art 5, comma 4 lettera d) dello statuto, accoglie i dividendi sull'utile 2020 da corrispondere ai Soci Sovventori, che non è stato possibile erogare nel corso del 2021 a seguito dell'obbligo imposto dal D.L. 8 aprile 2020 n. 23 (cosiddetto "Decreto Liquidità") alle aziende che avessero ricevuto finanziamenti assistiti da garanzia SACE.

B - FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi rischi ed oneri costituiti dalla cooperativa, che ammontavano ad Euro 986.340 nel 2020, hanno registrato un decremento per complessivi Euro 569.429 nel corso del 2021.

**Analisi delle variazioni dei fondi per rischi ed oneri
Codice Civile Art. 2427, comma 1, numero 4**

FONDI PER RISCHI ED ONERI	Fondo Rischi Imposte	Fondo mutualità e solidarietà	TOTALE
Valore di inizio esercizio	847.080	139.260	986.340
<i>variazioni nell'esercizio</i>			-
<i>accantonamento nell'esercizio</i>		135	135
<i>utilizzo nell'esercizio</i>	- 547.164	- 22.400	- 569.564
<i>altre variazioni</i>			-
totale variazioni	- 547.164	- 22.265	- 569.429
Valore di fine esercizio	299.917	116.995	416.912

Di seguito si riassumono le movimentazioni dei Fondi avvenute nel corso dell'esercizio:

- Fondo di mutualità e solidarietà a copertura di interventi di sussidio a favore dei soci e/o dei terzi assistiti e bisognosi. Il Fondo, che chiudeva nel 2020 con un saldo di Euro 139.260, è stato utilizzato per Euro 22.400, per erogazioni mutualistiche di sostegno a soci e terzi assistiti in difficoltà, e integrato per effetto del giro conto delle multe trattenute al personale per fondo mutualità interna;
- Fondo Rischi Imposte istituito nel 2019, con un accantonamento di 400.000 Euro, a seguito dei rilievi in materia di Imposta sul valore Aggiunto esposti dalla Agenzia delle Entrate con PVC del 17/12/2018. Nel dicembre 2019, i funzionari dell'Ente di riscossione hanno proceduto ad un controllo sulla applicazione delle aliquote IVA ai servizi erogati dalla cooperativa. Il verbale ha rilevato principalmente la applicazione della aliquota del 4% in luogo del 5% ad alcune fattispecie che, secondo la interpretazione della Agenzia delle Entrate, non rientravano nelle casistiche determinate dalla Legge di Bilancio del 2015 in materia di Iva per le cooperative sociali.

Nel corso del 2020, il fondo è stato utilizzato:

- per la rilevazione del pagamento della prima rata definita dall'accertamento con adesione relativo alle annualità IVA 2017 e 2018, per complessivi 36.472 Euro;
- per la copertura della rettifica del credito iva 2019 conseguente all'accertamento con adesione per un totale di Euro 174.201.
- Il fondo è stato quindi incrementato con accantonamento al 31/12/2020 di 657.754 Euro che ha portato il saldo ad Euro 847.080, per adeguamento ai rischi sulla definizione complessiva, accertata e saldata per le annualità 2016-19.

Nel corso del 2021 il fondo è stato utilizzato per il pagamento/regolamento delle sanzioni:

- (codice tributo 9413), iva 2017, per Euro 287.754;
- (codice tributo 9402), iva 2017, per Euro 56.342;
- (codice tributo 9413), iva 2018, per Euro 170.388;
- (codice tributo 9402), iva 2018, per Euro 32.681.

Il fondo ha al 31/12/2021 un saldo pari ad euro 299.917, valore che si stima adeguato quale accantonamento per la copertura della sanzione IVA 2016 per la quale la Cooperativa OSA sta perfezionando gli adempimenti relativi all'estinzione.

A seguito di tale esecuzione, il fondo sarà integralmente utilizzato.

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

La voce "trattamento di fine rapporto" è stata determinata secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 Cod.civ. e nel rispetto del Contratto Collettivo Nazionale di Categoria, considerando ogni forma di retribuzione avente carattere continuativo. Essa, per un valore finale al 31/12/2021 di Euro 838.782, espone la movimentazione relativa a:

- la rivalutazione in conformità alla legislazione vigente;
- le rettifiche operate a seguito di verifiche del maturato su singole posizioni;
- le utilizzazioni per liquidazione del TFR dei rapporti di lavoro cessati e per gli acconti concessi ai dipendenti;
- il trasferimento ai fondi di previdenza complementare ed al Fondo di tesoreria dell'INPS in applicazione della Riforma sul TFR, di cui al D.lgs. 252/2005 e successive modificazioni.

Di seguito si riportano le movimentazioni del Fondo Trattamento di Fine Rapporto per l'esercizio 2021:

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	IMPORTO
VALORE INIZIO PERIODO – 01/01/2021	1.160.600
- Utilizzazioni per erogazioni e acconti	-365.753
- Trasferito a Qu.i.r. (L. 190/2014)	0
- Trasferito a Fondi previdenziali (Dlgs 252/2005)	-519.726
- Trasferito a Tesoreria INPS (netto) (D.Lgs 252/2005)	-2.297.819
+ TFR lordo (comprensivo di rivalutazione)	3.074.450
- TFP	-206.303
- imposta sostitutiva	-6.666
+ Rettifiche	
VALORE DI FINE ESERCIZIO – 31/12/2021	838.782

D - DEBITI

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, modificato per eventuali resi o rettifiche di fatturazione. Si riporta di seguito la tabella dei debiti distinti in base al periodo di realizzo (voce 6, art. 2427 c.c.).

I debiti sono iscritti in bilancio per un totale di Euro 64.515.592. Di seguito il dettaglio della loro composizione.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti Codice Civile Art. 2427, comma 1, numero 4

	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso Cooperative e Consorzi	Debiti tributari	Debiti vs istituti previdenza e sicurezza sociale	Altri debiti	Presilto Obbligazionario	Totale Debiti
Valore di inizio esercizio	26.457.312	164.721	9.233.754	108.164	26.040	1.410.806	4.733.339	5.012.520	9.992.040	7.376.896	64.515.592
variazione nell'esercizio	17.102.161	88.156	-144.399	-14.106	3.960	243.799	-1.090.899	-1.125.890	-363.745	-7.376.896	7.322.142
valore di fine esercizio	43.559.474	252.877	9.089.355	94.058	30.000	1.654.605	3.642.440	3.886.630	9.628.295	-	71.837.733
di cui durata superiore a 5 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

DEBITI VERSO LE BANCHE

Al 31/12/2021, l'esposizione verso il sistema bancario è pari complessivamente ad Euro 43.559.474 e risulta superiore rispetto al dato del 2020 per Euro 17.102.161. Tale saldo è la risultante della movimentazione delle seguenti voci di debito:

DEBITI	Importo di Bilancio al 31.12. 2021	Esigibili entro l'anno	Esigibili entro 5 anni	Importo di Bilancio al 31.12. 2020	Esigibili entro l'anno	Esigibili entro 5 anni	Variazioni
DEBITI VERSO BANCHE	43.559.474	21.871.202	21.688.272	26.457.312	17.104.812	9.352.500	17.102.161
Per aperture di credito in c/c	130.537	130.537		477.823	477.823		-347.286
Per anticipazioni su fatture da banche	7.195.730	7.195.730		5.287.727	5.287.727		1.908.003
Per anticipazioni su fatture da factor	5.384.712	5.384.712		4.538.526	4.538.526		846.186
Per finanziamenti a breve e medio termine e vari	30.848.495	9.160.223	21.688.272	16.153.237	6.800.737	9.352.500	14.695.258

L'incremento della esposizione finanziaria verso gli Istituti creditizi è sostanzialmente riconducibile a:

- un decremento della esposizione sulle linee di scoperto di conto corrente pari ad Euro 347.286;
- un incremento dell'indebitamento per anticipazioni di fatture sulle banche ordinarie per Euro 1.908.003;
- una maggiore esposizione verso i factor per 0,8 milioni di Euro;
- una consistente variazione in aumento dei finanziamenti a breve e medio termine per 14,7 milioni di Euro.

Le variazioni in aumento delle linee di Factor e di quelle di anticipazioni sono connesse al rallentamento registrato nel corso del 2021 dei tempi di liquidazione da parte della Pubblica Amministrazione, mentre la variazione in aumento della esposizione a medio e lungo termine è riconducibile alle dinamiche che si espongono di seguito.

La cooperativa ha continuato a beneficiare nel corso del 2021 di finanziamenti erogati dal sistema bancario e assistiti da garanzia SACE per un totale di Euro 18 milioni in aggiunta ai 7,5 milioni di Euro ricevuti nel 2020.

In particolare, nel corso dell'anno 2021 la OSA ha ricevuto ulteriori finanziamenti garantiti dalla SACE dai seguenti Istituti di Credito:

- Euro 2 milioni da Monte de' Paschi di Siena con 24 mesi di preammortamento;
- Euro 3 milioni da Banca di Credito Cooperativo con 24 mesi di preammortamento;
- Euro 2 milioni da Banca Ifis con 7 mesi di preammortamento;
- Euro 5 milioni da Banca Progetto con 5 mesi di preammortamento
- Euro 3 milioni da SACE FCT Confirming con 7 mesi di preammortamento;
- Euro 3 milioni da Banca Sistema con 9 mesi di preammortamento
- Euro 7,2 milioni di utilizzo rotativo rimborsabile in corso di anno relativamente al prodotto di finanziamento rotativo (supercash) da Unicredit. Il finanziamento in questione registra al 31/12/2021 una posizione di utilizzo di Euro 3.200.000 ed un utilizzo massimo di Euro 4.000.000.

Al contempo, nel corso del 2021, la cooperativa, secondo i piani di ammortamento correlati ai finanziamenti ottenuti con garanzia SACE, ha provveduto a rimborsare circa 900.000 euro in linea capitale e a rimborsare, sempre in linea capitale, Euro 10,2 milioni per altri finanziamenti preesistenti non SACE giunti alla loro naturale scadenza.

La somma algebrica di tali variazioni spiega la variazione del debito a medio e lungo termine per 14,7 milioni di Euro.

Il ricorso al maggiore indebitamento a medio e lungo termine ha consentito alla Cooperativa di fronteggiare le esigenze connesse ai complessivi effetti della pandemia Covid-19 ancora presenti nel corso dell'anno 2021, dotando l'azienda di liquidità sufficiente a acquisire dispositivi di protezione individuale per erogare assistenza e cura in sicurezza e di compensare la crescita del fabbisogno di circolante derivante dal transitorio rallentamento delle attività di liquidazione della P.A allo scopo di pagare puntualmente gli emolumenti e le competenze dei propri soci lavoratori. Infine, la riconversione del debito con piani di rimborso su un orizzonte di 7 anni ha diluito i tempi di rimborso nel tempo e ha consentito anche il rimborso totale anticipato, di cui si dirà dettagliatamente in seguito, del prestito Obbligazionario contratto nel 2016 maggiormente oneroso in termini di tasso di interesse.

La dinamica dell'accesso al credito è stata inoltre bilanciata secondo i picchi di necessità che usualmente si concentrano alla fine dell'anno in occasione delle competenze maggiori dovute ai lavoratori ed ai tributi ad esse correlate, con conseguente tiraggio in prossimità della chiusura dell'esercizio di utilizzi delle linee accordate.

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO - ESTINZIONE 2021

In data 18 luglio 2016, la cooperativa ha finalizzato la emissione di un prestito obbligazionario del valore nominale di Euro 10.000.000. L'emissione era riservata ad Investitori Qualificati ai sensi dell'articolo 100 del Testo Unico della Finanza (che per i rinvii di legge equivale alla definizione di "clienti professionali" prevista dalla disciplina di cui alla direttiva 2004/39/CE (MiFID) ed ammessa alla negoziazione degli strumenti finanziari sul Segmento Professionale ExtraMOT PRO del Mercato ExtraMOT gestito da Borsa Italiana S.p.A. con la denominazione "Obbligazioni OSA 7% 2016-2023".

Il prestito, nel periodo di sottoscrizione, è stato finalizzato per la somma complessiva di 9.940.000 Euro pari al 99,4% del valore di emissione da n. 9 Investitori qualificati.

Il Prestito Obbligazionario è stato emesso alla pari ed ha una durata di 7 (sette) anni a decorrere dalla Data di Godimento e sino al giorno corrispondente al settimo anniversario successivo a tale data (la "Data di Scadenza"), e cioè sino al 18 luglio 2023.

Il Prestito Obbligazionario è fruttifero di interessi al tasso fisso nominale annuo del 7%, e gli Interessi sono corrisposti in via posticipata su base semestrale il 18 luglio ed il 18 gennaio di ciascun anno.

Il rimborso del Prestito Obbligazionario era previsto in più tranches a partire dal 18 luglio 2019 (12,50%) e successive tranches il 18 luglio 2020 (12,50%), il 18 luglio 2021 (25%), il 18 luglio 2022 (25%) e il 18 luglio 2023 (25%).

La prima tranche del rimborso è stata regolarmente corrisposta in data 18 luglio 2019 per un importo di Euro 1.242.500, la seconda, stesso importo, il 18 luglio 2020, la terza rata pari a 2.485.000 Euro, è stata pagata il 18 luglio 2021.

Il debito residuo è però stato estinto complessivamente in data 10 dicembre 2021 con il pagamento finale di Euro 4.970.000 (., esercitando la facoltà di rimborso presente nel regolamento del prestito. La cooperativa in conformità ai regolamenti di Borsa Italiana ha provveduto ad anticipare al mercato le informazioni previste dalla normativa.

Il Prestito Obbligazionario è stato rilevato dal 2016 secondo quanto previsto dal decreto 139/2015 al criterio del costo ammortizzato, che tiene conto del fattore temporale, considerando l'interesse effettivo e ripartendo nel tempo la differenza tra il valore netto iniziale ed il valore a scadenza del debito (art.2426 del cod. civ. comma 1 n.8).

La rilevazione ha considerato il valore iniziale del debito al netto dei costi diretti sostenuti per l'emissione del prestito per complessivi 248.410 Euro, ed il conseguente tasso di interesse effettivo annuo (7,5% circa) come previsto dall'OIC 19 del dicembre 2016.

DEBITI	Importo di Bilancio al 31.12. 2021	Esigibili entro l'anno	Esigibili entro 5 anni	Importo di Bilancio al 31.12. 2020	Esigibili entro l'anno	Esigibili entro 5 anni	Variazioni
PRESTITO OBBLIGAZIONARIO	0	0	0	7.376.896	2.485.000	0	-7.376.896
Debiti verso Prestito Obbligazionario Conto Capitale	0	0	0	7.376.896	2.485.000	0	-7.376.896

L'estinzione anticipata ha generato la rilevazione a conto economico del residuo debito del costo ammortizzato, che ammonta ad euro 40.062, registrato quale onere in conto economico.

DEBITI VERSO FORNITORI

Al 31.12.2021, l'esposizione verso i fornitori è pari complessivamente ad Euro 9.089.355 e risulta inferiore rispetto al 2020 per Euro 144.399. Tale saldo è la risultante della movimentazione, rispetto al 2020, delle seguenti voci di debito:

DEBITI	Importo di Bilancio al 31.12. 2021	Esigibili entro l'anno	Importo di Bilancio al 31.12. 2020	Esigibili entro l'anno	Variazioni
DEBITI VERSO FORNITORI	9.089.355	9.089.355	9.233.754	9.233.754	- 144.399
Per acquisto di beni e/o di servizi fatture ricevute	5.108.496	5.108.496	5.094.317	5.094.317	14.178
Per fatture da ricevere	3.980.859	3.980.859	4.139.437	4.139.437	-158.578

La voce è costituita per Euro 5.108.496 da fatture ricevute entro il 31/12/2021 relative a beni, servizi, lavori e merci acquistate e per Euro 3.980.859 da fatture da ricevere, rilevate per competenza.

L'importo delle fatture da ricevere risulta così composto:

- A) Fatture da ricevere da Fornitori per Euro 2.087.066 rappresenta il 52% del totale della voce fatture da ricevere in tabella; gli importi più consistenti rilevati sono relativi ai seguenti fornitori:
- Domus Soc. coop. a r.l. associata in ATI per la conduzione delle comunità riabilitative e psichiatriche nel territorio della ASL di Foggia, per Euro 599.012;
 - Consorzio SISIFO, associato in ATI per la conduzione della Commessa della ASP di Palermo, per Euro 593.373. Le poste accantonate si riferiscono ai saldi da luglio a dicembre 2021 e al periodo gennaio-agosto per i servizi correlati all'emergenza Covid.
 - Ospedale Pediatrico Bambin Gesù, per Euro 99.000, relativamente alla competenza del triennio 2019-2021 per la convenzione nel campo dell'assistenza domiciliare per pazienti pediatrici complessi e per consulenze specialistiche anestesiolgiche (le fatture sono pervenute nei primi mesi del 2022);
 - Medicasa Italia spa, associato in ATI per la conduzione della Commessa della ASP di Palermo, a far data dal 21 dicembre 2021, per Euro 94.552. Il "fatture da ricevere" fa riferimento ad acconto e saldo per la competenza dicembre 21.
 - Ninfèa Cooperativa Sociale, per Euro 79.485, per la competenza novembre e dicembre 21, per l'assistenza sociale ad anziani e disabili sui territori di Pontinia e Norma;
 - Fabbro Food e Brin Mense per 78.529 per i servizi mensa del mese di dicembre;
 - Palma Boria Società tra avvocati S.r.l., per Euro 59.873, relativamente alla consulenza sull'industria 4.0 anno 2019-2020;
 - PP.One S.r.l. per complessivi 54.677 per servizi di avvalimento sulla commessa di Caltanissetta e per il conguaglio annuale dei costi correlati all'utilizzo delle macchine stampanti delle varie sedi amministrative e operative
 - GPI spa per euro 34.664 per la competenza dicembre 21 su assistenza per la telemedicina;
 - Acea Ato 2 e Power Energia per complessivi Euro 52.351;
 - Ria Grant-Thornton per Euro 26.026, per costo della revisione del bilancio 2021 inserito per competenza;
 - ElleElle S.r.l. per euro 23.700, per assistenza e consulenza finanziaria periodo ottobre-dicembre 2021;

Le voci sopra elencate costituiscono l'86% del totale del "fatture da ricevere" preso in esame alla data del 31/12/2021.

Fatture da ricevere da Professionisti e collaboratori per Euro 1.893.794 per prestazioni di competenza 2021 le cui fatture sono state contabilizzate e pagate a gennaio 2021.

DEBITI VERSO CONTROLLATE

I debiti verso controllate sono pari a 94.058 Euro e sono relativi a fatture da ricevere da VESTA s.r.l. (Ex- Airone s.r.l.) per Euro 71.684 e da fatture ricevute per Euro 22.374 sempre dalla Controllata VESTA s.r.l. (ex Airone s.r.l.), in forza del contratto di affitto di ramo di azienda vigente.

DEBITI	Importo di Bilancio al 31.12. 2021	Esigibili entro l'anno	Importo di Bilancio al 31.12. 2020	Esigibili entro l'anno	Variazioni
DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	94.058	94.058	108.164	108.164	-14.106
Per acquisto di beni e/o di servizi fatture ricevute	22.374	22.374	36.480	36.480	-14.106
per fatture da ricevere	71.684	71.684	71.684	71.684	0

DEBITI VERSO COLLEGATE

I debiti verso collegate registrano, rispetto al 2020, una sostanziale conferma di valori. Il saldo al 31/12/2021, pari a 30.000 Euro, è tutto ascrivibile alla società AB Consulting S.r.l.

DEBITI	Importo di Bilancio al 31.12. 2021	Esigibili entro l'anno	Importo di Bilancio al 31.12. 2020	Esigibili entro l'anno	Variazioni
DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	30.000	30.000	26.040	26.040	3.960
Per acquisto di beni e/o di servizi fatture ricevute da Collegate	30.000	30.000	8.040	8.040	21.960
per fatture da ricevere	-	-	18.000	18.000	18.000

DEBITI VERSO COOPERATIVE E CONSORZI

L'importo di Euro 1.654.605 si riferisce alle posizioni di debito per fatture ricevute e altre poste di debito verso le cooperative ed i consorzi partecipati.

DEBITI	Importo di Bilancio al 31.12. 2021	Esigibili entro l'anno	Esigibili entro 5 anni	Importo di Bilancio al 31.12. 2020	Esigibili entro l'anno	Esigibili entro 5 anni	Variazioni
DEBITI VERSO COOPERATIVE E CONSORZI	1.654.605	1.609.605	45.000	1.410.806	1.365.806	45.000	243.799
Per acquisto di beni e/o di servizi fatture ricevute da Cooperative e Consorzi	1.564.161	1.564.161		1.540.639	1.540.639		23.522
Per fatture da ricevere da Cooperative e Consorzi	45.444	45.444		-174.833	-174.833		220.277
Altri debiti	45.000		45.000	45.000		45.000	-

Il prospetto accoglie le seguenti registrazioni di debito:

- debiti commerciali per fatture ricevute da Cooperative e Consorzi che sommano Euro 1.564.161 e si riferiscono ai debiti verso la Cooperativa Iuvenes per Euro 19.325, il Consorzio Ri.rei. in liquidazione per Euro 1.268.550, la cooperativa A.S.C.A. Coop. sociale onlus per 276.286.
- debiti commerciali per fatture da ricevere, per complessivi 45.444, dovuti a: note di credito da ricevere da ASCA per ratei ferie e TFR, per Euro 269.027, fatture da ricevere da Iuvenes per Euro 59.491 (servizi dicembre 2021); fatture da ricevere da Italcoser Consorzio Italiano servizi, per Euro 254.980. Nel 2022 rimangono aperte le sole partite della coop ASCA);
- altri debiti verso le Cooperative e Consorzi che si riferiscono alla posizione di debito a lungo termine aperta verso il Consorzio Ri.rei. e relativa alla cauzione di Euro 45.000 sulla locazione dell'immobile di Via Majorana.

DEBITI TRIBUTARI

La voce Debiti Tributarî, dettagliata nella tabella che segue, pari ad Euro 3.642.440, è composta da:

DEBITI	Importo di Bilancio al 31.12. 2021	Esigibili entro l'anno	Importo di Bilancio al 31.12. 2020	Esigibili entro l'anno	Variazioni
DEBITI TRIBUTARI	3.642.440	3.286.799	4.733.339	4.970.397	-1.090.899
Debiti verso Erario per ritenute fiscali e varie	2.736.799	2.736.799	3.784.064	4.377.231	-1.047.265
Iva ad Esigibilità immediata					
Iva ad esigibilità differita	355.641		356.108		-467
Debito per IRAP saldo	550.000	550.000	593.166	593.166	-43.166

a) Debiti verso Erario per Euro 2.736.799. La voce raggruppa:

Le trattenute di legge sulle retribuzioni ai soci lavoratori e dipendenti e sui redditi da lavoro professionale autonomo, per le addizionali regionali e comunali, nonché le trattenute per imposte e rivalutazioni su TFR che si riferiscono alle competenze maturate nel mese di dicembre.

Nel corso del 2020, per effetto delle norme governative che hanno consentito una rateizzazione dei debiti verso l'Erario, segnatamente per i debiti sorti verso l'erario a marzo e ad aprile dell'anno in esame, la OSA ha aderito alla sospensione consentita dai DPCM dei pagamenti degli F24 relativi rateizzando il primo 50% degli importi dovuti in quattro rate, da settembre a dicembre 2020, mentre il secondo 50% del dovuto è stato rateizzato in 24 rate mensili con decorrenza gennaio 2021 e fino a dicembre 2022. Più nel dettaglio: i debiti IRPEF relativi agli emolumenti di competenza di febbraio e di marzo (in pagamento rispettivamente a marzo ed aprile 2020) per un totale di Euro 928.374 sono stati pagati per il 50% entro l'anno 2020; per un ulteriore 25% entro dicembre 2021; il restante 25% verrà pagato in 12 rate da gennaio 2022; Le posizioni di debito così riassunte sono tutte in regolare adempimento ai sensi della vigente normativa

b) Debiti per IVA ad esigibilità differita per Euro 355.641.

L'IVA esposta non è immediatamente esigibile dall'Erario perché collegata alle prestazioni erogate ai Committenti Pubblici non liquidate/pagate alla data del 31/12/2021 e riferite a fatture emesse rientranti nel regime ad esigibilità differita ed antecedenti alla entrata in vigore del regime IVA in scissione pagamenti ex art. 17 ter "scissione dei pagamenti" introdotto a modifica del DPR 633/72 con Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di Stabilità 2015);

c) Debiti verso Erario per IRAP per Euro 550.000

Tali debiti sono calcolati sulla base della rilevazione dell'IRAP di competenza per il 2021; gli acconti versati sono rilevati alla voce crediti tributari;

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE

I debiti verso INPS per complessivi Euro 3.886.630 sono relativi a:

DEBITI	Importo di Bilancio al 31.12. 2021	Esigibili entro l'anno	Importo di Bilancio al 31.12. 2020	Esigibili entro l'anno	Variazioni
DEBITI VERSO IST. PREV. E SICUR. SOCIALE	3.886.630	3.849.661	5.012.620	-	1.126.890
Debiti vs. Inps, Inail ed altri	3.886.630	3.849.661	5.012.620	0	-1.126.890

- contributi previdenziali sulle retribuzioni a soci e dipendenti per Euro 2.133.408 di cui:
- Euro 1.591.988 per le competenze di dicembre 2021;
- Euro 342.315 per la rateizzazione residua di Febbraio e Marzo 2020;
- Euro 195.000 circa per il debito INPS non pagato e da compensare con il credito FIS rilevato contabilmente quale riflesso del ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni;
- Euro 952.824 per il debito vs l'INPS che fa riferimento al debito residuo del DM10 di Dicembre 2020, di cui alla rateizzazione nr 22761 del 03/02/21, per un importo di complessivi Euro 1.714.957, da pagarsi da febbraio 2021 a gennaio 2023;
- Euro 8.237 per i contributi per la gestione separata di soci e collaboratori;
- Euro 481.294 per i debiti verso Inps su ratei - tredicesima, ferie ed ex festività - maturati;
- Euro 265.099 per il debito verso Inail di competenza;
- Euro 37.079 per il debito residuale verso l'Ente di Previdenza e di Assistenza della Professione Infermieristica (ENPAPI). Tale debito è stato originariamente rilevato nel 2016 per Euro 1.944.647 a seguito della composizione transattiva riferita a contributi e sanzioni richiesti dall'Ente ENPAPI alla Cooperativa OSA per il periodo 2012-2015. OSA nel 2016 ha concordato con l'Ente una rateizzazione quinquennale in corso di regolare pagamento alle scadenze stabilite e che si è chiusa il 17/01/2022;
- Euro 8.410 per debiti residui verso INPS per posizioni specifiche.

Gli importi sopra richiamati, fatta eccezione per quelli riferibili ai diversi piani di rientro rateizzati concessi, sono stati regolati ovvero sono in corso di regolazione nell'esercizio 2021 entro le scadenze previste dalla normativa.

ALTRI DEBITI

La voce Altri Debiti, riassunta nella tabella che segue, somma Euro 9.628.295 e include:

DEBITI	Importo di Bilancio al 31.12. 2021	Importo di Bilancio al 31.12. 2020	Variazioni
ALTRI DEBITI	9.628.295	9.992.040	- 363.745
Stipendi e competenze a soci cooperatori da liquidare	8.299.674	8.568.271	-268.597
Altri debiti Esigibili entro l'esercizio successivo	1.328.621	1.423.769	-95.148

a) Debiti per stipendi e competenze varie a soci cooperatori pari ad Euro 8.299.674 così composti:

- Euro 4.927.234 relativi alle retribuzioni nette mensili ai lavoratori subordinati del mese di dicembre 2021 pagate a gennaio 2022;
- Euro 855.946 per debiti verso Fondi previdenziali per TFR;
- Euro 1.717.793 relativi a azioni sociali da rimborsare e non prescritte;
- Euro 561.855 relativi a dividendi a soci (ammonta ad Euro 134.901 l'ultima assegnazione calcolata sull'utile 2018);
- Euro 78.805 relativi a cessioni del V dello stipendio ed al pignoramento presso terzi;
- Euro 140.000 relativi a debiti per integrazioni compensi amministratori anno 2021 previste dalle delibere degli organi amministrativi;
- Euro 10.442 relativi alle trattenute in busta paga per detrazioni alloggio ai dipendenti della cooperativa;
- Euro 7.599 per ratei di quattordicesima maturati ed altre voci di debito per competenze da corrispondere a soci lavoratori.

b) Altri Debiti, esigibili entro l'esercizio successivo, pari ad Euro 1.328.621 e relativi a debiti non classificabili nelle precedenti voci. Tra questi si segnalano:

- Euro 466.055 per incassi transitori diversi, automatizzati dal sistema Piteco, che hanno chiuso crediti commerciali a fronte di transazioni definite successivamente al 31/12/2021 (tra questi rilevano 335.345 Euro, Horizon Service incasso ASL di Avezzano) e tutti contabilmente registrati nell'esercizio successivo
- Euro 316.775 relativi alle azioni sociali dei 138 soci sovventori receduti nel 2021;
- Euro 225.333 per debito verso ASCA per ratei ferie e TFR del personale OSA trasferito;
- Euro 135.944 relativi al debito verso gli amministratori per Trattamento Fine Mandato, in forza di delibere degli organi amministrativi non ancora corrisposti;
- Euro 23.409 per debiti verso associazioni sindacali;

Si precisa che alla data di chiusura del Bilancio non sussistono debiti la cui durata residua sia superiore a cinque anni.

6-ter - OPERAZIONI DI COMPRAVENDITA CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE
Art. 2427, comma 1, n. 6-ter Cod. Civ.

Non esistono operazioni di tale natura iscritte in bilancio.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

La movimentazione dei risconti e dei ratei passivi è stata la seguente:

Analisi delle variazioni dei ratei e Risconti passivi
Codice Civile Art. 2427, comma 1, numero 4

	Ratei passivi			Ratei passivi Interessi su Prestito Obbligazionario	Altri risconti passivi	Totale Ratei e risconti passivi
	ratei passivi diversi	ratei ferie personale	ratei permessi			
Valore di inizio esercizio	92.031	2.515.024	55.710	236.463	-	2.899.228
variazione nell'esercizio	- 92.031	464.694	3.316	236.463	598	789.274
Valore di fine esercizio	-	2.050.330	59.026	-	598	2.109.954

Le movimentazioni dei ratei passivi sono riferibili a:

- ratei ferie del personale che, passano da un valore di Euro 2.515.024 ad Euro 2.050.330;
- ratei permessi del personale che passano da un valore di Euro 55.710 ad Euro 59.026;
- risconti passivi per euro 598;
- sono azzerati i ratei passivi per il Prestito Obbligazionario, chiuso nell'esercizio in esame.

AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE DISTINTAMENTE PER OGNI VOCE

Nessun onere finanziario è stato capitalizzato.

La tabella che segue, riporta in dettaglio gli impegni della Cooperativa non risultanti dai conti di ordine del Bilancio, esclusi dalla diretta rappresentazione nel Bilancio redatto secondo la IV Direttiva CEE, in attuazione del Decreto Lgs 139/15.

Durante l'esercizio 2021, gli impegni verso terzi, pari ad Euro 9.649.163 sono variati, rispetto al 2020, di euro 16.666.215 per decremento di fidejussioni prestate a terzi pari a 17.496.790 e per l'aumento del sistema improprio dei rischi per Euro 830.575.

Il sistema improprio degli impegni risulta quindi così composto:

1. Fidejussioni prestate a Terzi per Euro 4.389.888 come di seguito dettagliate:
 - Fidejussioni prestate in favore di Sicurjob Cooperativa sociale e di Lavoro a beneficio di Unicredit per Euro 331.446;
 - Fidejussione prestata ad HC Training S.r.l., a favore di Banca Intesa, per Euro 58.500;
 - Fidejussione prestata all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, attraverso Unicredit per Euro 680.894;
 - Fidejussione prestata alla Società Ticasa S.r.l. attraverso Unicredit per Euro 9.000;
 - Fidejussione prestata alla Residenza Sanitaria Bellagio S.r.l. attraverso Unicredit per Euro 1.230.000;
 - Fidejussione prestata a S.A.P. società cooperativa per Euro 325.000 attraverso Intesa Sanpaolo;
 - Fidejussione prestata a Gemelli a Casa S.p.A. attraverso Banca di Credito Cooperativo di Roma per Euro 1.500.000.
 - Fidejussione prestata ad Ab Consulting a garanzia di adempimento contrattuale verso Arval, per Euro 55.000;

- Fidejussione prestata a S.A.M.A.V. SRL a garanzia affitto sede via dei Castani, attraverso Unicredit per Euro 46.848;
- Fidejussione prestata al signor Conti Alessio per locazione uffici Roma 6, attraverso Unicredit, per Euro 13.200;
- Fidejussione prestata a Banca di Credito Cooperativo, per la gestione della RSSA di Villa Il Melograno, attraverso Unicredit, per Euro 140.000

2. Al 31/12/2021 i rischi di regresso su crediti ceduti pro-solvendo evidenziano un totale di Euro 5.259.275.

I crediti sono stati ceduti pro-solvendo ad Unicredit Factoring S.p.A. e a Intesa Sanpaolo S.p.A.

Nel corso dell'esercizio, sulla base della consistenza patrimoniale ed economica della cooperativa, non sono state rilasciate garanzie personali degli amministratori per l'acquisizione di nuove linee di credito.

Le fidejussioni prestate nell'interesse del Consorzio Ri.Rei, alla Agenzia delle Entrate e all'INPS sono state revocate alla luce della conclusione con successo da parte del Consorzio del programma di esecuzione del piano di ristrutturazione dei debiti.

Le fidejussioni e le Garanzie prestate sono riassunte nella tabella che segue:

CONTI D'ORDINE	2021	2020
CONTI D'ORDINE IN DARE		
I.2) Sistema improprio degli impegni (D)	4.389.888	21.886.678
26650005 Fidejussioni prestate a terzi	4.389.888	21.886.678
I.3) Sistema Improprio dei Rischi	5.259.275	4.428.700
26600001 UCF per crediti ceduti	1.716.302	1.516.930
26600005 Intesa Sanpaolo per crediti ceduti	3.542.973	2.911.770
I) TOTALE CONTI D'ORDINE IN DARE	9.649.163	26.315.378
CONTI D'ORDINE IN AVERE		
II.2) Sistema improprio degli impegni (A)	- 4.389.888	- 21.886.678
27150005 Impegni per fidejussioni prestate a terzi	- 4.389.888	- 21.886.678
II.3) Sistema Improprio dei Rischi	- 5.259.275	- 4.428.700
27100001 Rischi di regresso vs UCF	- 1.716.302	- 1.516.930
27100005 Rischi di regresso vs Intesa Sanpaolo	- 3.542.973	- 2.911.770
II) TOTALE CONTI D'ORDINE IN AVERE	- 9.649.163	- 26.315.378

CONTO ECONOMICO

Il conto economico riporta:

A - Valore della Produzione	(+)	113.100.903
B - Costi della Produzione	(-)	109.163.792
C - Proventi ed Oneri Finanziari	(-)	2.578.963
D - Rettifiche Valore Attività Finanziarie	(-)	
E - Imposte Stimate	(-)	700.627
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		657.521

Di seguito si illustrano le voci più significative dei profitti e delle perdite.

PROFITTI

Nell'esercizio 2021, secondo le disposizioni Decreto Lgs 139/15 (che recepisce la Direttiva UE 34/13) ed il lavoro di riscrittura dei principi contabili da parte dell'Organismo italiano di contabilità (OIC), i proventi e gli oneri straordinari sono stati riallocati, in aumento o rettifica, nelle voci del Conto Economico di Bilancio, redatto secondo la IV Direttiva Cee, cui si riferiscono per natura.

Ripartizione dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche (voce 10, art 2427 c.c.)

- Ripartizione dei ricavi in base ai vari settori di attività:

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni			
Codice Civile art 2427, comma 1, numero 10			
Categorie di Attività	2021	2020	Variazioni
Ricavi Divisione Assistenza Domiciliare Integrata	66.365.961	65.331.346	1.034.615
Ricavi Divisione Outsourcing	14.289.349	30.815.834	-16.526.485
Ricavi per Settore Sociale	11.200.637	8.627.805	2.572.833
Ricavi del Settore Residenziale di Bellagio	5.544.069	5.649.502	-105.433
Ricavi per affitto di Ramo di Azienda (riabilitativa ex art. 26)	5.418.199	4.961.513	456.686
Ricavi del Settore Residenziale di Mesagne	3.375.088	3.311.034	64.054
Ricavi per Gestioni Integrate (Case Alloggio)	1.715.612	1.587.245	128.367
Emergenza sanitaria Covid	1.277.215	1.316.148	-38.933
Ricavi del Settore Residenziale di Ostuni	909.199	760.459	148.740
Altri categorie di ricavi e proventi	1.495.023	993.118	501.904
Altri Ricavi del Settore Residenziale (Villa Il Melograno)	609.591	39.332	570.260
Ricavi Sopravvenienze	900.960	70.334	830.626
TOTALE	113.100.903	123.463.671	-10.362.768

- Ripartizione dei ricavi per Regione alla data del 31/12/2021:

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni divisi per area geografica			
Codice Civile art 2427, comma 1, numero 10			
Area geografica	Italia		
	2021	2020	Variazioni
Lazio	69.511.386	82.504.011	-12.992.625
Sicilia	20.332.032	18.942.661	1.389.370
Puglia	10.141.653	9.146.391	995.262
Lombardia	9.274.845	9.374.089	-99.244
Abruzzo	3.450.403	3.108.048	342.354
Sardegna	390.585	388.470	2.114
TOTALE	113.100.903	123.463.671	-10.362.768

- Ripartizione dei ricavi per fatture emesse e fatture da emettere al 31/12/2021:

Ricavi per Fatture Emesse e da Emettere	2021
Prestazioni Fatturate	103.224.060
Fatture da Emettere	9.876.842
Totale complessivo	113.100.903

- Composizione della voce A.5) Altri Ricavi, alla data del 31/12/2021:

A.5) Altri Ricavi e Proventi	2021
Affitti attivi ed altri ricavi	737.681
Altri ricavi rifatturazione IVA	714.824
Altri ricavi "Formazione 4.0"	157.889
Altri ricavi rifatturazione costi ATI	142.550
Proventi da credito imposta di sanificazione ct 6917	78.912
Sopravvenienze, plusvalenze e insussistenze del passivo	1.373
Totale complessivo	1.833.228

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017, n. 124

In ottemperanza ai nuovi obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, statuiti dall'art. 1, co. 125-129, Legge 04/08/2017, n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, aventi natura di liberalità, da parte di Pubbliche Amministrazioni o da soggetti assimilati, di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017, intendendosi esclusi dal perimetro informativo tutti i ricavi derivanti da rapporti sinallagmatici gestiti secondo regole di mercato.

PERDITE

- Ripartizione dei Costi per Materie Prime, Sussidiarie, di Consumo e Mercì:

Costi per Acquisti Materie Prime e di Consumo Anno 2021	2021	2020
Derrate	211.383	157.464
Materie di consumo e beni strumentali	258.753	250.822
Materiale di consumo sanitario	808.957	1.331.542
Presidi Emergenza Sanitaria	1.402.401	1.577.188
Carburante automezzi	262.617	198.745
Costi B6 sopravvenienze	-32.812	-65.011
TOTALE ACQUISTI PER MATERIE PRIME E DI CONSUMO	2.911.298	3.450.750

- Ripartizione costi per Servizi:

Costi per Servizi Anno 2021	2021	2020
Collaborazioni Professionali socio sanitarie e di consulenza	19.241.977	20.395.867
Collaborazioni Professionali di Consulenza	599.256	1.078.876
Prestazioni di Servizi e competenze ATI	9.418.018	9.448.292
Spese Generali per Utenze (Luce, Gas, Telefonia)	1.118.505	1.150.420
Spese industriali e per prestazioni tecniche	1.147.051	1.260.026
Consulenze tecnico amministrative	578.287	618.000
Consulenze comunicazioni e marketing	106.652	107.960
Spese per Ristoranti e Alberghi	144.674	203.719
Spese per viaggi, trasferte e pié di lista	100.272	153.428
Spese per liberalità	185.303	84.038
Assicurazioni	680.772	635.138
Consulenze per Servizi Immobiliari	-	114.799
Prestazioni di Servizi Sanitari	376.461	96.535
Manutenzioni su beni di terzi e giardinaggio	161.010	127.200
Spese Libri, riviste e documentazione scientifica	42.046	48.241
Compensi Collegio Sindacale e Revisione	85.034	84.000
Spese per Automezzi	119.873	96.963
Consulenze e prestazioni di servizi	1.069.845	413.392
Corsi di formazione e aggiornamento	289.099	289.037
Smaltimento rifiuti speciali	52.045	55.627
Spese progetti riabilitativi	45.039	58.282
Spese per trasferimento pazienti	99.856	71.943
Spese per Compensi Organismo di Vigilanza	22.534	22.534
Costi Prestito Obbligazionario (costo ammortizzato)	78.104	42.226
Altri costi	298.961	292.489
Costi sopravvenienze B7	52.488	178.503
Totale Costi per Servizi	36.113.164	37.127.535

- Ripartizione dei costi per godimento dei beni di terzi:

Costi per Godimento dei Beni di Terzi Anno 2021	2021	2020
Canoni di locazione per Uffici	1.537.919	1.380.624
Canoni di locazione per Produzione e Alloggi soci lavoratori	182.893	265.126
Canoni noleggi a lungo termine veicoli produzione	1.057.351	945.728
Canoni di Leasing su beni e mezzi produzione	22.506	30.004
Fitti d'Azienda	1.289.976	1.277.098
Costi B8 sopravvenienze	-	85.085
TOTALE COSTI PER GODIMENTO DEI BENI DI TERZI	4.090.644	3.983.665

- Ripartizione degli accantonamenti:

Accantonamenti per Rischi Anno 2021	2021	2020
Accantonamento a fondo rischi su crediti	1.787.000	2.712.246
Accantonamento a fondo mutualità e solidarietà		100.000
Accantonamento a fondo rischi e imposte		657.754
Accantonamento a fondo rischi su crediti rifatturazione iva	428.895	
TOTALE ACCANTONAMENTO PER RISCHI	2.215.895	3.470.000

- Ripartizione degli Oneri diversi di Gestione:

Oneri Diversi di Gestione Anno 2021	2021	2020
Multe Penalità e Sanzioni	152.747	94.005
Contributi Associativi	99.992	109.198
Minusvalenze da cessione/dismissione cespiti	89.359	0
Imposte di Registro e Formalità Societarie	44.751	12.231
soprawenienZe, insussistenze ed altro	243.398	69.110
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	630.247	284.543

- Suddivisione degli Interessi e degli altri Oneri Finanziari indicati nell'art 2425, n.17, relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso Banche (voce 12, art. 2427 c.c.):

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	2021	2020
verso imprese collegate	-	-
verso banche	1.368.876	1.003.637
Interessi passivi bancari su finanziamenti a medio termine	866.833	464.860
Interessi passivi bancari a breve	430.055	445.606
Spese Bancarie per commissioni e bonifici per pagamenti	71.988	93.170
verso altri	1.211.066	1.924.561
Interessi passivi su altri debiti	1.890	11.623
Interessi PO	422.938	572.209
Altri Oneri Finanziari	117.882	130.181
Commissioni factoring	424.032	912.688
Commissioni SACE	57.365	
Interessi passivi factoring	186.958	297.860
TOTALE	2.579.942	2.928.198

PERSONALE E PRINCIPIO DELLA MUTUALITA PREVELENTE (ART. 2513 DEL CODICE CIVILE)

DATI DEL PERSONALE

a) Dati sulla Occupazione

Il numero dei Lavoratori subordinati occupati al 31/12/2021, ripartito per Categoria (voce 15, art. 2427 c.c.), risulta come segue:

Lavoratori per categoria	2021
- Lavoratori non soci	216
- Lavoratori soci	2.943
Totale Lavoratori al 31/12/2021	3.159

Le posizioni sopra riepilogate sono relative ai rapporti di lavoro subordinato e professionale.

In dettaglio, il numero complessivo dei 3.159 lavoratori rilevato alla data del 31 dicembre 2021 risulta distribuito secondo le seguenti tipologie contrattuali:

Lavoratori Divisi per Tipologia Contrattuale	Numero	Soci	Non Soci
Tempo Indeterminato	1.829	1.704	125
Tempo Determinato	308	308	0
Collaboratori/Lap	8	6	2
P. Iva	1.014	925	89
TOTALE	3.159	2.943	216

b) Costo del Personale

Il costo del personale dell'anno 2021 risulta ripartito nelle seguenti voci:

ANNO 2021	TOTALE
SALARI E STIPENDI	46.000.480
<i>Stipendi lordi soci e dipendenti</i>	38.887.335
<i>Accantonamento tredicesima mensilità</i>	3.049.946
<i>Accantonamento ferie</i>	3.018.623
<i>Accantonamento permessi</i>	478.192
<i>Accantonamento quattordicesima mensilità</i>	15.130
<i>Compensi lordi gestione separata</i>	316.700
<i>Compensi amministratori</i>	112.667
<i>Integrazioni compensi amministratori</i>	140.000
<i>Sopravvenienze</i>	-18.114
ONERI SOCIALI	11.510.717
<i>Contributi INPS</i>	11.031.949
<i>Contributi ENPAPI</i>	4.612
<i>Contributi INAIL</i>	373.025
<i>Sopravvenienze</i>	101.132
TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI	3.039.446
<i>Accantonamento T.F.R. annuo</i>	3.039.446
TOTALE	60.550.643
Altri costi	758.402
TOTALE SALARI E STIPENDI	61.309.045

c) Ammontare dei Compensi spettanti agli Amministratori, al Collegio Sindacale e alla Società di Revisione e per ciascuna Categoria (voce 16 e 16 bis, art. 2427 c.c.)

Compensi agli Amministratori Anno 2021	Importo
Amministratori investiti di particolari incarichi	293.667
Collegio Sindacale	57.000
Società di revisione	28.034
TOTALE COMPENSI	378.701

DOCUMENTAZIONE DELLA PREVALENZA (ART. 2513 DEL CODICE CIVILE)

La Cooperativa OSA è una Cooperativa Sociale di cui all'art. 1, n. 1 lett. a) della Legge n. 381 - 8 novembre 1991. Essa, pertanto, ha lo scopo "di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione dei servizi socio-sanitari ed educativi".

La Cooperativa è a mutualità prevalente di diritto, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del Codice Civile (art. 111 – septies delle norme di attuazione e transitorie del Codice Civile).

In data 31/3/2005 la Cooperativa ha presentato domanda di iscrizione all'Albo delle società Cooperative nella sezione "a mutualità prevalente" presso la C.C.I.A.A. di Roma e le è stato attribuito il numero A120393.

Ai sensi dell'art.10, comma 8, del Decreto Legislativo n. 460 del 1997, la Cooperativa assume automaticamente la qualifica di ONLUS.

Si informa che, per l'esercizio oggetto del presente bilancio, è soddisfatto comunque il requisito della mutualità prevalente in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi; infatti, come in evidenza nella tabella seguente, le condizioni di prevalenza risultano ampiamente rispettate:

MUTUALITA' ANNO 2021	Totale da bilancio	Quota in favore dei soci	%
A) Costo del Lavoro (B9)	61.309.045	58.092.741	94,75%
B) Costo del lavoro classificato al B7 (professionisti)	19.241.977	17.776.441	92,38%

Media Ponderata (A*A%)+(B*B%)/(A+B)	94,19%
--	---------------

PROSPETTO LEASING 2021

Nell'esercizio in esame non sussistono leasing finanziari.

Quanto alla operazione di subentro nel leasing immobiliare dell'immobile di Via Appia Pignatelli 415 intervenuta nell'esercizio 2012, come già richiamato, questa è stata rappresentata contabilmente secondo il metodo finanziario, e l'applicazione sulla stessa del metodo patrimoniale comporterebbe un impatto economico e patrimoniale di non significativo importo, attese le dimensioni dell'attivo e del passivo.

IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

Imposte Correnti

A) IRES

La Cooperativa è esente dall'IRES ai sensi dell'art. 11 del D.L. 601/73, in vigore per le cooperative sociali di lavoro, come si evince dal calcolo seguente:

Rapporto tra Costi Netti e Costi per i Soci	Importo
Ammontare complessivo dei costi	109.163.792
Costi per materie prime, suss.,	2.911.298
Costi a favore dei soci lav. - Scopo Mutualistico	75.869.182
Compensi a soci lavoratori	58.092.741
Costi Professionisti soci (legge 142/01- Voce B7)	17.776.441
TOTALE Ammontare Costi al Netto	30.383.312
Totale compenso ai soci / costi netti %	249,71%

L'esenzione dall'IRES, infatti, è concessa alle cooperative sociali quando le retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci, che prestano la loro opera con carattere di continuità, è maggiore al 50% dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi a materie prime e sussidiarie.

B) IRAP TARES IMU E TASI

La voce E.22.a) Imposte Correnti sul reddito di esercizio registra in contabilità al 31/12/2021, un impatto economico complessivo di Euro 700.627 ed è composta da:

- IRAP, per un valore stimato pari ad Euro 550.000, determinato ai sensi del d.lgs. 446/97 e successive modificazioni sulla base delle informazioni pervenute circa le aliquote agevolate per le cooperative sociali ONLUS determinate dalle singole Regioni in cui opera la cooperativa, nonché sulla base delle deduzioni applicabili per l'esercizio ai sensi della legge (cuneo fiscale). Nel calcolo dell'IRAP, la cooperativa ha beneficiato della Legge 190 del 23.12.2014 "Legge di Stabilità 2015", la quale, introducendo la integrale deducibilità del costo del lavoro dipendente a tempo indeterminato, ha consentito una sostanziale riduzione della tassazione;
- IMU e TASI e altre tasse e imposte per Euro 27.489;

Nel corso del 2020, a seguito del calcolo sull'effettivo dovuto per il pagamento dell'IRAP di competenza 2020, è stata rilevata una sopravvenienza passiva pari ad euro 123.138, rispetto a quanto quantificato nell'esercizio precedente.

Imposte differite

Non si è proceduto alla evidenziazione della quota di imposte anticipate e differite per IRAP in quanto di importo trascurabile.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento al punto 22-quarter dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si segnala quanto segue

Tra i fatti salienti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si riepilogano:

- la diffusione del nuovo organigramma aziendale, approvato dal CDA del 22/12/2021;
- la condivisione e approvazione del Budget economico e di investimento per l'anno 2022 unitamente ai conseguenti obiettivi;
- l'avvio del progetto "Conciliamo" per cui la cooperativa è risultata aggiudicataria di un contributo di Euro 1.109.328;
- la nomina dell'Amministratore Delegato, di pertinenza OSA, nella partecipata GAC nella persona del Dott. Vincenzo Trivella
- la presentazione della domanda di accreditamento per i servizi cure domiciliari nella Regione Sicilia per l'area di Palermo, attivando le competenti verifiche del gruppo OTA regionale "Organismo Tecnicamente Accreditante", tuttora in corso;
- La cessazione delle attività presso l'Ospedale Bambin Gesù di Roma;

- L'avvio dell'implementazione dall'1/1/2022 del nuovo gestionale Microsoft Business Central, che rappresenterà la base del programma di innovazione di processo di cui è parte anche il programma di formazione 4.0;
- L'avvio del processo di gestione degli ordini elettronici in sanità (NSO)
- Da ultimo è stato significativamente sviluppato ed è in avanzamento il c.d. "Progetto OSANEXT", rilevato in dimensione di investimento tra le spese di impianto, che consiste nella costituzione di una NewCo Società Benefit (avvenuta nel mese di Maggio 2022) specializzata in Servizi di supporto alle attività ADI, enucleando il ramo di azienda esistente in OSA, comprensivo di marchi, software gestionale, personale organizzativo dedicato e accessori strumentali, in via di conferimento nel veicolo.

Il progetto prevede, attraverso lo strumento costituito, lo sviluppo di servizi di Ospedalizzazione domiciliare avanzata B2B e B2C, l'implementazione di modelli e tecnologie volte a favorire reti territoriali integrate sanitarie (Corner salute) e la realizzazione di servizi di Telemedicina di innovazione, attivando complessivamente servizi complementari a quelli della Cooperativa e rappresentando altresì un canale di sviluppo per la crescita non organica della OSA, mediante acquisizione di realtà ADI integrabili nella cooperativa.

Il veicolo così costituito potrà essere partecipato, nelle prospettive in via non maggioritaria, da soggetti finanziari/industriali che ne consentano il consolidamento e lo sviluppo.

A tal proposito è stata incaricata delle attività di advising e supporto la società EY e per le attività peritali lo studio Santoro. Nel periodo successivo alla chiusura dell'esercizio sono state avviate interlocuzioni con primari fondi di investimento ed è stata attivata una specifica data room, con manifestazioni di interesse di tre entità.

Le attività specifiche di informativa, negoziazione e strutturazione/adequamento dell'iniziativa sono tuttora in corso.

Sino alla data della presente relazione le attività operative gestionali e finanziarie della cooperativa, oltre quanto sopra richiamato, non hanno subito variazioni significative tali da essere segnalate nel presente paragrafo.

PROVENTI DA PARTECIPAZIONE DIVERSI DAI DIVIDENDI - Art. 2427, n. 11 Codice Civile

In bilancio non si registrano proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

DIFFERENZE TEMPORANEE E RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE ED ANTICIPATE

Art. 2427, n. 14 Codice Civile

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, non si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita ed anticipata, in quanto di ammontare non rilevante, come già specificato.

DEDUZIONI EXTRACONTABILI

In ossequio al dettato dell'art. 109, comma 4, lettera b), secondo periodo, del TUIR nella versione precedente alle modifiche apportate dall'art. 1, comma 33, lett. q), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008), si specifica che la Cooperativa non si è avvalsa della disciplina della deduzione extracontabile attraverso il quadro EC, dei componenti negativi non imputati a Conto Economico.

AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI, TITOLI O VALORI SIMILI EMESSI DALLA SOCIETA' - Art. 2427, n. 18 Codice Civile

La società non ha emesso titoli aventi le suddette caratteristiche.

FINANZIAMENTI DEI SOCI - Art. 2427, n. 19-bis Codice Civile

La società non ha raccolto finanziamenti presso i propri soci.

PATRIMONI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE - Art. 2427, n. 20 Codice Civile

La società non si è avvalsa della facoltà di costituire patrimoni dedicati ad uno specifico affare ex art. 2447-bis e successivi Cod. Civ.

FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE Art. 2427, n. 21 Codice Civile

La società non si è avvalsa della facoltà di concludere finanziamenti destinati ad uno specifico affare ex art. 2447-bis e successivi Cod. Civ.

PATRIMONI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE - Art. 2427, n. 20 Codice Civile

La società non si è avvalsa della facoltà di costituire patrimoni dedicati ad uno specifico affare ex art. 2447-bis e successivi Cod. Civ.

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE- Art. 2427, n. 22-bis Codice Civile

Diamo informazione sulle parti correlate e le operazioni in essere con tali società.

Consorzio Ri.rei. in liquidazione: le attività di apporto finanziario e di supporto alla liquidazione, nell'ambito del progetto già descritto, sono state fornite a titolo infruttifero e, secondo l'insieme degli accordi in essere, saranno considerate nel complessivo valore di trasferimento del ramo di azienda attualmente gestito, nell'ambito del passaggio in capo ad OSA previsto a conclusione del piano di ristrutturazione descritto.

Nel corso dell'esercizio, in favore del consorzio Ri.rei in liquidazione, sono stati erogati servizi di supporto alla liquidazione, rendendo disponibili risorse regolarmente riaddebitate ed iscritte nei ricavi a condizioni di mercato.

AB Consulting 2006 S.r.l.: si tratta di una società collegata ad OSA che ne detiene il 48% del capitale. La AB Consulting 2006 S.r.l. fornisce servizi di consulenza a prezzi di mercato.

La AB Consulting s.r.l. ha ottenuto un primo finanziamento di Euro 300.000, ridotto nel 2017 ad Euro 189.300.

Esso è iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie, ed è fruttifero di interessi.

Dal 2017 all'esercizio 2021 la OSA ha concesso alla AB Consulting 2006 s.r.l. una serie di supporti finanziari finalizzati alla riorganizzazione complessiva delle partecipazioni e dello sviluppo delle società del network, per Euro 230.000 nel 2017, 200.000 nel 2018, 485.000 nel 2019, 240.000 nel 2020, 70.000 nel 2021, iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie e regolati tra le parti a condizioni non difformi per analoghe operazioni alle condizioni normali di mercato.

Gemelli a Casa S.p.a. Le operazioni con la società partecipata GAC che possano essere qualificate come operazioni con parti correlate, per l'esercizio 2021 sono state unicamente relative a rapporti strumentali legati all'affitto di ramo di azienda. Nel corso del 2021 l'attività di GAC ha confermato la piena operatività nel rapporto con la OSA, regolamentato dal contratto di affitto di ramo d'azienda, dal contratto di servizi in essere e dal distacco di personale da parte di OSA alla struttura. I richiamati contratti sono regolati a condizioni di mercato.

Con riferimento alle eventuali altre società classificabili quali parti correlate (VESTA s.r.l. – ex AIRONE s.r.l.) per la possibile presenza di rapporti che influenzino direttamente o indirettamente l'operato delle stesse (per la presenza di persone e/o contratti tra la OSA e le stesse), si precisa che le eventuali operazioni realizzate sono state effettuate a prezzi di mercato e per le dimensioni economico/patrimoniali della OSA, tali operazioni non rivestono significativa rilevanza.

NATURA E OBIETTIVO ECONOMICO DI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE - Art. 2427, n. 22-ter Codice Civile

Non vi sono accordi di tale natura.

RIVALUTAZIONI

Anche se previsto da numerose leggi non sono stati rivalutati i beni d'impresa.

INFORMAZIONI RELATIVE AL VALORE EQUO "FAIR VALUE" DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI (Art. 2427 – bis comma 1, n°1 Cod. civ.)

Nel corso del 2019 non sono state accese operazioni simili.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE ISCRITTE A UN VALORE SUPERIORE AL LORO "FAIR VALUE" (Art. 2427 – bis comma 1, n°2 Cod. civ.)

Non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

DESTINAZIONE DELL'UTILE

In sede di approvazione del bilancio, si propone la destinazione dell'utile di esercizio, pari a Euro 657.521 in coerenza al disposto statutario, prevedendo in particolare:

- una quota a riserva legale indivisibile nella misura non inferiore al 30%;
- una quota al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione di cui all'art. 11 della legge 31/01/1992 n. 59, nella misura prevista dalla legge medesima pari al 3%;
- una quota a riserva divisibile ai sensi dell'art 5, comma 4 lettera d) dello statuto, riservata ai soli soci sovventori, nella misura del 5,5% (cinquevirgolacinqueper cento) calcolata sul capitale sociale effettivamente versato dai soci sovventori,
- la restante parte a riserva straordinaria indivisibile, e rinviando all'assemblea la definitiva misura delle specifiche destinazioni.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Giuseppe Maria Milanese



I Consiglieri

Dott. Tommaso Vincenzo Milanese



Dott. Daniele Palumbo

Dott. Flaviano Ponziani

Sig. Massimo Proverbio





RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2021

Redatto secondo Principio Contabile OIC 10



PREMESSA

L'obbligo del Rendiconto finanziario, redatto a cura degli Amministratori, è stato introdotto dal Decreto legislativo 139/2015. Con il presente documento si intende assolto quanto richiesto dal nuovo art. 2425-ter del Codice Civile.

Il rendiconto finanziario è un prospetto contabile che indica l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio ed alla fine dell'esercizio, nonché i flussi finanziari generati dalla attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento.

Il rendiconto finanziario allegato ha lo scopo di rendere più completa l'informativa di bilancio e consente di valutare le disponibilità liquide prodotte/assorbite dalla gestione reddituale e le modalità di impiego/copertura, e, quindi, il grado di capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine e la possibilità della stessa di autofinanziarsi.

Il documento contiene il rendiconto finanziario dell'anno 2021, comparato con l'esercizio 2020, redatto con gli adattamenti e le note specifiche del caso, secondo gli indirizzi stabiliti dal principio contabile n° 10 redatto a cura dell'Organismo Italiano di Contabilità, secondo il metodo indiretto.

**RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2021**

REDATTO SECONDO IL PRINCIPIO CONTABILE OIC 10 APPENDICE A

Schema n. 1: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto

	ANNO 2021	ANNO 2020
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile dell'esercizio	657.521	725.743
Imposte sul reddito	700.627	367.283
Interessi passivi/(Interessi attivi) (Dividendi)	2.578.963	2.895.922
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.937.111	3.988.948
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.215.895	3.470.000
Accantonamento al Trattamento di fine rapporto (TFR)	-	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.995.114	1.920.889
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	4.211.009	5.390.889
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	108.462	213.013
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	7.174.329	1.578.340
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori e acconti	56.244	1.813.393
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	102.893	138.060
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	789.274	343.231
Altre variazioni del capitale circolante netto	2.960.666	3.677.642
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	- 10.974.945	3.434.747
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	2.578.963	2.895.922
(Imposte sul reddito pagate/Imposte sul reddito 2019)	1.791.526	752.406
Dividendi incassati		
Utilizzo dei Fondi	2.785.323	2.968.154
Incremento (decremento) TFR (Investimenti)	321.818	104.715
Differenziale non commerciale valori attivo e passivo medio lungo termine	4.926.697	3.141.143
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	- 12.404.327	8.357.528
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	15.231.152	4.457.056
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	402.669	897.846
(Investimenti)	402.669	897.846
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali	1.331.825	7.129.712
(Investimenti/Rivalutazioni)	1.331.825	7.129.712
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie	86.000	416.470
(Investimenti)	86.000	416.470
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 1.820.494	- 8.444.027
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di Terzi		
Accensione prestito Obbligazionario		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	4.766.389	2.378.259
Accensione finanziamenti	12.335.772	4.793.265
Incremento/decremento Debito vs banche oltre i 12 mesi		
Mezzi propri		
Aumento di capitale pagato		
Variazioni di capitale - forma cooperativa	1.044.227	161.025
Variazione delle Riserve e Utili Anno precedente distribuiti al Netto del 3% a Fondo Sviluppo	428.648	4.824.372
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	15.629.286	7.078.352
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	- 1.422.360	3.091.381
Disponibilità liquide al 1 gennaio	5.945.737	2.854.356
Disponibilità liquide al 31 dicembre	4.523.377	5.945.736



A. I Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale

Nell'esercizio 2021, l'utile lordo della voce 1. del rendiconto (Utile prima di imposte, oneri finanziari, dividendi) chiude con un valore di Euro 3.937.111 sostanzialmente in linea con l'utile lordo di Euro 3.988.948 generato nel 2020.

La variazione di euro 68.223 è riconducibile ad una diminuzione della redditività netta in leggero calo per circa 68 mila euro e ad una maggiore incidenza delle imposte e delle tasse di esercizio per circa 333.000 euro compensato quasi integralmente da una minore incidenza degli oneri finanziari netti per circa 320.000 euro.

La lieve flessione dell'utile netto di circa 68.000 euro rispetto al 2020, ha avuto origine da una diminuzione dei ricavi di produzione compensata da minori costi diretti di personale dipendente e professionale e dal decremento dei costi sostenuti per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale, anche in considerazione, nel corso dell'anno 2021, della permanenza, seppur in misura ridotta, degli effetti della pandemia SARS COVID-19.

Con riguardo alle rettifiche di elementi non monetari, sono stati effettuati minori accantonamenti ai Fondi Rischi e Svalutazione crediti per circa 1,3 milioni di euro rispetto al 2020, a seguito di analitica valutazione delle posizioni di credito a rischio potenziale di non integrale esigibilità.

Gli ammortamenti di esercizio sono invece sostanzialmente in linea con l'anno precedente, rilevando una differenza in più di circa 74 mila euro.

La diminuzione degli oneri finanziari netti per circa 320.000 euro è la risultante di una complessiva manovra finanziaria così articolata:

- un maggiore ricorso a finanziamenti a medio termine con garanzia SACE concessi alla Cooperativa da primari istituti di credito (+18 milioni di Euro complessivi) a tassi migliori rispetto alle usuali offerte di finanziamento proposte dal mercato ed ai tassi medi sul debito aziendale;
- un minore ricorso infra annuale al debito a breve termine - anche per effetto della diminuzione dei crediti anticipati dagli Istituti di Credito nelle varie forme (Fattorizzazione ed anticipo fatture).
- Il pagamento della rata in scadenza e la successiva estinzione nel dicembre 2021 del prestito obbligazionario, che presentava una cedola del 7%, con una riduzione dell'indebitamento da tale voce di 7,376 Milioni di Euro.

La conversione di debito da breve a medio termine ha consentito un migliore bilanciamento delle fonti di finanziamento a copertura delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie per circa il 72% al 31 dicembre 2021.

Le componenti non monetarie che non hanno contropartita nel capitale circolante netto, contenenti anche gli accantonamenti a fondi ed ammortamenti, determinano un flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto pari complessivamente a circa 4,2 milioni di euro (sub-totale 2), contro i 5,3 milioni di euro registrati nell'esercizio 2020. La variazione, come già accennato, è in gran parte determinata dal minore accantonamento a fondi rischi per più di 1,2 milioni di Euro.

Gli accantonamenti a TFR, interamente versati per le disposizioni normative ai Fondi di tesoreria e previdenziali, sono registrati per le sole variazioni di TFR nella voce altre rettifiche.

Con riguardo alle variazioni del Capitale circolante netto, le stesse registrano principalmente:

- un incremento dei crediti verso clienti a fine esercizio (comprensivo della variazione dei fondi di rettifica) di circa 7,2 milioni di euro che consegue ad un rallentamento delle liquidazioni da parte della pubblica amministrazione a fine anno, assorbito significativamente dagli incassi ottenuti nei primi mesi del 2022. Tale maggiore esposizione puntuale per crediti commerciali ha comportato un aumento dei tempi di incasso dai 138 giorni registrati nel 2020 ai 172 giorni consuntivati nel 2021.



- Il decremento per circa 1,2 milioni di euro della voce fatture da emettere, connessa agli accertamenti della committenza nei processi di emissione della documentazione fiscale;
- un incremento dei debiti verso fornitori di circa 56 mila milioni di euro contro un incremento del 2020 di 1,8 milioni circa, con una stabilità delle dilazioni concesse;
- un incremento delle rimanenze per circa 100 mila di euro riconducibile alla rilevazione al 31/12/2021 delle rimanenze del magazzino di dispositivi di protezione individuale, necessari al fabbisogno delle sedi operative per fronteggiare la pandemia;
- un decremento di altre variazioni del CCN per 2,9 milioni di euro, contro una variazione positiva registrata nel 2020 di 3,8 milioni di euro. Tale voce è soprattutto correlata ad un credito verso Erario per IVA del IV trim 2021 per circa 760 mila euro compensata a gennaio 2022 e crediti IVA pregressi per 543 mila euro circa il cui rimborso da parte della Agenzia delle Entrate è previsto nel 2022 e da minori debiti per 2,5 milioni di euro per il rimborso del Prestito Obbligazionario

La variazione complessiva del CCN ha generato una movimentazione che ha contribuito negativamente ai flussi finanziari per circa 11 milioni di euro (sub-totale 3).

Le altre rettifiche, che consistono negli oneri finanziari, nelle imposte, nella quota di utilizzo dei fondi e nelle variazioni sulle altre poste di medio e lungo termine, ammontano a circa 12,4 milioni di euro (sub-totale 4), contro i 6,9 milioni di euro dello scorso esercizio.

Il flusso finanziario originato dalla gestione reddituale (A) risulta quindi negativo per circa 15,2 milioni di euro.

B. Flussi finanziari derivanti dalla Attività di Investimento

Le attività di investimento complessive hanno assorbito flussi finanziari per 1,8 milioni di euro (B) derivanti da:

- maggiori investimenti immateriali (+1,3 milioni di euro)
- maggiori investimenti materiali (+0,4 milioni di euro)
- incremento delle immobilizzazioni finanziarie (+0,1 milioni di Euro)

Le immobilizzazioni finanziarie hanno assorbito flussi finanziari per circa 0,1 milioni di euro per effetto delle operazioni di sviluppo e rafforzamento delle società del network.

I piani di investimento correlati al reperimento di ulteriori risorse finanziarie, sono stati pianificati in correlazione alle necessità di supporto della crescita della operatività aziendale, della ridefinizione delle posizioni passive pregresse e soprattutto della accelerazione delle dinamiche di smobilizzo degli attivi commerciali verso la clientela.

C. Flussi Finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

I flussi finanziari derivanti dalle attività di finanziamento (C) risultano in incremento per circa 15,6 milioni di euro, finalizzati a bilanciare la dinamica sopra descritta.

Tale generazione complessiva di cassa è stata determinata da:

- a) Un incremento di 4,8 milioni di euro dei debiti a breve verso banche;
- b) Un maggiore ricorso per 12,3 milioni di euro a finanziamenti a medio termine assistiti da garanzia SACE;
- c) Una variazione complessiva delle Riserve e del Capitale sociale per 0,4 milioni di euro.

In relazione alle dinamiche in precedenza illustrate, la variazione di disponibilità liquide dall'esercizio chiuso al 31/12/2021, rispetto al saldo del 31/12/2020, ammonta ad Euro - 1.422.360 (A+B+C). Tale variazione negativa di cassa viene assorbita dalle disponibilità liquide esistenti all'1/1/2021 portando la disponibilità liquida ad euro 4.523.377 al termine dell'esercizio in esame.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429 C.C.

* * *

Ai Signori Soci.

Il Collegio Sindacale in data 10.06.2022 ha esaminato il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2021 che evidenzia un utile di esercizio pari a € 657.521 ed un patrimonio netto pari ad € 21.137.138.

Il Collegio Sindacale redige la presente relazione ai sensi dell'art. 2429 c.c.. L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010, è stata svolta dalla Ria Grant Thornton S.p.a..

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla norme di comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Dato atto della conoscenza acquisita dal Collegio Sindacale in merito alla Società per quanto concerne:

- (i) la tipologia dell'attività svolta;
- (ii) la struttura organizzativa e contabile;

tenuto anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, si evidenzia che la fase di pianificazione dell'attività di vigilanza – in cui occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata svolta e attuata in funzione delle informazioni acquisite sia dalle funzioni apicali che nel corso delle sedute dell'organo di amministrazione cui il Collegio Sindacale, nella sua attuale composizione, ha preso parte.

Al riguardo, il Collegio Sindacale dà atto che:

- l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti

sostanzialmente invariati e risultano adeguati;

- nel redigere il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2021 la Società ha adottato modalità di rappresentazione omogenee a quelle del precedente esercizio da cui la confrontabilità dei relativi dati.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale, nella sua attuale composizione, hanno riguardato l'intero esercizio sociale nel corso del quale si sono regolarmente tenute le riunioni e di cui sono stati redatti appositi verbali, debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha avuto conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

Nel corso dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;

- il profilo tecnico del personale amministrativo risulta adeguato rispetto alle necessità aziendali.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai Soci e dal Consiglio di Amministrazione risultano conformi alla legge ed allo Statuto sociale, non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;

- il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di sua competenza, in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, acquisendo informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale e dall'esame dei documenti aziendali; a tal riguardo non ha osservazioni da formulare;

- il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs 231/2001 e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo da essere evidenziate nella presente relazione;

- non si sono verificate le condizioni di cui all'art. 2406 c.;

- non sono state ricevute denunce ex art. 2408 c.c.;

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2021 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Si da atto che:

il Consiglio di Amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2428 c.c.;

la società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A. ha predisposto la relazione sul bilancio dell'esercizio al 31.12.2021, ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, in merito al quale vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, in conformità al disposto dell'art. 2426 c.c.;

- l'impostazione generale del progetto di bilancio è risultata conforme alla legge per

quel che concerne la sua formazione e struttura; a tal riguardo non ci sono osservazioni da riferire;

- non è stato fatto ricorso alla deroga prevista dall'art. 2423, IV comma c.c..

Si attesta che:

- i) i costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale e sono sistematicamente ammortizzati;
- ii) i costi di sviluppo, il cui valore contabile nell'esercizio 2021 ha subito un incremento di € 26.050, tale incremento emerge a seguito dalla combinazione tra gli investimenti relativi allo sviluppo della piattaforma e dei siti web della cooperativa pari ad € 29.050 e dalla dismissione di investimenti su commesse chiuse pari ad € 3.000;
- iii) nel corso dell'esercizio 2021 la voce Diritti di Brevetto Industriale ed Utilizzo delle Opere di Ingegno ha subito un incremento pari ad € 542.920, di cui: € 200.830 per investimenti nell'analisi, sviluppo ed implementazione del *software* ERP Gestionale aziendale interno e per lo sviluppo del nuovo *software* ERP Business Central; € 17.450 per lo sviluppo di vari *software* di supporto all'operatività aziendale e € 324.640 per investimenti nello sviluppo del progetto WEB ADI. Gli ammortamenti complessivi della voce ammontano ad € 240.275;
- iv) Il valore netto dell'avviamento è di € 784.640 relativo all'azienda della RSSM di Mesagne, acquisita nel 2017, il cui valore, al netto degli ammortamenti sistematicamente eseguiti, ammonta a € 431.958, nonché al ramo di azienda ADI Lombardia ex Euronursing acquisito nel 2019, il cui valore al netto degli ammortamenti sistematicamente eseguiti ammonta a € 352.682. Il costo complessivo dell'avviamento relativo alle aziende acquisite dalla Società è stato iscritto con il consenso del Collegio Sindacale;
- v) Il Capitale sociale nel corso dell'esercizio 2021, a seguito dei recessi di n. 1413 soci cooperatori e di n. 138 soci sovventori a fronte delle nuove ammissioni di n.

701 soci cooperatori, ha subito un decremento pari ad € 1.036.333.

In sintesi le seguenti risultanze numeriche (in unità di euro):

Stato Patrimoniale

Crediti verso soci	218.555
Immobilizzazioni	30.283.403
Attivo circolante	65.477.022
Ratei e risconti	361.538
<u>Totale Attivo</u>	<u>96.340.518</u>

Patrimonio netto	21.137.138
Fondi per rischi e oneri	416.912
Trattamento fine rapporto	838.782
Debiti	71.837.733
Ratei e risconti	2.109.954
<u>Totale Passivo e Netto</u>	<u>96.340.518</u>

Conto economico

Valore della produzione	113.100.903
Costi della produzione	(109.163.792)
Proventi e oneri finanziari	(2.578.963)
Risultato ante imposte	1.358.148
Imposte	(700.627)
Utile dell'esercizio	657.521

In base a quanto previsto dall'articolo 2 della legge 59/92 il Collegio Sindacale conferma che i criteri seguiti dagli Amministratori per il conseguimento degli scopi sociali sono stati improntati al rispetto dello Statuto Sociale, del regolamento interno e dei principi di mutualità prevalente.

In base al disposto di cui all'art. 2513 c.c. si attesta che nella nota integrativa al bilancio sono state fornite le informazioni e i dati dai quali desumere la connotazione della mutualità prevalente della cooperativa OSA, nel rispetto delle disposizioni di legge.

Gli Amministratori hanno altresì dato atto nella relazione sulla gestione del rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 2516 c.c. in merito all'applicazione del principio di parità di trattamento nella costituzione ed esecuzione dei rapporti tra i soci, in applicazione delle norme statutarie e regolamentari della cooperativa.

In applicazione di tali disposizioni i soci sono stati posti nella condizione di partecipare al raggiungimento degli scopi sociali e la cooperativa si è adoperata per consolidare ed espandere ogni occasione e possibilità di lavoro per i propri soci, al fine del mantenimento e dell'ulteriore sviluppo dello scopo mutualistico.

In considerazione anche delle risultanze dell'attività svolta dalla società incaricata della revisione legale, contenute nella relazione di certificazione al bilancio, il Collegio Sindacale ritiene che il bilancio di esercizio alla data del 31.12.2021 sia conforme al dettato civilistico ed alle leggi speciali sulla cooperazione e pertanto non rileva motivi ostativi all'approvazione da parte dell'assemblea dei soci, concordando con la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione dell'utile dell'esercizio.

Il Collegio Sindacale

Dott. Andrea Perrone



Dott. Vittorio Bonanni



Dott.ssa Maria Rita Sanguigni



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
e dell'art. 15 della legge 31 gennaio 1992 n. 59**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Salaria 222
00198 Roma

T +39 06 8551752
F +39 06 8552023

Ai Soci della
OSA Cooperativa sociale e di lavoro
Operatori Sanitari Associati

ed alla Confederazione Cooperative Italiane

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della OSA Cooperativa sociale e di lavoro Operatori Sociali Associati (di seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della OSA Cooperativa sociale e di lavoro Operatori Sociali Associati al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio di esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della Società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della OSA Cooperativa sociale e di lavoro Operatori Sociali Associati sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della OSA Cooperativa sociale e di lavoro Operatori Sociali Associati al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della OSA Cooperativa sociale e di lavoro Operatori Sociali Associati al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della OSA Cooperativa sociale e di lavoro Operatori Sociali Associati al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

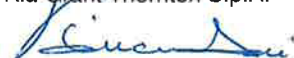
Adempimento in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Roma, 10 giugno 2022

Ria Grant Thornton S.p.A.



Vincenzo Lai
Socio